L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVI - N. 147 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— SEMESTRE L. 26,50 TRIMESTRE L. 14,— Estero: ANNO L. 140,— SEMESTRE L. 70,— TRIMESTRE L. 35,— all abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Sabato 27 Giugno 1931 - IX

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.

Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA S. A. Via Indipendenza N. 2 primo piano - Telefono 26-980. Per l'Italia e l'Estero: presso l'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna Via Mentana 4, e presso "UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano Via Bonaventura Cavalieri 4, Tel. 65-141

Febbrili trattative alla vigilia della moratoria

I Ministri tedeschi attesi a Parigi ai primi di luglio

LA MORATORIA e una proposta di Benedetto XV

Oggi Hoover ha la popolarità mondiale ch'ebbe un tempo Wilson. Speriamo che sia meno effimera: è perchè si consolidi aspettiamo che si passi dalle parole ai fatti.

Questa doverosa riserva, dirò così storica, non impedisce di salutare subito con simpatia la iniziativa d'una moratoria d'un anno per le riparazioni e i debiti di guerra. Essa rientra nello spirito di quelle iniziative di collaborazione fra i popoli, per le quali il Santo Padre Pio XI nell'Allocuzione dell'ultimo Natale esclamava: « Benedette tutte le iniziative intese ad alleviare tutte le sofferenze del presente e a preparare un migliore avvenire ». Difatti il Presidente degli Stati Uniti ha fatto la sua proposta, non tanto e non solo per dar respiro alla Germania traballante sotto il peso delle impostele riparazioni, ma anche e sopratutto con una visione più universale, « per dedicare, cioè, il prossimo anno alla ripresa economica » e concorrere quindi alla soluzione della crisi mondiale lasciataci in eredità dalla guerra.

La proposta, adunque, assurgerà ad un vero valore storico, qualora la sua attuazione non sia che l'inizio d'un cambiamento di rotta, sul quale si abbia il coraggio di tener fermo il timone fino al suo logico sbocco. Occorre, a dir franco, che si abbia il coraggio di disfare quello che ha fatto Wilson, il quale, partito in guerra dall'idea di una « pace senza vittoria », a vittoria ottenuta, invece, se ne prevalse a segno da rendere debitore degli Stati Uniti tutto il mondo e da imporre ai vinti delle riparazioni che assursero al significato di indennità insopportabili.

Si può dire che non s'era ancora asciugato l'inchiostro di Versailles, che se ne dovettero iniziare le cancellature e le raschiature. Da Spa a Wiesbaden, da Cannes a Genova, dall'Aja a Ginevra, dal piano Dawes al Piano Young fu tutto un lavoro di revisione e di corrosione di quei trattati che, l'amor proprio continuava a proclamare intangibili. La realtà prendeva le sue inesorabili rivincite e coll'aggravarsi ed estenderi della crisi mondiale venne a dimostrare anche a chi faceva il cieco per interesse che soltanto una vera pace economica poteva liquidare le conseguenze economiche della guerra e avviare lentamente i popoli alla ricostituzione delle loro fortune.

Uno statistico autorevole e coscienzioso, Corrado Gini, in una «visione ottimista della guerra », come la chiamava il nostro *Avvenire* fino dal 20 Maggio 1918, profetava con molta scienza ma con scarsa fortuna «che l'evoluzione della ricchezza seguirà dopo la guerra, una rapida ripresa, che pur partendo da un punto inferiore a quello che aveva toccato nel precedente periodo di pace, sarà ben presto destinata a raggiungerlo e a sorpassarlo ».

Appena salito alla Cattedra di un Magistero che non falla, con visione semplice e sicura, Benedetto XV guardando a « le più belle regioni d'Europa, di questo giardino del mondo », devastate e insanguinate, diceva di non illudersi delle « copiose ricchezze » che permettevano il prolungarsi della lotta, perchè la guerra avrebbe impoverito tutti e condotto sull'orlo dell'abisso. E nella storica nota del 1 agosto 1917 suggeriva ai Capi di Stato e di Governo:

« Quanto ai danni e spese di guerra, non scorgiamo altro scampo che nella norma generale di una intera e reciproca condonazione, giustificata, del resto, dai benefici immensi del disarmo; tanto più che non si comprenderebbe la continuazione di tanta carneficina unicamente per ragioni d'ordine economico».

Un po' alla volta non andiamo insensibilmente verso questa condonazione, se non di nome, certo di fatto? Essa, per l'Italia, è già avvenuta rispetto all'Austria e agli exnemici orientali, dei quali ha rinunciato alle riparazioni, concorrendo, anzi, economicamente a tener su l'Austria insidiata dalla miseria e dal bolscevismo.

Mussolini vide giusto fino dal 1922 quando a Londra proclamò l'interdipendenza delle riparazioni coi debiti di guerra e insistette sulla necessità di una collaborazione internazionale, senza badare ad alleati o ad ex-nemici, se si voleva superare la crisi economica conseguente alla guerra. Spirito di collaborazione e di solidarietà fra i popoli che il Capo del Governo italiano ha invocato anche nel messaggio di Capodanno del 1931 agli Stati Uniti al quale la proposta Hoover viene dare la più concludente e concreta risposta.

Per quanto si sia venuti riducendo a cifre più ragionevoli le cifre astronomiche di indennità dapprima imposte alla Germania, tuttavia anche questo non basta: e questa moratoria dovrà logicamente condurre a nuove revisioni, finchè forse gli stessi Stati Uniti nel loro interesse si convinceranno che una cancellazione più o meno totale dei loro crediti di guerra s'impone per la prosperità universale.

Ecco, quindi, che dodici anni dopo della guerra ci si avvia verso il principio della condonazione proposto da Benedetto XV. Occorre riflettere, per valutare nella sua giusta portata la proposta del grande Papa della pace, che allora la guerra era in bilico e che la pace fatta allora sarebbe stata, necessariamente, una pace di compromesso. Allora s'era speso forse meno della metà di quello che poi si è speso fino alla fine della guerra: basta, per convincersene, consultare i volumi del Keynes per la guerra mondiale e quello del colonnello Zugaro per la guerra italiana. La ripresa economica, quindi, sarebbe stata più facile.

Condotta, invece, la guerra fino alla vittoria, era giusto che gli Alleati chiedessero delle riparazioni, tanto più che la baldanzosa Germania quando credeva di esser lei la vincitrice, aveva anch'essa farneticato la sua ridda di migliardi, che non avrebbe certo mancato di imporre. Soltanto che anche in questo si doveva restare nel *giusto* se si voleva che fosse *duraturo*. Si andò a gara a chi chiedeva di più e si finì per pretendere quello che poi non si è potuto ottenere. Non si è fatto altro che fomentare il nazionalismo germanico, spingendo quindi la vinta Germania a non voler riconoscere nemmeno quelle che sono le giuste e dovute riparazioni. Ricordate che cosa aveva scritto Papa Benedetto? « Riflettasi che le Nazioni non muoiono: umiliate ed oppresse, portano fremiti il giogo loro imposto preparando la riscossa.... ».

Pio XI ha parlato ugualmente franco nel 1922, in occasione della Conferenza di Genova, invitando tutti i popoli « a qualche sacrificio sull'altare del bene comune »; soggiungendo: « Ed anche se, dall'ambito della Conferenza, vogliasi esclusa ogni discussione sui trattati precedenti conclusi, (*era stata la formula imposta dalla Francia a Cannes*), ed anche sulle imposte riparazioni, ciò non sembra impedire ogni ulteriore scambio di idee, che valga a *facilitare ai vinti il sollecito adempimento dei loro impegni, ciò che finalmente si risolverebbe anche a vantaggio dei vincitori* ».

A questo l'esperienza di quasi un altro decennio ci ha condotti. Già allora, nel 13 gennaio 1922 a Cannes, gli Alleati dovettero concedere alla Germania una prima moratoria, che poi condusse alle successive revisioni e riduzioni. Se la nuova moratoria preparerà una nuova e definitiva, equa e ragionevole sistemazione dei debiti e delle riparazioni di guerra possiamo esser certi che l'umanità si avvia davvero verso quell'auspicata pace economica, ch'è la premessa inderogabile della universale prosperità.

Giuseppe De Mori

Un credito internazionale accordato alla Reichbank

WASHINGTON 26

La Banca federale di Riserva, la Banca d'Inghilterra, la Banca di Washington e la Banca dei pagamenti internazionali accorderanno alla Reichbank un credito di cento milioni di dollari. Ciascuno dei 4 istituti parteciperà all'operazione con la quota di 25 milioni di dollari. La Reichbank potrà disporre di questo credito eccezionale a cominciare da domani venerdì e fino al 16 luglio prossimo per far fronte ai pagamenti della Germania scadenti alla fine del mese. La partecipazione degli Stati Uniti a questa operazione è stata decisa in seguito ad una serie di colloqui svoltisi nelle ultime 48 ore fra i dirigenti della Banca federale di riserva.

Si apprende che il governo americano designerà Mellon a condurre i negoziati con il governo francese perchè questo accetti il piano Hoover o si addivenga ad un compromesso. La designazione di Mellon è stata effettuata dopo un colloquio di tre ore fra il presidente Hoover, il ministro degli esteri Stimson ed il sottosegretario al tesoro Mills.

Dopo il colloquio il ministro Stimson ha dimostrato di essere ottimista dichiarando che sarebbe un delitto lasciar naufragare il piano Hoover.

Intanto gli Stati Uniti, l'Inghilterra e l'Italia stanno da ieri sera con la loro unanimità esercitando una pressione morale sulla Francia perchè questa si dichiari anch'essa a favore del progetto Hoover. Il Dipartimento di Stato infine si è affrettato a rendere di pubblica ragione l'adesione dell'Italia e della Inghilterra.

La risposta francese

nei commenti della stampa tedesca

BERLINO, 26

Commentando le voci circa la risposta francese al progetto Hoover la *Vossische Zeitung* scrive che la questione riguarda la Francia e l'America e che per tanto la Germania non se ne deve ingerire. Il giornale dice poi che non occorre neppure ricordare l'energia con la quale Stimson ha dichiarato che il piano Hoover riguarda tanto la parte incondizionata quanto quella libera delle annualità da pagarsi. Comunque — continua la *Vassische Zeitung* non era prevedibile che la Francia avrebbe seguito l'esempio italiano ed inglese, accogliendo le proposte senza contraddizioni. L'impressione per il passo di Hoover è però così potente che anche prescindendo dalle ripercussioni materiali già avute, la Francia per avvedutezza eviterà di assumersi la parte odiosa di aver compromesso la moratoria di un anno. Disgraziatamente la Francia ha mancato di rispondere con un grande e nobile gesto al messaggio di Hoover ed invece si è mostrata irritata e offesa.

La Germania non ha interesse che permanga nella Francia il sentimento di essere stata trattata male. Il discorso di Bruning non è restato senza impressione a Parigi e ha mostrato che la Germania non desidera l'isolamento francese, ma al contrario vuole la collaborazione con la vicina occidentale senza la quale non è possibile fare della politica in Europa.

Il giornale esprime quindi il voto che la moratoria non sia messa in corso ma semplicemente ritardata di 48 ore, in quanto ciò che importa è che essa abbia inizio col 1.o luglio e così conclude: « Intanto questa pausa parigina non deve renderci nervosi ».

La *Germania* scrive che le notizie avutesi sinora sulla risposta francese sono basate soltanto su ipotesi. Anche l'organo del centro ritiene che non tocchi al Reich, ma ad Hoover di pronunciarsi sulla risposta francese. Non ritiene però escluso che qualche tentativo di sabotaggio al piano Hoover possa provocare eventualmente delle ripercussioni nel sensibilissimo mondo della banca e della borsa che proprio ora ha riacquistato la fiducia. Certamente un paese come la Francia, restato come un isola nel mare della crisi mondiale, non dovrà esporsi a rischi morali e materiali di tal genere, mentre il problema mondiale eminentemente economico potrebbe facilmente degenerare in politico. Il governo tedesco ha fatto di tutto per rendere facile l'intesa per tanti anni, anche per la Francia. Se il Governo e l'opinione pubblica americana, termina la *Germania*, sono stati capaci di allontanarsi dalla tesi dei debiti sostenuti per tanti anni. Anche per la Francia non dovrebbe essere una perdita bensì un aumento di prestigio accettare la pace economica mondiale quale la prospetta il Presidente americano.

Breitscheid scrive nel *Vorwaerts* un articolo intitolato: « La grande ora francese ». In esso dopo avere detto che Bruning può contare con il suo discorso sul consenso di tutti gli amici della pace e dell'Intesa Europea in quanto offre la possibilità di porre a una situazione penosa fra la Francia e la Germania. Breitscheid esprime il voto che tale iniziativa sia coronata da successo.

Teme però che il timore di perdite pecuniarie unito alla vanità o alla offesa possano turbare la chiara visione francese, impedendo di riconoscere e cogliere il momento storico. L'articolista non disconosce i fattori che impediscono alla Francia di dare un consenso entusiastico, ma reclama pei social-democratici che sempre nonostante gli attacchi hanno lavorato per la riconciliazione il diritto di ammonire la Francia, affinchè non dimentichi l'avvenire del momento presente. I danni che subirà la Francia, continua l'articolista, saranno poca cosa in confronto a quelli che subirebbe se la Germania crollasse e non potesse più fare pagamenti di sorta.

I trattati giovano a nulla, se manca la forza di adempierli. Non occorre descrivere che cosa accadrebbe se la moratoria fallisse. Se fallisse dietro la resistenza francese l'isolamento della Francia, della quale sinora si è parlato a torto, diventerebbe una realtà e la detente franco-tedesca che deve essere considerata dal contadino e dall'operaio francese come una premessa di pacificazione europea sarebbe impedita con vantaggio e soddisfazione dei nazionalisti dei due paesi.

Dritscheid e altri giornalisti nei loro commenti ritengono che la risposta attuale non possa essere l'ultima parola francese.

Circa l'impressione suscitata a Parigi dall'iniziativa di Brüning, i corrispondenti dei giornali tedeschi segnalano una forte riserva. I partigiani dell'intesa dichiarano che la impressione è stata « non sfavorevole ».

Circa le dichiarazioni fatte da Stimson sulla risposta francese, i commenti berlinesi sono discordi. La stampa ministeriale infatti la interpreta come l'espressione della intenzione americana di non cedere, mentre la stampa di destra, anche moderata, esprime timori che l'America abbia cominciato a piegarsi. Si osserva che la dichiarazione di Stimson costituisce indubbiamente una modificazione delle idee proclamate fino a sabato come immutabili tanto alla Casa Bianca quanto al dipartimento di Stato. Era stato infatti più volte ripetuto che il Governo americano non riteneva opportuno trattative sulla proposta presidenziale ritenendo l'accettazione incondizionata di essa l'unico mezzo per evitare la catastrofe della finanza tedesca. Soltanto la reazione parigina ha fatto notare al Governo americano le difficoltà che ostacolano l'esecuzione pratica del piano Hoover. (*Stefani*)

Viva attesa in Francia

ROMA, 26

Il testo della nota francese di risposta alla proposta americana di moratoria sarà pubblicato, come si è detto, nella giornata di oggi non appena iniziatasi la discussione parlamentare.

Sul contenuto del documento si conferma quanto già è stato anticipato dalla stampa francese. Secondo una corrispondenza alla Tribuna *la Francia insiste nel mantenere comunque in vigore il piano Young. E' nota la sua proposta di fare pagare alla Germania la parte « incondizionata » delle riparazioni salvo poi accordare al Reich una equivalente apertura di credito.*

L'attenzione ora è tutta rivolta a Washington, da cui si aspetta l'accettazione o meno della controproposta francese.

Notizie che circolavano fino da ieri, secondo le quali l'America non avrebbe accettato alcuna riserva o modifica alle sue proposte, avevano provocato una pessima impressione nelle opinioni francesi, le quali non avevano esitato a credere che questo dell'America fosse un vero e proprio ultimatum *rivolto alla Francia.*

Oggi l'atmosfera appare più cordiale e le notizie che giungono dall'America sono più concilianti. Si ha infatti da Washington che la Casa Bianca mantiene il più assoluto riserbo sui negoziati in corso.

La risposta della Francia del resto è stata consegnata soltanto ieri sera dall'ambasciatore di Parigi a Washington. Solamente si afferma che Stimson ha dichiarato che gli Stati Uniti lascieranno la porta aperta per una eventuale discussione con la Francia.

Si apprende inoltre che il Governo americano ha designato Mellon, ministro delle finanze, per i negoziati con la nazione francese allo scopo di ottenere da quest'ultima l'accettazione della proposta Hoover o di arrivare a un compromesso.

Questa decisione è stata presa in seguito a un colloquio di tre ore fra il sig. Hoover, Stimson e il sottosegretario alle finanze Mellon. Un nuovo colloquio deve aver luogo fra queste personalità per un esame diligente della risposta francese.

Il sig. De Mellon intanto partito da Londra oggi alle 11 giungerà stasera a Parigi. Dopo aver avuto uno scambio di vedute coi rappresentanti del Governo francese, il sig. Mellon proseguirà per la Riviera, ove conta di riposarsi per qualche giorno.

Bisogna aggiungere inoltre che l'ipotesi di un convegno franco-tedesco sembra sempre più probabile. Stando anche alle ultime notizie Brüning e Curtius verrebbero a Parigi verso la metà della prossima settimana. Tutto ciò contribuisce ad aumentare sensibilmente la fiducia generale e a dare alle impressioni provocate dalla proposta del Presidente Hoover, una piega piuttosto ottimistica.

La portata finanziaria della proposta americana

ROMA, 26

Le agenzie pubblicano alcune informazioni sulla portata finanziaria dell'offerta del presidente Hoover per la sospensione di tutti i pagamenti governativi e delle riparazioni.

L'Inghilterra secondo l'accordo dell'Aia riceve ogni anno da parte della Francia e dell'Italia per debiti di guerra e della Germania per riparazioni, una somma che comprende i suoi debiti verso gli Stati Uniti più una annualità (per trentasette anni) pagata insieme dalla Francia, dall'Italia e dal Belgio sulle loro riparazioni di un milione e 400 mila sterline per compenso alla sua rinuncia alla quota di Spa. In conseguenza della formula di Hoover l'Inghilterra avrebbe dunque una perdita netta di un milione e 400 mila sterline pari a 120 milioni di lire italiane per l'anno finanziario 1931-32.

La Francia dovrebbe ricevere dalla Germania nel 31-32 la somma totale di 868 milioni e 400 mila marchi oro. Essa deve pagare nello stesso anno 12 milioni e mezzo di sterline all'Inghilterra e 45 milioni di dollari agli Stati Uniti. Essa avrebbe ora una perdita di 20 milioni di sterline pari a un miliardo e 860 milioni di lire italiane.

L'Italia dovrebbe nello stesso anno ricevere dalla Germania 10 milioni e 900 mila marchi oro e dovrebbe pagare all'Inghilterra 4 milioni e 250 mila sterline oltre la sua quota per annualità aggiuntiva di un milione 400 mila sterline e 14 milioni 600 mila dollari agli Stati Uniti cosicchè con la formula Hoover perderebbe un introito netto di 2 milioni di sterline ossia 186 milioni di lire.

A tale pedita si aggiunge quella precedentemente e volontariamente sofferta per la rinuncia alle riparazioni orientali nelle quali come è noto l'Italia aveva la quota più alta.

Gli Stati Uniti che non hanno debiti, e compaiono solo come creditori avrebbero dovuto ricevere nel complesso circa 240 milioni di dollari pari a quattro miliardi 560 milioni di lire ai quali ora rinunciano con la formula Hoover.

La Germania infine non perde nulla ma sospenderebbe invece il pagamento complessivo di un miliardo 618 milioni 900 mila marchi oro pari a 7 miliardi 285 milioni di lire italiane che rimangono nelle casse dello stato e nella economia nazionale.

Mellon a Parigi

LONDRA, 26

Andrew Mellon, segretario americano al tesoro, ha lasciato stamane Londra per Parigi per discutere col governo francese. Si afferma che Stimson, segretario di Stato americano, abbia detto di nutrire egli molto ottimismo sulla situazione presente e che sarebbe un delitto che sorgesse qualche cosa contro il piano del Presidente Hoover.

Quantunque nessuna dichiarazione definitiva sia stata fatta finora sull'argomento parecchi giornali annunciano che il Ministro Mellon assumerà ufficialmente o no la parte di negoziatore degli Stati Uniti nelle discussioni col governo francese circa la moratoria proposta dal Presidente Hoover e si ritiene che egli avrà in Francia una serie di rapide conferenze con i funzionari della Banca di Francia.

Una nota di Washington smentisce la notizia che un accordo sia stato già concluso tra il tesoro e i funzionari della Board Reserve Federal concernente un credito alla Reichsbank. Si dichiara che le consultazioni a tale riguardo continuano e che un prestito internazionale in favore della Germania sarà molto probabilmente realizzato, ma che nessun accordo in proposito è stato ancora concluso. L'ambasciatore britannico a Washington ha informato il dipartimento di stato delle dichiarazioni fatte ieri dal Ministro Snowden alla Camera dei Comuni.

L'America chiede precisazioni a Parigi

PARIGI, 26

I giornali della sera segnalano che il Governo americano ha fatto chiedere delle precisazioni sul meccanismo tecnico proposto dalla Francia per il versamento da parte della Germania della annualità incondizionata e per la concessione di un prestito al Reich ricorrendo alla Banca dei regolamenti internazionali, come intermediaria. I giornali ne deducono che il Governo americano non respinge la risposta francese e che anzi procede ad un esame metodico del suo contenuto.

Soddisfazione inglese per l'adesione italiana

LONDRA, 26

I giornali esprimono la soddisfazione suscitata negli ambienti inglesi dalla pronta e cordiale adesione italiana al piano del presidente Hoover e riportano rilevandone l'alto significato le parole del Capo del Governo Italiano che augura una collaborazione internazionale più efficace in vista anche della prossima conferenza sul disarmo.

Il corrispondente del *Times* da Roma osserva che la nota dell'on. Mussolini si ricollega al messaggio da lui lanciato a capodanno per una cooperazione americana. Il giornale dopo avere rilevato l'allusione dignitosa alla gravità del sacrificio cui l'Italia si sobbarca ed il fatto che l'adesione italiana non è subordinata ad alcuna condizione di carattere politico conclude dicendo che l'Italia spera che l'iniziativa di Hoover verrà accettata con uguale lealtà e cordialità da tutti perchè riserve o condizioni eccessive distruggerebbero l'atmosfera di mutua fiducia e l'ottimismo che incomincia a ristabilirsi.

Il *Manchester Guardian* scrive che l'adesione Italiana ha avuto una felice ripercussione immediata nella borsa di Londra dove è considerata come di ottimo auspicio.

Il rialzo dei titoli tedeschi

LONDRA, 26

Anche ieri mattina l' ottimismo degli operatori di Borsa in seguito alla proposta Hoover è stato evidentissimo. Il mercato si è aperto molto fermo ed ha manifestato subito una considerevole attività. I fondi pubblici inglesi sono stati particolarmente favoriti dal rialzo. Fra i titoli di stato esteri specialmente hanno progredito i valori tedeschi fra i quali il 5.50 per cento è salito a 74.50.

La proposta Hoover soccorso "in exstremis,, alla Germania?

PARIGI, 26

Secondo una voce raccolta da alcuni giornali Hoover si sarebbe indotto all'intervento dietro urgenti pressioni di grandi banchieri americani allarmatissimi per il precipitare della situazione in Germania. Riferiamo naturalmente con riserbo la notizia secondo cui la Germania avrebbe dovuto proclamare il proprio fallimento finanziario per la giornata di lunedì 29 giugno.

La estrema gravità del pericolo e i disperati appelli partiti da Berlino, hanno rotto gli ultimi indugi. Minacciati di perdere gli enormi capitali investiti in Germania i banchieri americani avrebbero spinto Hoover ad intervenire non solo ma avrebbero ottenuto che egli proclamasse l'urgenza dell'intervento stesso.

Il *Matin* di stamattina occupandosi del discorso di Bruening scrive che l'idea di una visita di Briand a Berlino è stata calorosamente accolta al Quay d'Orsai. Il giornale mette pertanto in guardia coloro che assicuravano essere oggi la Francia isolata, che la verità è invece nel contrario.

Secondo quanto poi scrive il giornale francese la risposta della Francia alla proposta americana si trova ora allo studio presso i competenti organi della Casa Bianca. Il testo del documento non è ancor noto ma da fonte bene informata si apprende che la Francia pur accogliendo in linea generale il progetto avanza delle riserve sui particolari che hanno prodotto a Washington una impressione non del tutto favorevole. E' probabile pertanto che la risposta francese possa trattenere il governo americano dall'iniziare trattative con il governo di Parigi.

Da fonte bene informata si smentisce la notizia secondo cui fra il tesoro americano e il *Federal Reserve Board* si sarebbe raggiunto un accordo circa un credito al Reich. Da fonte ufficiosa si dichiara che tutto si limita per ora ad una serie di consultazione per un prestito internazionale alla Germania.

Dichiarazioni del capo del blocco nazionale bulgaro

SOFIA, 26 pom.

L'ex presidente del consiglio Alessandro Aminoff che è il capo riconosciuto del blocco nazionale da cui sarà formato il nuovo governo Bulgaro, ha concesso al rappresentante dell'Agenzia Bulgara una intervista in cui ha detto che la vittoria del blocco nazionale oltre a comprovare il trionfo della politica di pacificazione significa per la nazione unione nazionale e riforme radicali. Il governo uscito dal blocco nazionale seguirà precisamente questa politica e non permetterà in alcun modo che la pace sia turbata. Pace ed ordine ha detto Aminoff sono le condizioni essenziali per la realizzazione delle riforme progettate tendenti a sollevare il paese dalla sua pesante situazione nel campo economico e finanziario. Il governo del blocco nazionale sarà volto sinceramente alla pace interna ed internazionale e combatterà strenuamente tutti coloro che volessero turbarla. Dopo aver affermato che il governo veglierà rigidamente alla osservazione della legge costituzionale dello stato Aminoff ha aggiunto che il blocco è riuscito vittorioso perchè la nazione ha voluto per mezzo di esso tentare tutto quanto era possibile e ragionevole allo scopo di stabilire sul piano internazionale le buone relazioni coi paesi vicini e guadagnarsi l'amicizia' la fiducia e l'appoggio di tutte le potenze straniere... Da ciò risulta che la politica estera del governo nazionale si ispirerà alla realizzazione degli scopi che la nazione Bulgara persegue.

La convenzione per il prestito italiano davanti alla Camera albanese

TIRANA, 26 pom.

La Camera dopo avere approvato in prima lettura la convenzione per il prestito decennale concesso dall'Italia ha sospeso per breve tempo la seduta e poscia riunitasi di nuovo ha approvato in seconda ed ultima lettura la convenzione stessa. La Camera ha osservato quindi alcuni minuti di devoto raccoglimento in memoria del tenente italiano Chesti trucidato lo scorso anno a Scutari. E' stato infine approvato l'invio di telegrammi di ringraziamento all'on. Mussolini e al Parlamento Italiano.

Riunione del Comitato per l'esportazione dei cereali

GINEVRA, 26 pom.

Il Comitato incaricato dalla Commissione di studio per l'Unione europea nel gennaio scorso di studiare il problema della esportazione delle eccedenze dei raccolti futuri di cereali si è riunito ieri con l'intervento del rappresentante del Segretario generale della Socetà delle Nazioni. Il Comitato che aveva tenuto la prima sessione a Parigi dal 26 al 28 febbraio scorso dovrà ora considerare la proposta fatta da diverse delegazioni europee circa il problema agricolo tenendo però conto dei risultati delle conferenze di Roma e di Londra. Sono rappresentati i seguenti Stati: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Eustonia, Francia, Germania, Impero Britannico, Italia, Norvegia, Polonia, Romania, Svizzera, Turchia, Ungheria, U. R. S. S. Jugoslavia. Il Comitato ha eletto a presidente il sig. Francesco Poncet, rappresentante della Francia. L'Italia è rappresentata nel Comitato dal sen. De Michelis.

I provvedimenti finanziari in Australia

SIDNEY, 26 pom.

Il ministro della Nuova Galles del Sud, Lang ha presentato un progetto di legge che contempla l'imposta eccezionale di uno scellino per sterlina sugli stipendi che oltrepassano le quattro sterline settimanali, fino a cinque scellini per sterlina su gli introiti che si elevano a dieci sterline per settimana, e più.

Lang ha dichiarato: giacchè non si può ottenere del denaro dalle banche, dobbiamo ottenerlo dalla popolazione. Egli ha in animo di affrettare l'adozione del progetto di legge in parola i cui particolari hanno prodotto una vivissima impressione negli ambienti politici.

Tumulti in Galizia

MADRID, 26

Gli esponenti dell'industria di Orense in Galizia riunitisi in municipio hanno inviato al governo una protesta contro la sospensione dei lavori della ferrovia Zamora-Orense. Il governo ha risposto esprimendo i motivi di tale provvedimento. La risposta del governo comunicata al pubblico ha provocato vivo fermento. La folla ha attaccato il municipio e la centrale telefonica obbligando gli impiegati di quest'ultima a inviare a Madrid un telegramma in cui è detto che è stata proclamata la repubblica in Galizia. Il governo ha disposto l'immediato invio a Orense di forze di polizia per ristabilire l'ordine.

Servizio aereo straordinario Monaco-Venezia-Brindisi

ROMA, 26

La società aerea transadriatica effettuerà il 28 volgente un servizio aereo straordinario tra Monaco-Venezia e Brindisi in coincidenza con la motonave « Vittoria », che in quel giorno compirà il viaggio inaugurale Brindisi-Alessandria d'Egitto. L'orario del velivolo sarà il seguente. Partenza da Monaco ore 9, arrivo a Venezia ore 11.30. Partenza da Venezia ore 11.45, arrivo Brindisi ore 16.15. La motonave partirà da Brindisi dopo avere imbarcata la posta dal velivolo ed arriverà ad Alessandria d'Egitto nelle ore antimeridiane del giorno 30.

Un episodio dello spionaggio in Francia

L'arresto d'un funzionario del Ministero degli Esteri

PARIGI, 26

Una inchiesta severissima condotta con grande segretezza in uno dei servizi amministrativi del Ministero degli Esteri ha portato all'arresto di un funzionario del Quai d'Orsay e a quello di due suoi complici che si sarebbero resi colpevoli di divulgazione di documenti diplomatici. - Non si sa ancora esattamente come le cose si siano svolte e neppure a profitto di chi le spie operassero. Si sa semplicemente che il tribunale è stato chiamato ad aprire un'inchiesta giudiziaria.

I fatti, quali risultano dalle prime informazioni che si sono potute avere malgrado la discrezione che si mantiene negli ambienti ufficiali, sarebbero i seguenti. Poco tempo fa veniva appurato che alla Direzione degli Affari Esteri era stata commessa una indiscrezione a proposito di un telegramma cifrato. La sorveglianza venne allora raddoppiata e i funzionari incaricati delle indagini potevano così sorprendere in flagrante un funzionario, di cui si tace per ora il nome esatto, e che viene solo indicato con le iniziali M. G., il quale era incaricato del ricevimento e della traduzione dei telegrammi. Costui veniva sorpreso mentre consegnava a persona estranea all'amministrazione documenti strettamente confidenziali, precedentemente tradotti, provenienti da alcune Ambasciate della Repubblica all'estero. Il giorno stesso il funzionario, alla sua uscita dal Quai d'Orsay, veniva arrestato. Un suo complice, certo S., veniva a sua volta tratto in arresto al suo domicilio, dove vennero sequestrati documenti compromettenti che non lasciano alcun dubbio sulla sua complicità. Un secondo complice ha potuto essere pure messo al sicuro.

Dopo molte reticenze, M. G. avrebbe confessato che le sue indiscrezioni duravano da parecchio tempo. Egli avrebbe in tal modo fornito documenti preziosi e segreti a coloro che senza dubbio rimuneravano i suoi servizi e che la polizia cerca ora di scoprire. Le tre persone in questione sono state intanto internate alla Santé e saranno messe a disposizione del giudice istruttore incaricato dell'inchiesta giudiziaria. Altri arresti sarebbero imminenti.

L'elezione dei deputati comunisti al parlamento romeno annullata

BUCAREST, 26

Con un provvedimento di cui è molto discussa l'opportunità i 4 deputati comunisti eletti recentemente sono stati esclusi dalla nuova Camera. Essendo risultato che il deputato comunista Imre non poteva dimostrare di avere la cittadinanza romena furono dichiarate nulle le liste sulle quali egli era iscritto così che il totale dei voti comunisti non raggiungendo più il quozientе del 2 per cento necessario per avere diritto alla partecipazione a dei mandati in parlamento, il gruppo comunista risulta non eletto. Pare che gli organi dirigenti si siano alquanto impressionati delle proporzioni prese dalla propaganda comunista i cui risultati si sono dimostrati nel notevole numero di voti ottenuti nelle ultime elezioni. Contro il comunismo il Ministero dell'interno avrebbe deciso di prendere misure repressive e a tale proposito vi è stata una riunione a cui hanno partecipato il Ministro dell'interno Argentoianu il sottosegretario all'interno e alla presidenza, i capi della sicurezza e della polizia. Sarebbe intenzione del governo di rendere sempre più difficile qualsiasi attività comunista. La notizia dell'espulsione dei deputati comunisti dal parlamento ha però subito provocato qualche agitazione negli elementi comunisti del paese. Nella capitale si è avuto uno scontro tra comunisti e polizia durante il quale due comunisti sono rimasti feriti.

Un clamoroso processo comunista a Tokio

TOKIO, 26

Il quartiere del tribunale di Tokio è guardato stamane da 200 poliziotti poichè le autorità temevano che l'edificio del tribunale ove si è aperto oggi un processo contro 44 individui ritenuti comunisti, potesse essere attaccato dalla folla. Per precauzione sono stati tratti in arresto alcuni membri dei partiti estremi. Tra coloro che siedono sul banco degli accusati figurano due notabili, un professore, uno scrittore socialista assai noto. 17 altri pretesi comunisti furono arrestati nel corso di questa settimana.

9000 minatori del Cumberland in isciopero

LONDRA, 26

A datare da oggi 9000 minatori del Cumberland, una delle più importanti regioni minerarie dell'Inghilterra settentrionale, sono in isciopero. L'astensione dal lavoro è stata proclamata prima ancora che i capi delle Uninoi dei lavoratori conducessero a termine le trattative in corso per un regolamento razionale della controversia intorno ai salari e alle ore di lavoro.

Il Gabinetto laburista si è posto in contatto con i rappresentanti dei minatori e dei datori di lavoro per cercare di evitare un grave conflitto. (*Radio Stef.*)

Lotta anticomunista in Argentina

BUENOS AYRES, 26

Il procuratore generale Medina ha chiesto che tutti coloro che in Argentina sono iscritti alle organizzazioni comuniste siano processati per « associazione contro lo Stato ».

Vangelo della quinta domenica dopo Pentecoste

E io vi dico che se la vostra giustizia non sarà maggiore di quella degli Scribi e de' Farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

Voi avete udito che fu detto agli antichi: *Non ucciderai*, e chi ucciderà merita di essere sottoposto al giudizio. Io invece dico a voi: Chiunque si adira contro il suo fratello, merita di essere giudicato; e chi dirà al suo fratello «Raca», sarà sottoposto al Sinedrio; e chi dirà «Pazzo», sarà condannato alla Geenna del fuoco. Se, dunque, nel fare la tua offerta sull'altare, ti sovvieni che il tuo fratello ha qualcosa contro di te, lascia lì la tua offerta all'altare e va prima a riconciliarti col tuo fratello; poi ritorna a fare l'offerta.

* * *

Nel linguaggio scritturale si chiama «giusto» chi osserva tutta la legge divina.

Di osservare la legge ci sono quattro maniere:

1) Quella dei farisei, *ai quali premeva solo di* apparire giusti, *non di esserlo. Era un'osservanza puramente esteriore, una maschera di giustizia.*

2) Quella dei giudei onesti e sinceri, *che si contentavano di osservare la lettera, non curando lo spirito della legge. Naturalmente era uno di questi e Gesù disse di lui: « Ecco un vero Israelita, in cui non c'è frode ».*

3) Quella dei veri cristiani, *che osservano lettera e spirito, cresciuti come sono alla scuola di Gesù, che riportò la legge alla sua originaria perfezione, liberandola da tutti i temperamenti introdotti dalla dura cervice degli ebrei, e da tutte le interpretazioni tramandate dagli Scribi.*

4) Quella dei Santi, *che è osservanza non solo dei precetti nella loro perfezione ordinaria, ma anche dei Consigli, che è perfezione straordinaria ed eroica.*

In questo tratto del Vangelo, le quattro diverse specie d'osservanza appaiono tutte chiaramente.

* * *

C'è la maniera dei farisei, *condannata da Cristo; perchè la loro è una giustizia solo di nome, non di fatto; è un darla ad intendere. Il maestro li ha giudicati: « Ipocriti, sepolcri imbiancati, piatti lavati al di fuori, abominevoli nell'interno ».*

E questo giudizio non cambierà al rendiconto in fin di vita, e alla fine del mondo, perchè il giudice è sempre lo stesso. I farisei di ogni tempo non entreranno nel regno dei cieli.

Ce ne sono ancora dei farisei.

Qualche tempo fa parevano scomparsi, e prevaleva la moda di mostrarsi spregiudicati, irreligiosi, pur essendo diversi in coscienza; ora riappaiono, e vuol figurare religioso anche chi ha l'empietà nell'anima.

Riappare il fariseo nel tempio a pregare: « Io non sono come gli altri uomini! », per sottrarre agli altrui sguardi le proprie rapacità.

Riappaiono i farisei a tentare di prendere Cristo al laccio, presentandogli l'adultera; per nascondere le proprie nefandezze.

Si vuol essere cristiani, cattolici, ma solo nella parete, superficiali, esteriori, senza sacramenti però, senza comandamenti, senza autorità religiosa, senza quel completo orientamento della vita che Gesù e la retta ragione vogliono.

* * *

Agli antichi è stato detto: « Non ammazzare, non commettere adulterio ecc. ».

Gesù dice: Va bene questo, ed io lo confermo; ma se prendete quelle parole per quel solo tanto che letteralmente esprimono, vi dico che non basta. Ammazzare, far adulterio è l'infrazione consumata, cioè condotta all'ultimo termine; ma io vi proibisco anche ogni passo che da vicino o da lontano conduce a quel punto estremo: parole offensive, oltraggi, seduzioni ecc. Anzi vi interdico gli stessi movimenti dell'animo che sono principio e stimolo degli atti e delle parole: odio, rancore, freddezze, inimicizie, desideri.

Per tutte queste cose ci sarà una pena graduale e proporzionata secondo la gravità della colpa.

E per rendere evidente ciò, Gesù paragona le sue condanne, alle condanne che davano i diversi tribunali di quel tempo.

Quali saranno le condanne di Gesù? Saranno le pene di questo mondo, quelle del Purgatorio, quelle dell'inferno (Gehenna) secondo che il peccato sarà mortale o veniale, e secondo la gravità dell'uno e dell'altro.

* * *

La giustizia dei santi *è perfetta, e non solo perfetta nel modo ordinario, ma perfetta non di rado in un modo straordinario; anche perchè non si limitano ad osservare i precetti, ma vogliono pure osservare i consigli, o almeno lo spirito dei consigli.*

Di fatti, presentando Gesù la scena suggestiva di uno che sta appressandosi all'altare per fare la sua offerta, non gli dice: « Se hai qualche cosa contro il fratello » *nel qual caso c'è l'obbligo di riconciliarsi, perchè l'offerta sia accetta; ma dice:* « Se sai che il fratello ha qualche cosa contro di te ».

In questo caso la colpa non è dell'offerente, ma dell'altro, e l'offerente non ha nessun obbligo. Eppure il Salvatore, a cui sta tanto a cuore la carità che ci unisce, lo consiglia a muoversi per primo con un bell'atto di umiltà e di abnegazione, che vincerà l'orgoglio e la resistenza del colpevole.

L'atto non solo è perfetto, ma eroico. L'eroismo non s'impone, ma quelli che lo praticano con frequenza sono e si chiamano santi.

Il successo dell'autoraid Tripoli-Bengasi

BENGASI, 26

Nel pomeriggio di ieri l'altro con alla testa la macchina del gen. Graziani ha fatto ritorno a Bengasi l'autocolonna dell'Automobil Club di Bengasi reduce da Tripoli. La severa aspra prova automobilistica che ha congiunto le due città sorelle della Libia, si è chiusa così con una superba vittoria. Tutte le macchine partite sono tornate senza il minimo incidente. La manifestazione oltre ad essere una prova tangibile dell'ottima situazione politica va ammirata per la ammirabile organizzazione e il valore degli uomini e delle macchine. L'autocolonna venne incontrata a qualche chilometro da Bengasi dalle autorità civili e militari e da una folla di cittadini.

Nel piazzale della sede del governatorato una folla improvvisò una entusiastica dimostrazione al governatore e ai gitanti.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Le commosse parole del S. Padre ad un gruppo di terziari

CITTA' DEL VATICANO, 26

Il S. Padre ricevette ieri l'altro mercoledì un gruppo di cento pellegrini di Napoli in gran parte terziari francescani reduci da Padova.

I pellegrini erano accompagnati dai padri minori conventuali Alfonso Domenico, Bonaventura Mansi rettore del collegio serafico di Aversa e Michele Todde del convento dei Santi Apostoli di Roma.

Dopo aver dato a ciascuno la mano a baciare nella sala del concistoro, S. S. pronunciò alcune paterne parole. Di gran cuore anzitutto dava a quei cari figli il benvenuto. Alle paterne accoglienze avevano essi tanti titoli, ma specialmente per il fatto di avere essi visitato Padova, Loreto, Assisi, i luoghi Santi quanto mai adatti a portare le anime verso l'alto. Certamente quei diletti figli avevano compiuto quella felice e santa esperienza di elevarsi cioè a Dio nei grandi santuari ove hanno pregato ed imparato a pregare. Ciò dà al Papa motivo di speciale compiacimento giacchè ora più che mai egli si trova ad avere bisogno di anime che preghino e che sappiano pregare.

Quei carissimi figli, continuava l'Augusto Pontefice, sanno quanto sia penosa, dolorosa, anormale la situazione attuale. La Santa Sede non è trattata come merita, non come merita è trattato il Santo Padre che è stato Padre per tutti. Le cose non sono nel normale: S. Santità doveva aggiungere che inoltre esse non accennano a tornare nel normale. Perciò più che mai il Santo Padre pone la sua fiducia non negli uomini ma tutta intiera, profonda, gioconda in Dio, che non mancherà quanto e come a Lui piacerà di dare i suoi aiuti. L'Augusto Pontefice era sicuro pertanto che come già avevano fatto, quei giovani non mancheranno di pregare per il Papa, per le sue intenzioni che sono unicamente per la gloria di Dio, per il bene delle anime, per il bene del paese.

Passava perciò a dare la benedizione ai presenti e alle loro intenzioni.

Il Santo Padre alla fine del discorso tra la commozione più viva impartiva la benedizione apostolica agli astanti.

Udienze pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il card. Boggiani, Vescovo suburbicario di Porto e Santa Ruffina S. E. mons. Zampini, vescovo titolare di Porfirio, vicario generale di S. S. per la Città del Vaticano.

Ernesto Coppo, vescovo titolare di Paleopoli;

Giuseppe Bruno, Segretario della Sacra congregazione del Concilio il padre Moore, Priore generale dei Servi di Maria;

Germano Curti, Prefetto generale dei Ministri degli Infermi;

Enrico Quentin, O. S. B.

Novelli sacerdoti francesi ricevuti da Pio XI

Il Pontefice ha ieri ricevuto un gruppo di novelli sacerdoti già alunni del seminario francese, i quali avendo compiuti gli studi tornano in patria per esercitare il ministero sacerdotale. Pio XI ha parlato ai sacerdoti impartendo quindi la benedizione apostolica.

Domenica il S. Padre scenderà in S. Pietro

Domenica prossima, vigilia di San Pietro, la Basilica Vaticana verrà chiusa mezz'ora prima del consueto, poichè il Pontefice, come gli anni scorsi, si reca a venerare la tomba del Principe degli Apostoli.

Lunedì nella cripta si aduneranno i soci del Circolo di S. Pietro per assistere alla Messa celebrata da Mons. Caccia Dominioni.

Il Pontificale sarà celebrato dal Cardinale Pacelli.

L'inaugurazione del rivestimento marmoreo della tomba del Cardinale Merry del Val e del ricordo nell'ambulacro della sacrestia avverrà nella settimana seguente alla festa.

La festa dei S.S. Giovanni e Paolo

Ieri mattina nella Basilica dei Santi Giovanni e Paolo al Celio dopo i vespri solenni il Collegio dei Culterum Martgrum ha commemorato i santi titolari della Chiesa stessa. Domani la funzione sarà celebrata dal Card. Pacelli, Segretario di Stato.

Il nuovo Vescovo di Cagli a Pergola

Il Santo Padre ha trasferito alle Chiese Cattedrali unite di Cagli e Pergola S. E. Mons. Filippo Mantini, Vescovo di Bosa.

La morte di Padre Bricarelli

La Compagnia di Gesù e Civiltà Cattolica *sono in lutto. E' morto Padre Bricarelli. Sulla breccia per la causa cattolica da lunghi anni, il compianto Gesuita si è spento, tra il generale cordoglio, stamattina dopo brevissima malattia, soffocato da un attacco di cuore. Padre Carlo Bricarelli era notissimo per i suoi studi e per le opere pubblicate specialmente di arte religiosa, della quale pure era stimatissimo professore all'Università Gregoriana. Ma l'opera letteraria ed artistica il Padre Bricarelli congiungeva pure con quella più strettamente sacerdotale ed apostolica, particolarmente nella direzione e nella guida spirituale di molti giovani, oltre il ministero della Confessione continuato per una trentina di anni al Collegio Massimo e per qualche tempo anche in altri istituti di Roma.*

Ancora domenica passata per la festa di S. Luigi attese per qualche ora a confessare i suoi giovani nella chiesa di S. Ignazio, sebbene già si sentisse affranto dal male che egli dissimulò con la forza della volontà.

Quantunque così repentina, la morte non giunse a lui improvvisa perchè egli vi era preparatissimo e specialmente negli ultimi tempi ne parlava come di cosa prossima e attesa con tanta serenità e persuasione che destava meraviglia.

Il Padre Carlo Bricarelli era nato in Torino l'11 ottobre del 1857: quindi compiuti con grande lode gli studi ginnasiali e liceali seguiva poi il corso universitario di ingegneria all'Università di Torino, ma si applicò tosto alla matematica superiore alla Scuola del D'Ovidio di cui fu discepolo prediletto ed in quella si laureò con grande plauso.

Ma il giovane brillante a poco più di 22 anni entrava nella Compagnia di Gesù (31 ottobre 1879) *e fatto il tirocinio a Chieri, insegnò matematica nel collegio della Visitazione in Monaco Principato e perfezionò indi la sua cultura con tutto un corso di studi filosofici e teologici prima a Insbruk e poi a Roma, dove fu ordinato sacerdote. Dopo alcuni anni di insegnamento in Piemonte, nel 1899 fu chiamato tra gli scrittori della Civiltà Cattolica coi quali già collaborava da lontano per oltre un trentennio.*

Durò saldo al lavoro silenzioso e costante fino a questi ultimi giorni quando il Signore gli accennò internamente una vita che lo chiamava al riposo.

L'Avvenire d'Italia *è sensibilissimo al lutto che colpisce la Civiltà Cattolica e la valida Compagnia di Gesù e si associa con la preghiera al ricordo più affettuoso per il defunto, che vive nella pace dei giusti.*

Il magnifico portale di bronzo della Basilica di S. Paolo

ROMA, 26

La Basilica di S. Paolo si arricchirà quest'anno, in occasione della celebrazione della festa del Principe degli apostoli, del magnifico portale di bronzo del Maraini. L'opera riuscitissima sarà collaudata domani alla presenza delle autorità.

Il Maraini che, come è noto, vinse il concorso bandito a tale scopo nel 1929 ha condotto a termine l'opera felicemente in due anni. Ieri, finalmente, la porta è stata fatta girare sui cardini ed è stato oggetto dell'ammirazione dei pochi privilegiati ammessi ad assistere alla prova fortunata.

Il Maraini non si è attenuto ai tipi di porte post-cinquecentesche, a ricche ornamentazioni, ma ad un più semplice e severo carattere architettonico. Questo senso di rigore è accentuato dalle nude fascie dei riquadri. La novità più saliente è il modo con cui l'intelaiatura interna della porta, per mezzo di ageminature argentee che le fanno risaltare a prima vista sul cupo splendore del bronzo dei battenti, è stata lavorata di elementi architettonici e di elementi decorativi informatori di tutta la composizione: partendo dall'idea di Cristo è tutta legata intorno agli apostoli Pietro e Paolo, di cui illustra episodi della vita dovuti al cardinale Schuster, al tempo del concorso abate della Basilica di S. Paolo.

Meno i due centrali, che ricordano per San Pietro la consegna delle chiavi a lui da parte di Cristo e per San Paolo l'apparizione di Cristo sulla via di Damasco, gli episodi si riferiscono tutti alla permanenza dei due santi in Roma. Essi procedono dal basso verso l'alto: si ritrova da un lato San Pietro che battezza nelle catacombe e dall'altro San Paolo che giungendo a Roma incontra i primi romani. Subito dopo è San Pietro che in Trastevere discute e converte, quindi l'episodio del centurione convertito da San Paolo, ed infine il martirio dei Santi.

Vertenze sindacali risolte

ROMA, 26 pom.

Presso il Ministero delle Corporazioni sotto la presidenza di un delegato corporativo si sono riuniti i rappresentanti della Confederazione dell'industria e di quella dei Sindacati dell'industria per esaminare e discutere le seguenti vertenze:

1) determinazione della paga base per l'applicazione del contratto collettivo di lavoro per le maestranze addette all'industria meccanica e metallurgica della provincia di Pesaro;

2) trattamento salariale per le maestranze addette allo stabilimento di raffineria di olio e saponeria di Catanzaro marina della società anonima industrie agrarie calabresi

3) trattamento salariale per le maestranze addette all'industria molitoria e pastificazione della provincia di Messina.

Dopo un ampio ed accurato esame compiuto sulle singole situazioni ed a conclusione delle discussioni svoltesi, le controversie che erano stato demandate al Ministero per l'esperimento di conciliazione sono state composte con piena soddisfazione delle parti interessate.

Il Ministro Gazzera a Passo Cortese

PASSO CORTESE, 26

Ieri matt. il vicino deposito allevamento cavalli del Lazio è stato ispezionato dal Ministro della Guerra, il quale era accompagnato dal generale capo del servizio ippico. Il Generale Gazzera, che già altre volte aveva visitato la tenuta, si è recato nelle varie serrate per esaminare le mandre di quadrupedi, soffermandosi più lungamete presso i cavalli ed i muli acquistati nella regione laziale nell'autunno del 1930 e nella primavera del 1931 su la base del criterio fondamentale di preferire prodotti scelti remunerando più largamente che nel passato gli allevatori. Il Ministro ha pure visitato la nuova casermetta assegnata allo squadrone di Buonta, che è stato da pochi giorni ivi trasferito; si è poscia recato ai nuovi silos di cui la tenuta si va provvedendo. Ha riconosciuto su il terreno lo sviluppo, che assumerà l'impianto idrico già appaltato ed ha infine dato disposizioni per le opere di bonifica in corso. Nel lasciare il deposito il Ministro ha espresso il suo compiacimento per l'impulso dato alla complessa gestione della azienda.

Rappresentazioni del Tespi Lirico
Riduzioni ferroviarie

ROMA, 26 pom.

L'opera nazionale Dopo-lavoro comunica: S. E. il Ministro delle comunicazioni per l'interessamento dell'on. Achille Starace, vicesegretario del P. N. F. e commissario straordinario dell'O. N. D., ha stabilito che in occasione delle rappresentazioni del carro di Tespi-lirico vengano concesse le seguenti riduzioni ferroviarie. Ventotto giugno rappresentazione di Roncole (Parma) riduzione del cinquanta per cento per le provenienze dalle provincie di Parma, Piacenza, Cremona, Reggio, Mantova, Milano, Modena, Bologna.

Rappresentazione di Venezia 4, 5 e 6 luglio riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Venezia, Padova, Vincenza, Verona, Treviso, Belluno, Trento, Bolzano.

Rappresentazione di Trieste 9, 11, 12 luglio riduzione del 50 per cento per le provincie di Trieste, Udine, Gorizia, Fiume.

Rappresentazione di Adria (Rovigo) 15 luglio riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Rovigo, Ferrara, Ravenna, Forlì, Padova, Venezia.

Rappresentazione di Milano 18, 19, 21, 22 luglio riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Milano, Varese, Como, Brescia, Bergamo, Pavia, Novara, Sondrio, Trento, Bolzano.

Rappresentazione di Torino 25, 26 28, 29 luglio riduzione del cinquanta per cento per le province di Torino, Aosta, Vercelli, Alessandria, Cuneo, Novara.

Rappresentazione di Rimini 8, 9 agosto riduzione del cinquanta per cento per le province di Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno.

Rappresentazione di Firenze 12 agosto riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Firenze, Pistoia, Arezzo, Perugia.

Rappresentazione di Siena 15, 16 agsto riduzione del cinquanta per cento per le province di Siena, Firenze, Arezzo, Viterbo.

Rappresentazione di Livorno 19 agosto riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Livorno, Grosseto, Pisa, Pistoia, Lucca, Firenze.

Rappresentazione di Roma 22, 23 agosto riduzione del cinquanta per cento per le provincie di Roma, Viterbo, Terni, Rieti, Aquila, Teramo, Frosinone, Pescara, Chieti.

Rappresentazione di Napoli 27, 29 agosto riduzione del cinquanta per cento per le province di Napoli, Campobasso, Benevento, Avellino, Salerno e le provincie della Sicilia.

I biglietti di andata e ritorno vengono rilasciati il giorno precedente la prima rappresentazione e fino all'ultimo giorno compreso e sono validi per il ritorno dal primo giorno della rappresentazione fino al giorno successivo all'ultima rappresentazione. I biglietti per lo spettacolo di Busseto e per gli altri seguenti sono in vendita presso le agenzie della C. I. T. (*Stefani*).

Concorso al posto di direttore dell'Istituto di chimica di Prato

ROMA, 26 pom.

Con decreto del Ministero dell'educazione nazionale pubblicato nel N. 137 della Gazzetta ufficiale è stato indetto il concorso interno per titoli e per esami al posto di direttore del R. Istituto nazionale di chimica tintoria e tessitura di Prato con l'obbligo della direzione dei lavoratori e delle Officine. Il Direttore prescelto sarà assegnato al grado 6.o con lo stipendio annuo iniziale di L. 22.000 oltre L. 7000 annue per supplemento di servizio attivo ridotte rispettivamente a L. 19.360 e a L. 6.160 per effetto del R. D. L. 20 novembre 1930 N. 1491 ed oltre l'eventuale aggiunta di famiglia. Le domande di ammissione al concorso su carta bollata da L. 5 dovranno pervenire al Ministero dell'educazione nazionale (Direzione generale per l'istruzione tecnica divisione insegnamento industriale) entro tre mesi dalla data di pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale sotto pena di esclusione dal concorso. Titolo di studio: laurea in ingegneria, ovvero in chimica o in chimica industriale (originale o copia autentica) (*Stefani*).

Opere pubbliche in Colonia

ROMA, 26

L'Agenzia Le Colonie riceve da Tripoli che sono stati inaugurati in questi giorni a Taruhna alcune importanti opere pubbliche. E' stato terminato innanzitutto l'allestimento della bellissima scuola italo araba che porta il nome di Vittorio Federici della Costa valoroso caduto libico la cui costruzione fu iniziata il 20 novembre scorso. L'edificio che ha importato la spesa complessiva di L. 190 mila comprende due piani e all'esterno h auna recinzione con un cortile palestra. E' stato poi inaugurato il servizio pubblico di acquedotto e di luce elettrica. L'acquedotto è alimentato da un pozzo trivellato di circa 90 metri cubi di portata giornalieri più che sufficienti per la alimentazione idrica di Taruhna. La nuova centrale elettrica è alimentata da un gruppo elettrogeno della potenza di 20 cavalli che fornisce l'energia necessaria per la illuminazione pubblica e privata ed eventualmente per forza motrice.

In notevole avanzamento sono anche i lavori per la costruzione del primo tronco della strada Taruhna-Kusabat che si svolgerà per una lunghezza di circa Km. 16 e con una spesa preventivata in L. 900 mila. E' pure in costruzione anche un ponticello di metri 6 di luce.

L'on. Giuriati alla Mostra del giocattolo

ROMA, 26

Ieri matt. S. E. il Segretario del partito on. Giuriati si è recato a visitare la mostra del giocattolo italiano ai Mercati di Traiano. L'on. Giuriati che è stato ricevuto dal vice presidente del comitato rag. Levi, dal segretario dott. Melodia e dal sig. De Santis. Si è molto interessato di tutta la produzione esposta e si è compiaciuto di esprimere parole di vivo elogio per tutti gli espositori e per gli organizzatori della mostra. All'uscita riconosciuto dai numerosi visitatori il segretario del partito è stato salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia.

Motivi di cronaca

Nudismo

PADOVA, 26

(Rurik) — *Il caldo imperversa e, col caldo, l' ostentazione sfacciata della nudità.*

Non ve ne siete accorti?

Già: non c'è mica bisogno — per avere un qualche saggio dell'imperversante nudismo — di portarsi sulla spiaggia di Francia dove, a quanto hanno riferito a suo tempo i giornali, fu introdotto un costume da bagno chiamato « invisibile » perchè lascia intravedere ciò che esso simula di nascondere facendo apparire la persona come fosse totalmente scoperta; nè c'è bisogno di recarsi in Svizzera nella famosa colonia dei « nudisti », che una società degna di loro lascia fuori dal manicomio per incoscienza o per aberrazione.

No, no: nulla di tutto questo; basta semplicemente uscire di casa e passeggiare alquanto per le vie cittadine (presto bisognerà aggiungere: e per quelle campagnuole e montanine); basta recarsi ad un convegno qualsiasi in quest igiorni di estate o mettersi in treno per i propri affari, e si ha subito sott'occhio il triste spettacolo del « nudo » che trionfa nella più sfacciata ostentazione, nelle più sconvenienti forme del costume muliebre, dalle braccia alle gambe....

— Anche le gambe? Ma, non è già andata in vigore la moda delle gonne lunghe?

— Già: ma finora, sembra, soltanto fra il ceto cosidetto distinto: la grande massa dura fatica a compiere questo cammino a ritroso iniziato, solo in grazia della volubile novità, dalla moda libertina e quest'anno ha pensato di buttar via — con la solita scusa dei calori estivi — anche le calzette carnicine di nel. le d'uovo, vestendone il solo piede e tenendo il resto arrotolato sulla caviglia.

Non parliamo poi delle braccia nude. Anche questa è una pessima moda che torna. Hanno cominciato, quest'anno, ad adottarla le signore e le signorine dalle gonne lunghe. Perbacco! Un decurtamento compensativo ci voleva! Si coprono le gambe: in cambio, si scoprono le braccia!

E così il « nudismo » trionfa, anche lontano dai luoghi di cura, dalle stazioni balneari e climatiche, con la sola variante, forse, qui, dei veli e delle trasparenze.

Faremo il solito sermone sulla procacità della moda? No. Lascierebbe il tempo che trova: non solo, ma, forse, provocherebbe e procurerebbe a noi la solita accusa di « esagerati », di « Catoni barbogi », di « quaqueri ».

E allora facciamo parlare un magistrato, che non è nè un predicatore nè un moralista, il Procuratore Generale di Cagliari, che nel suo discorso inaugurale del nuovo anno giuridico ha parlato in questi precisi termini:

« Occorre infrenare la immoralità in ogni sua manifestazione e *rinvigorire con ogni mezzo il sentimento del pudore*, che fu tanto caro al divino Poeta.

E' nota la fiera rampogna da lui scagliata contro le proprie concittadine, a causa della loro impudicizia, allorquando incontrò nel sesto cerchio del Purgatorio il congiunto Forese De' Donati. Ma io penso che ben più aspre invettive sarebbero scaturite dalle sue labbra frementi se, aggirandosi nelle nostre contrade, nei teatri, nei cinematografi, nei ritrovi mondani, negli stabilimenti balneari, avesse osservato la licenziosa moda femminile d'oggidì: gli abbigliamenti esageratamente succinti i comportamenti sguaiati, gli atteggiamenti procaci, le estese nudità eccitatrici di concupiscenza, i balli pieni di abbandono e di sensualità, le sconcie truccature del viso. Le donne alla moda, che, con tali mezzi, riescono ad attirare gli sguardi degli scapigliati libertini e degli amatori di laidezze, suppongono di avere accresciuto il loro fascino ma s'illudono appieno. Siffatti artifizi, che tanta deleteria influenza esercitano sul pudore e sulla castigatezza dei costumi, non fanno che esporle al ridicolo ed al disprezzo che ne è inseparabile ».

E' un « quacquero » anche il Procuratore Generale di Cagliari? O non si deve dire, invece, che se padre Dante avesse visto gli spettacoli « nudistici » che si vedono ora per le nostre contrade, egli avrebbe molto probabilmente collocato signore e signorine dalle braccia e dalle gambe nude non nel sesto cerchio del Purgatorio, ma in un girone della Cantica precedente?

E lasciamo pure da parte le «sconcie truccature del viso» le quali, mentre esercitano pure « tanta deleteria influenza sul pudore e sulla castigatezza dei costumi, non fanno che esporle al ridicolo »; poichè anche il « nudismo » ha spesso la sua buona parte di ridicolo.

Ne abbiamo visto un saggio ambulante proprio ieri, passando per via Roma: una signora a braccia nude e in pieno e abbondante « decolleté » che recava sull'espalle con artificioso abbandono una folta e lunga pelliccia.

Sarebbe stato il caso di avvicinarsi e chiederle: « signora, quante pelliccie porterà quest'inverno quando il termometro segnerà 35-40 gradi meno? ».

Ma era troppo evidente che unica ragione della pelliccia era il supposto « bon ton ». La pelle morta del sacrificato quadrupede scivolava di quando in quando sulla pelle viva dell'elegante signora, che se la passava allora da una spalla all'altra.

La gente guardava e rideva; e pareva dicesse: è in mostra la pelliccia, oppure si vuole mettere in mostra le braccia e le spalle?

Era il ridicolo che s'aggiungeva all'indecenza

I due volti ripugnanti della moda procace e del « nudismo ».

La morte di un noto parlamentare belga

BRUXELLES,

Il Sen. Vauthier che fu ministro dell'istruzione nel precedente gabinetto iersera mentre traversava la strada venne travolto da un'automobile guidata dal Conte Romree. Il sen. Vauthier riportò lesioni gravissime in seguito alle quali è morto stamane.

La squadriglia Balbo in Tripolitania

TRIPOLI, 26

La squadriglia del generale Balbo ha sostato ieri notte ad Uau el Chebir ed è ripartita nel mattino per Gat dove ha atterrato alle ore 8. Domani la squadriglia proseguirà per Tripoli.

Dott. M. CESARI
Via Farini 29 Telef. 21-899
Dermatologia Trattamento radicale ed ambulatorio delle Varici
Dalle 11.30-12.30 e 16-18 escluso i festivi

MALATTIE delle VIE URINARIE
ENDOSCOPIA e CHIRURGIA
Dott. PANTOLI
Casa di Cura Negrisoli, Via Malgrado 1?
dalle 14 alle 15.30

Dott. F. MORANDI
Medico Chirurgo
DENTISTA
Via Altabella N. 15 p.p. tel. 23-448

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono per la zona di Bologna e Provincia presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18, — per fuori Bologna agli UFFICI DI PUBBLICITA' «DELL'AVVENIRE D'ITALIA» Bologna, Via Mentana 4 e a Milano in Via Bonaventura Cavalieri

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione di Pubblicità, diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni, oppure delle Cassette di Recapito presso gli Uffici di Pubblicità del giornale

Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell' 1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Casse di Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent 60 per parola. minimo 10 parole

MOBILI migliori, garanzie assolute, prezzi inconcorribili, Magazzeni Sacchetti - Mazzini, 34. (6110)

Vari occasioni
Cent 60 per parola. minimo 10 parole

OCCASIONISSIMA Scat 15-20 da torpedo, ora furgone, gomme seminuove, bollata a tutto 1931 vendo L. 2000. Rivolgersi Amministrazione « Avvenire l'Italia », via Mentana 4.

Bagni Villeggiature
Cent 60 per parola. minimo 10 parole

AFFITTASI per Stagione estiva, a pochi chilometri da Borgo Panigale, **VILLINO AMMOBILIATO**, 5 camere più bassi comodi, prezzo milleduecento. Rivolgersi Rag. Leporati - Via Farini, 10. (6266)

Affitti Appartamenti Locali
Cent 40 per parola. minimo 10 parole

AFFITTASI palazzina diciotto ambienti, anche divisibili lire diecimila annue. Fuori Porta Castiglione, Villa Baldi. (6140)

Domande d'impiego e di lavoro
Cent 30 per parola. minimo 10 parole

GIOVANE VENTIQUATTRENNE marchigiano serio, buona cultura, quattro anni pratica giornalistica occuperebbesi subito con miti pretese, presso quotidiani, case editrici, ufficio stampa, enti o ditte. Le migliori referenze. Rivolgersi alla Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Casella 98.

Alba
Settimanale Femminile Illustrato

Sommario del 28 Giugno 1931
ANGELA SORGATO - Lettera Settimanale.
VITTORIA GAZZEI BARBETTI - I fuochi di S. Giovanni.
ENRICA GRASSO - Due amici.
ADA EMILIA TAMBURETTI - Il precursore.
A. - La città del pianto.
ATTUALITA'.
FRANCESCA CASTELLINO - L'anima del figlio (novella).
ZAMPINE DI VESPA - La pagina dell'ago.
FRANCESCA FIORENTINA - Ragazze di ieri e di oggi.
RENZO PEZZANI - Amore di terre lontane (racconto).
Sac. AMBROGIO ANNONI Un bacio.
LIVECO - L'Enigmistica.
LA CUOCA - In cucina.

* * *

Abbonamento annuo L. 15
Semestrale L. 8 Estero L. 30
Un numero separato cent. 30.

* * *

Per schiarimenti e numeri di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di ALBA, via Mentana 4, Bologna.

CONTRO STITICHEZZA GASTRICISMO
PILLOLE FATTORI ALLA CASCARA SAGRADA
Depurative del sangue
Rieducatrici dell'intestino, distruggono i catarri intestinali e le loro dannose conseguenze (cattive digestioni, cefalgie, insonnia, ecc.) Sempre efficaci e non irritanti anche coll'uso prolungato.
In tutte le Farmacie
G. FATTORI & C. - Via C. Goldoni, 38 - MILANO

E' PUBBLICATA!
IN ITALIANO
la grande ENCICLICA
di S.S. PIO XI
QUADRAGESIMO ANNO
Prezzi di propaganda per la più ampia diffusione:
Copie cento . . . . L. 30
Franco di porto copie mille L. 250
Ordinare subito alla:
SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA
Casella Postale 169 - VICENZA

PER IL CENTENARIO ANTONIANO

Siamo lieti di annunziare che lo stabilimento di Arte Sacra in LECCE diretto dallo Scultore **LUIGI GUACCI**, Cavaliere del Lavoro, in occasione del grande centenario di S. Antonio di Padova, è venuto nella lodevole determinazione di praticare al Clero e a tutte le Comunità Religiose, prezzi eccezionali per le statue del Santo, e ciò per contribuire con la sua opera alla maggiore diffusione della fede.

Le richieste farle direttamente allo Scultore **GUACCI** in LECCE, senza intermediari, per esser certi di avere autentici lavori suoi.

Giornali di resa
vendonsi presso
l'Amministrazione
de
L'Avvenire d'Italia
Bologna - Via Mentana 4
al prezzo di
Lire 70
al Quintale

Per i mutamenti di indirizzi

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana 4
Inviando **L. 5** *si ricevono franchi di porto i due bellissimi numeri speciali de*
LA FESTA:
1° Quaderno Antoniano
2 Quaderno della S. Sindone

ABBONAMENTI
L'AVVENIRE D'ITALIA
1931

ITALIA e COLONIE		ESTERO	
Annuo . . .	L. 52,—	Annuo . . .	L. 140,—
Semestrale.	„ 26,50	Semestrale	„ 70,—
Trimestrale	„ 14,—	Trimestrale	„ 35,—

Abbonamento sostenitore L. 100,—
Abbonamento benemerito L. 200,—

Inviare gli importi a mezzo versamento su conto corrente postale dell'Avvenire d'Italia N. 8815, o a mezzo cartolina vaglia all'Amministrazione del l'Avvenire d'Italia, Bologna, Via Mentana 4. Per evitare errori sarà bene che quelli che rinnovano l'abbonamento uniscano la fascetta con la quale ricevono il giornale.

Per i paesi aderenti alla convenzione di Madrid sono sempre in vigore gli abbonamenti a prezzo come per l'interno a mezzo degli uffici postali.

Nella storia del nostro giornalismo

Ernesto Calligari

Giovanni Menara, raccogliendo i migliori articoli di Ernesto Calligari — Mikròs — nel bel volume edito pei tipi della Libreria Editrice Fiorentina, e di cui il nostro giornale si è già largamente occupato, ha fatto un'opera buona e per rapporto al caro estinto che merita di restare vivo nella memoria dei cattolici italiani, e per rapporto ai cattolici che debbono conoscere i loro uomini e quello che hanno rappresentato in un determinato periodo della storia. Se Ernesto Calligari avesse vissuto in Francia avrebbe indubbiamente fatto gemere i torchi. In Italia si limitò all'articolo quotidiano che ordinariamente vive lo spazio di un mattino. Sarebbe stato davvero deplorevole che dell'attività letteraria, giornalistica di Mikros non fosse rimasto nulla, perchè nella storia del nostro giornalismo sono poche le penne che possono competere colla sua. Sono sempre stato nei migliori rapporti con lui. C'incontrammo la prima volta in un pellegrinaggio a Lourdes una trentina d'anni addietro e la nostra amicizia non ebbe mai la minima nube. Mi disse allora che, giudicandomi da' miei scritti, mi riteneva fisicamente mingherlino e tutto nervi. S'egli passava da Milano od io da Genova, e più tardi da Firenze, ci vedevamo immancabilmente. Era così bella e proficua la sua compagnia. Negli ultimi anni ci davamo l'appuntameto a Montecatini Alta e per una decina di giorni... ricostruivamo l'Europa, ciascuno colle proprie pietre. Egli recava sempre seco qualche volume del Pastor e ne faceva oggetto di letture profonde. Non eravamo sempre d'accordo nella valutazione degli avvenimenti del giorno, ma ciò non toglieva che ci volessimo bene e ci apprezzassimo al giusto valore. Era anzi questa la caratteristica del grande amico. Era ironico. Egli aveva le sue idee tendenzialmente conservatrici, tanto politicamente che socialmente, ma sapeva rendere omaggio a chi ne aveva altre che non collimavano sempre colle sue. E si discuteva, qualche volta anche vivacemente. A Montecatini, durante il nostro soggiorno, venivano sempre due suoi giovani amici che lo veneravano come maestro. Renato C., che avrebbe data la vita per lui, gli rimproverava certi atteggiamenti che ai giovani di una decina d'anni fa sembravano discutibili. Calligari si difendeva con calore. Dopo la discussione, si rimaneva quelli di prima. Si comprendeva anche la posizione delicata del Direttore dell'*Unità Cattolica*. Il giornale era sotto gli auspci della Santa Sede. Doveva rispecchiare in tutto e per tutto le direttiva della Segreteria di Stato.

Ora quando queste direttive sono state tracciate luminosamente e rispecchiano un dottrinale sul quale è stata pronunciata una parola autorevole, è facile cosa attenersi a queste direttive. Un giornalista, per cui la Cattedra di Pietro rappresenta la verità integrale, difende le sue direttive con una specie di voluttà religiosa. Ma ci sono dei momenti, in cui l'autorità religiosa non s'è ancora pronunciata, ed è essa stessa alla ricerca di un *modus vivendi* che salvi il dottrinale e tuteli i più alti interessi spirituali. Come comportarsi? Uno spirito scrupoloso come Calligari s'è posto il problema più di una volta. Sterzare a destra? A sinistra? Arduo problema! Dall'alto nulla. Allora vedeva, osservava, interrogava, faceva per conto suo. Qualche tempo dopo si sentiva dire a Roma, da chi aveva autorità per dirlo, che andasse innanzi nella via battuta, che era la buona.

Allora non temeva più. Non gli importava nemmeno di venir criticato, si sentiva sorretto dalla più alta autorità morale.

A questo riguardo ho trovato pochi uomini come lui interamente devoti alle Somme Chiavi. Ce ne furono e ce ne sono che fanno dichiarazioni di papalità assoluta, ma se le direttive di Roma non coincidono colle loro vedute particolari, le pospongono praticamente a queste. Solo Don Davide Albertario, il valoroso direttore dell'*Osservatore Cattolico* di Milano, poteva gareggiare con lui nel sentire *cum Petro*. Avendo collaborato con lui negli anni in cui il campione dell'intransigenza si diede a capitanare la democrazia cristiana e i giovani, ebbi prove lampanti del suo totale attaccamento alle Somme Chiavi.

Dottrinalmente, era il difensore del Sillabo. Solo negli ultimi anni fu il realizzatore della *Rerum Novarum*. Gi esperimenti di Leone XIII a Madrid, e più ancora a Parigi o non erano sufficientemente conosciuti da noi, o non apprezzati al giusto valore. Da Parigi chi scrive s'era fatto paladino entusiasta delle grandi direttive di Leone XIII.

Poichè alcuni fra gli amici di Don Albertario non erano nello stesso ordine di idee, questi chiese chiarimenti al Cardinale Lucido Maria Parocchi. Il Card. Parocchi rispose che interpretavo esattamente le direttive di Leone XIII. Da quel momento io solo dovevo scrivere sull'argomento. Egli voleva difendere il vero pensiero del Papa. Era stato all'unisono con Pio IX nella parte negativa del vecchio liberalismo; volle essere all'unisono con Leone XIII nella parte ricostruttrice del nostro pensiero sociale.

Due temperamenti diversi Mikròs ed Albertario, ma due grandi giornalisti cattolici. Mikros era più dolce, più soave; sapeva dare una carezza, nel momento stesso in cui faceva cadere in frantumi il sistema dell'avversario. Quando non conquideva colla mente, traeva col cuore. C'era del San Francesco di Sales nella sua polemica religiosa. Sapeva sempre trovare l'aspetto buono nell'errante, e se anche qua e là poteva sembrare che punzecchiasse, non feriva l'avversario. Ma i suoi tempi non erano procellosi come i primi tempi di battaglia del prigioniero di Finalborgo. A questi vennero rimproverati spesso i modi anche quando i modi non erano suoi, ma per seguire le direttive di Pio IX prima, di Leone XIII, senza i modi dell'*Osservatore Cattolico* qualche cosa sarebbe crollato in Lombardia. E d'altronde chi è stato a fianco di *Magister dulcis* non ignora il cuore tenerissimo del grande lottatore, il Veuillot d'Italia. In tempi diversi la sua alta figura morale sarebbe apparsa sotto altra luce.

Non so perchè, nello stabilire un raffronto tra Albertario e Mikròs, mi viene sotto la penna il nome di Filippo Meda.

Siamo al tramonto del Pontificato di Leone XIII. Questi spinge sino all'ultimo alla democrazia cristiana sul terreno sociale, mantenendo fermo il *Non Expedit*. Le conquiste sociali rendono sempre più difficile il mantenimento del *Non Expedit* positivamente organizzato. La formola di Margotti: *Nè eletti, nè elettori* viene sostituita dall'altra più positiva: *Preparazione nell'astensione*. Voi volete forzare la mano al Papa? Si grida da qualche parte. Si risponde che non si ha affatto quest'intenzione, ma all'alba del Pontificato di Pio X ecco il fatto nuovo dell'entrata dei cattolici, alla spicciolata, in Parlamento. *Multae mansiones sunt in domo Patris mei.*

Mickròs comprendeva perfettamente questi diversi atteggiamenti in uomini di fede profonda e sicura, ma il suo temperamento d'artista il suo carattere un po' scrupoloso non gli avrebbero permessa la parte d'avanguardista, specie se qualcuno avesse osato accusarlo di non essere sulle orme di Pietro. Voleva vivere in piena armonia con tutti i suoi fratelli di fede. Se doveva polemizzare era per difendere i baluardi della fede contro il nemico del di fuori. Ciò non ha impedito che venisse egli pure punzecchiato da certi ortodossi di professione che sentono il bisogno di scoprire quotidianamente un eretico tra i propri fratelli. Quando questo avveniva, Mickròs appariva meno ironico. Gli sembrava troppo forte che si potesse sospettare della sua ortodossia e del suo giornale.

Il giornale che dirigeva grande parte dell'anima sua, era una bandiera immacolata. Per questo reagiva e vivacemente.

Quando si spense, fu un coro unanime di ammirazione attorno alla sua bara, anche nel campo d'Agramante. Il suo garbo, la sua signorilità, la sua larga cultura e sopratutto lo spirito veramente cristiano che informò tutta la sua vita giornalistica, considerata come un sacerdozio, gli crearono attorno un'aureola che sopravive. Il volume curato da Giovanni Manara ha il merito di aver sottolineata la impronta lasciata dal valoroso collega nel giornalismo cattolico italiano e d'averla per ciò stesso resa più duratura.

Noi italiani abbiamo il torto di dimenticare troppo spesso i nostri morti che più si distinsero. Dimentichiamo che, nel campo intellettuale e spirituale, viviamo più dei morti che dei vivi.

Ernesto Calligari non è più, ma egli vive con noi, attraverso le sue fatiche giornalistiche di mezzo secolo, che furono una continua difesa di quella civiltà cristiana ed italiana che sta in cima ai nostri pensieri.

e. v.

Chiusura del Congresso degli editori

PARIGI, 26 pom.

Si è chiuso ieri il congresso internazionale degli editori cui hanno partecipato oltre 300 rappresentanti delle varie Nazioni europee nonchè degli Stati Uniti d'America e del Canadà. Ciarlantini capo della Delegazione italiana ha svolto un'interessante rapporto intorno al problema delle traduzioni e degli scambi intellettuali che ha appassionato il congresso e che è stato approvato all'unanimità. Il consiglio del congresso internazionale degli editori ha inoltre confermato all'unanimità come membro del comitato esecutivo l'on. Ciarlantini. Per quello che riguarda la parte musicale il sig. Clausetti ha presentato un diffuso rapporto sulla diminuzione della vendita delle edizioni musicali e sulle sue cause rapporto che è stato lungamente discusso, che ha provocato un voto con alcune pratiche proposte e che è stato adottato dall'assemblea plenaria. Lo stesso signor Clausetti ha pronunciato un discorso molto applaudito facendo rilevare la viva ed entusiastica parte che l'Italia prende a questo movimento di rinnovata spiritualità.

Nuovo record di volo rimorchiato

LONDRA, 26 pom.

Kronfeld, il notissimo pilota di volo senza motore che in questi giorni ha attraversato la Manica in volo veleggiato, ha effettuato oggi una grande interessante prova. Egli ha stabilito il nuovo «record» europeo di volo rimorchiato con 230 miglia.

Partito da Bruxelles, Kronfeld ha raggiunto Londra via Valenciennes e Calais, dove si dovette fare un atterraggio per il rifornimento del velivolo a motore, dal quale quello di Kronfeld si è fatto rimorchiare. L'aeroplano a motore era pilotato da Weichtot detentore del «record» mondiale di volo rovesciato.

CRONACHETTE D'ARTE

Un prezioso capolavoro celliniano

che risulta falso ai periti americani

NEW YORK, 26 pom.

(S.I.C.). - I periti chimici governativi del *Bureau of Standards* del Governo americano dopo una lunga serie di perizie e di analisi d'ogni specie sono finalmente giunti alla conclusione che un prezioso scudo di rame antico, capolavoro attribuito generalmente al celebre artista italiano Benvenuto Cellini, ed offerto in vendita alla Direzione del Metropolitan Museum di New York per 3.750.000 lire italiane, non è l'originale eseguito dal grande artista italiano, ma semplicemente una abilissima riproduzione elettrolitica meravigliosamente riuscita.

Questo prezioso cimelio, finora considerato come l'originale, apparteneva ad un nobiluomo russo, il barone Eugenio Fersen, il quale aveva deciso di venderlo e di dedicare il ricavato alla lotta contro il bolscevismo.

Il Direttore del Bureau of Standards, dott. George K. Burgess ha dichiarato che la riproduzione in questione deve essere stata eseguita circa cinquanta o sessanta anni or sono. Il proprietario d'altro canto ha dichiarato che l'originale era sempre stato di proprietà della sua famiglia da molti secoli e gelosamente custodito insieme ad altri oggetti d'arte altrettanto preziosi nell'avito castello della sua famiglia in Russia, dove probabilmente esso venne audacemente involato e sostituito con questa riproduzione.

Il valore artistico di quest'opera del Cellini era accresciuto dal fatto che essa si riteneva comunemente ispirata, se non addirittura copiata, dai disegni originali di Michelangelo rappresentanti scene della battaglia di Pisa, cartoni che sono andati completamente perduti e di cui non è rimasta nessuna traccia e nessun ricordo. Inoltre anche il processo seguito dal Cellini nell'esecuzione di quest'opera viene considerato come un'arte oramai completamente scomparsa.

Singolare ricevimento di Gandhi

BOMBAY, 26 pom.

Il mahatma Gandhi che non aveva che un cencio bianco attorno alle reni ha tenuto una lunga conversazione con gli ospiti europei, nel principale albergo di Bombay, tutti vestiti in abito da sera, per caldeggiare gli ideali dei nazionalisti indiani. (*Radio-Stefani*)

Tradizioni ambrosiane che rivivono

Gli orafi celebrano la festa del Patrono

MILANO, 26 pom.

Quest'oggi, rinnovandosi un'antica tradizione, la Congregazione degli Orafi di Milano ha festeggiato il suo protettore, S. Eligio, nel civico tempio di S. Sebastiano. La funzione è stata presenziato da S. E. il Card. Arc., presenti tutte le autorità cittadine. Nel tempio affollatissimo, S. E. il Cardinale ha preso la parola ed ha messo in rilievo il significato della manifestazione che ritrovava riuniti nell'antico tempio di Milano tutti gli orafi della città e riferendosi poi all'affermazione di una delle ultime encicliche del Papa si augurava che le corporazioni tornassero a riprendere la loro vita nell'attività cittadina.

Dopo la funzione è stata data la benedizione col ricchissimo ostensorio d'oro donato dagli orafi milanesi al Civico Tempio dove ha sede la loro corporazione.

Gli stessi orafi hanno offerto al Cardinale Arcivescovo un basso-rilievo riproducente la Madonnina del Duomo.

L'UOMO CHE SCOPRI' LA MEDICINA

IPPOCRATE IL GRANDE

Si parla sempre d'Ippocrate quando si vuol paragonare un grande medico al più illustre medico che sia mai vissuto; e dai più non se ne sa quasi nulla. Curiosa sorte degli uomini più celebri, il cui nome spicca luminoso, esso solo, sul campo oscuro della loro vita, e par quasi acquistare maggiore splendore o più intenso fascino da quell'oscurità che lo circonda.

D'Ippocrate se n'è parlato, naturalmente, a bizzeffe ricordandosi di recente il grande Morgagni, in discorsi e scritti d'ogni sorta.

E però diciamone qualche cosa.

Nel teatro di Coo

Praticandosi dunque degli scavi nell'antico teatro romano in Coo si trovò, non è molto, una statua di quel grande. Statua di marmo pario, grandiosa e ancora molto ben conservata. Essa rappresenta l'uomo eccelso in atteggiamento meditativo, come si conviene a chi, avendo il cuore pari alla mente, non solo intesa a scrutare i segreti della vita ma l'animo vigile applicò pure a studiare e lenire le sofferenze umane.

Grande fu la contentezza della città di Coo per questa quasi resurrezione dell'uomo, che restò, con Omero e con Dante, tra i pochissimi nomi immortali sempre presenti alle menti umane. Perchè, se la poesia, contrariamente a quel che crede la gente pratica, resta il più desiato e sostanziale cibo degli uomini, l'arte di sanare è pur essa l'altro grande bisogno umano, corrispondente al desiderio di fugare il dolore e a quello di allontanare la morte Chè la vita vorrebbero gli uomini immortale, se pur così poche siano le rose ch'è dato di cogliere a traverso le spine laceranti che le difendono.

E però il più radioso degli Dei, Apollo, non sdegnò di apparire anche un Dio della medicina, come colui che colla luce e il colore dà vita a tutto il creato; e la consorte di Giove fu anche la Giunone *Lucina*, cioè colei che cura i parti felici: E sanatori di morti furono santi e papi e re, come i Luigi di Francia.

Si legge che gran folla di popolo sia accorsa ad ammirare il redivivo eroe della scienza e della carità umana. E non è stato, questo, solo un omaggio postumo, ma anche un attestato di affetto per l'arte datrice della maggiore ricchezza che sia al mondo, la salute. E l'omaggio pare rannodarsi ad un antico commovente uso delle nutrici; le quali avendo le api costruito un loro alveare sul monumento d'Ippocrate, accorrevano a quello — guidate da un amore pei loro piccoli che li confondeva con l'affetto per il mago benefico, per ungere le afte dei fanciulletti col miele derivante la maravigliosa efficacia dal grande, che riposava sotto l'alveare.

Nè strana paia la tradizione narrata da Sorano, indicante la dolcezza di quella memoria; che ricorda quella di Nestore, l'uomo dalle parole più dolci del miele. Perchè nulla più commuove della bella parola e del beneficio; datori di una dolcezza che riscalda il cuore serenamente, ed è più cara della gioia rapitrice dell'animo, che ti appare e ti lascia senza che tu abbia neppure il tempo di contemplarla.

Una vita leggendaria

La vita d'Ippocrate? Leggendaria o più che incerta. Sappiamo che nacque in Coo; e si volle ch'ei dipendesse, per parte di madre, da Ercole e, dal lato paterno, da Esculapio. Maestri a lui il padre suo Eraclide, il sofista Gorgia, e quel Democrito, che qui piace di ricordare per la visita da Ippocrate fatta a quel filosofo, che quei di Abdera piangeano come pazzo perchè lo vedean vivere solitario su di un poggio, ridendo spesso e in mezzo ad animali da lui uccisi per istudiarne le viscere. Del quale Democrito, dopo aver sentito come e perchè ridesse degli uomini, sentenziò Ippocrate lui esser savio, e pazzi quei che credevano vaneggiasse un savio di tanta grandezza. Chè pazzi, tra i filosofi, non ne esiston di certo!

Anche Platone lo ricorda. E a tale fama arrivò il nome suo ch'egli era chiamato anche presso le genti straniere, avendolo, tra gli altri, il re di Persia invitato a recarsi colà per liberare il suo regno dal flagello della peste: invito da lui rifiutato per restare a difender la Grecia dalla pestilenza; perchè, oltre che incurante del denaro, fu anche un grande patriota.

Morì, chi dice di novant'anni, chi di centoquattro; altri di centonove. Comunque alla gente, che — come osserva il Panzini — non vuol vedere il medico malato, egli dimostrò di aver bene applicato a sè la sua arte: perchè per la gente si campa per la medicina o per le medicine, non mai naturalmente; e si muore o ci si ammala perchè si è voluto o non si è saputo curarsi.

Quanto alla sua fama, basti la lettera a Damagelo — lettera per vero apocrifa —, in cui egli, o chi la scrisse, narra che quando andò ad Abdera per Democrito vide da lungi i cittadini affollati alle porte della città per spettarlo, come la moltitudine dei cittadini, che corre al porto per vedere la bellissima Calliroe nel romanzo greco di Caritone d'Afrodisia.

Delle opere sue, le più di quelle che van sotto il suo nome sono spurie, a lui restando assegnate dalla critica solo pochissime.

Tra le quali que' celebri *aforismi*, che, commentati nei secoli fino all'età moderna, ebbero pur lodatori nel novecento, in cui Guido Baccelli, presentandone al pubblico una nostra traduzione, poteva dire racchiudere le più confermate sintesi cliniche.

Quanto alla sua medicina, è di lui il grande precetto, che, espresso nel latino dei traduttori, è fermato nelle note parole « naturam tamquam ducem sequi »; cioè quel dovere attenersi alla *natura medicatrice*, la quale, come manda le malattie, dà pure ai corpi, generalmente, i mezzi per superarle.

Ed è suo anche quel *quo natura vergit*, cioè quel procurare le depurazioni organiche di qualunque sorte per le vie prescelte dalla natura.

Nato nello stesso secolo che dette, come una maravigliosa efflorescenza, e Fidia ed Erodato e Pericle e Socrate e Platone ed i più grandi uomini che abbiano mai illustrato il mondo, può confrontarsi con Socrate, col quale preluse alla retta osservazione e alla giusta speculazione fondata sui fatti. Socrate — dice Cicerone — trasse la filosofia dal cielo in terra, creando quella morale, che del pensiero umano è la parte più nobile e più utile. Analogamente Ippocrate doveva fondare, colla clinica e collo studio dell'ammalato, la vera medicina scientifica, non avente nulla a che fare col volgare e nudo empirismo, nè colle teorizzazioni antiche e dei secoli posteriori.

Peccato ch'ei non sia stato sempre chiaro, come nota lo stesso Sorano; per quanto non così poco chiaro come Eraclito, detto *l'oscuro*, o come Aristotele, di cui Cicerone stesso affermava la difficoltà dell'interpretazione.

Aggiungasi l'incertezza delle opere che a lui debbono attribuirsi; e, inoltre, le interpretazioni e le modificazioni dei copisti, dei chiosatori e va dicendo. E Greci della decadenza ed Arabi ed uomini del rinascimento e conservatori del seicento vollero trovare in lui quel che loro meglio piaceva, e lo fecero sostenitore delle loro teorie. A ogni modo il nome di Ippocrate restò sempre il vessillo della scienza medica.

Figure e simboli

Ne *La finta ammalata* del Goldoni quell'ignorante e presuntuoso del dottor Buonatesta, coprendo la sua asinità col grave paludamento del latino — che era quel che l'*omnia munda mundis* di fra Cristoforo per l'incolto frate portinajo — chiamerà in causa Ippocrate, sentenziando: « Si sufficerit medicus ad cognoscendum sufficerit etiam ad curandum ». Il male era che egli, come gli altri, neppur si cura di intendere qual sia la causa del male: e combattendo sulle quisquilie dei nomi, come Galeno rimprovera ai medici del suo tempo, teorizza a più non posso, le citazioni o le definizioni tenendo le veci della sana logica: « Risus est species convulsionis vel spasimi convulsivi » — continua costui, non intendendo il mal d'amore di Rosaura.

Ma anche il dottor Onesti non mancherà, lui medico intelligente e coscienzioso, di citare il grande di Coo: « remota causa effectus aufertur ».

E lo ricorderà financo Lelio, l'innamorato di Rosaura, citando quel famoso aforisma *Ars longa vita brevis;* se pure, maliziando sui medici come fu sempre costume nella commedia del teatro e in quella più buffa della vita, storcerà il valore di quelle grandi parole a significare, l'*ars longa*, che lunga è l'arte rispetto a quei medici che non l'imparano mai; e il *vita brevis*, che « breve è la vita » rispetto a noi altri poveri disgraziati, che, per credere ai medici, ci abbreviamo la vita ».

Fortuna che nella commedia il Goldoni gli dà la parte dello sciocco.

Prof. Massimiliano Cardini
docente della R. Università di Roma

NELLA TERRA DELLA LIBERTA' E DELLA FILANTROPIA

Un losco commercio di schiavi cinesi

scoperto in america dopo anni d'indagini

NEW YORK, giugno

(*SIC*) — Una storia sensazionale e romanzesca intorno ad un vero e proprio commercio clandestino di carne umana da macello, esseri umani venduti al solo scopo di essere poi massacrati a beneficio di padroni disumani e misteriosi, è venuta improvvisamente alla luce in questi giorni in seguito all'arresto di persone alle quali la Polizia newyorkese ritiene faccia capo la losca e macrabra associazione a delinquere.

Questa merce umana di contrabbando è costituita nella sua totalità da cinesi che vengono importati dalla Cina negli Stati Uniti clandestinamente in evasione delle leggi restrittive sull'immigrazione gialla in America. e che poscia vengono rivenduti dai mercanti che li hanno acquistati ai capi dei diversi « tongs » cinesi esistenti in America, associazioni a carattere religioso e secolare di odio e di lotta, appunto allo scopo di servire come cercenari del tong ogni volta che scoppia una delle sanguinose battaglie che di quando in quando avvengono tra due di queste associazioni nemiche, e nelle quali questi mercenari vengono massacrati a decine da una parte e dall'altra. Questi disgraziati non possono sottrarsi al loro tragico fato poichè essi sono stati acquistati dal tong, sono gli schiavi di questa società, e se tentassero di fuggire per sottrarsi alla morte quasi certa che li attende nella lotta, verrebbero ugualmente uccisi per tradimento da altri sicari.

Questo lucroso commercio a quanto sembra è esercitato da una associazione di mercanti di schiavi i cui componenti sono quasi tutti degli spagnuoli. Le vittime di questi mercanti vengono fatte venire dalla Cina e concentrate in un'isola del Pacifico in cui esiste una specie di campo di concentrazione Sono poveri sciagurati venduti come schiavi per pochi soldi dalla propria famiglia. Da questa isola a piccoli gruppi questi cinesi vengono nascosti in certi piroscafi a bordo dei quali sono stati appronatati dei nascondigli introvabili e così trasportati sul continente americano, dove sono venduti ad alto prezzo ai diversi tongs che hanno bisogno di rinforzare le fila dei proprio mercenari, o infine ad altri cinesi che esercitano losche attività, specialmente il commercio degli stupefacenti, che se ne servono per le imprese e le mansioni più rischiose. Questi uomini sono trattati nè più ne nè meno che come schiavi, e la loro vita dipende da un capriccio qualunque del loro padrone che ne dispone comè vuole.

Per giungere alla scoperta di questa sordida associazione sono stati necessari cinque anni di continue ricerche condotte con molta discrezione da agenti appositamente scelti e che li hanno portati durante tutto questo tempo attraverso tutto l'Atlantico e il Pacifico, da nord a sud, toccando tutti i porti della costa americana e di alcune isole dei tropici. Da queste indagini è risultato che durante questi ultimi cinque anni i cinesi così introdotti clandestinamente negli Stati Uniti sono stati più di mille, per ognuno dei quali i mercanti ricevevano diecimila lire al loro sbarco a New York. Quando i mercanti temevano di venire scoperti dalle navi guardacoste, si liberavano della pericolosa merce umana uccidendola e gettandola in mare senza pietà.

LE RIVISTE

Perfice Munus! - Rassegna quindicinale di vita pratica per il Clero. Sommario del numero del 15 giugno della parte integrativa. — Atti della S. Sede: La proclamazione delle virtù eroiche di Glicerio Landriani. Ai pellegrini della «Rerum Novarum» — Contributi al Ministero Pastorale: Ludi Religiosi. Quello che si fa altrove — Per l'Oratoria Sacra: Farsi le prediche da sè Una causuale utilissima conversazione (C. Chiesa) - Esegesi spicciola (prof. Mezzacasa) — Missionologia: Le origini dell'opera della Propagazione della Fede (D. B. Caselli) - Le Missioni Cattoliche in Cina. — Problemi Catechistici: Compiti pratici dell'Ufficio Catechistico Diocesano (L. Pavanelli) — Apologetica: Piccolo Dizionario: La SS. Eucaristia (prof. Vaudagnotti) — Il Clero e l'Arte Sacra: Abbellimenti. Campanili! (D. Bettoli) — Il Clero nelle pratiche con l'autorità civile: La denuncia di variazione di ricchezza mobile (Avv. Gallarini) - Il Prestito (rag. Boffa) Richiesta di certificati per congrua e assegni. L'esenzione dal dazio del vino per le Messe. — Il Clero e l'agricoltura: I Concimi chimici (P. Benassi) - Silos (C Roto) — Notiziario: Per acquistare monete Vaticane. Annunzi di nascita. Piccole cognizioni utili — La pagina Musicale: Strofe Eucaristiche di A. Manzoni, per coro.

I progressi dell'aviazione

L'"occhio metallico„ per guidare gli apparecchi in volo

NEW YORK, giugno

(*SIC*) — Alcuni tecnici aeronautici americani hanno inventato un nuovo apparecchio a funzionamento automatico per la guida degli aeroplani in volo con qualsiasi tempo e condizioni atmosferiche, e specialmente attraverso la nebbia.

Questo apparecchio che è stato battezzato «l'occhio metallico» è stato in questi giorni per la prima volta descritto da uno degli inventori, il signor Ellis Manning. Il Manning ha dichiarato innanzi tutto che questo strumento pur essendo tuttora allo stato semplicemente sperimentale, dà sicuro affidamento circa la sua capacità assoluta a guidare infallibilmente gli aeroplani alla loro destinazione quali che possano essere gli ostacoli atmosferici incontrati sulla rotta, come nebbia, banchi di nubi e qualsiasi altro agente atmosferico che distrugga o diminuisca la visibilità.

Questo occhio metallico è formato da una cellula fotoelettrica sensibilissima che automaticamente viene esposta alternativamente alla luce proveniente attraverso le due speciali aperture praticate sui due lati della carlinga dellapparecchio. Contemporaneamente dall'aeroporto verso il quale l'apparecchio in volo è diretto e sul quale deve atterrate per mezzo di uno speciale apparecchio viene emesso costantemente un raggio invisibile di luce oltravioletta.

Quando l'aeroplano vola sulla rotta giusta questa luce ultravioletta produce un effetto equivalente sulla cellula fotoelettrica ogni volta che questa viene esposta alla luce da ambedue le parti laterali della cabina dell'aeroplano e per questo la cellula produce delle vibrazioni sonore sempre uguali.

Se invece l'aeroplano si allontana dalla rotta giusta allora le vibrazioni emesse dalla cellula diventano disuguali quando essa viene esposta alla luce prima da un lato e poi dall'altro. mentre il senso e l'importanza della deviazione stessa sono indicate su un apposito quadrante che si trova sul cruscotto davanti al pilota in modo che questo possa facilmente rendersi conto di ogni cambiamento involontario nella rotta seguita, e quindi correggerla immediatamente non appena l'occhio metallico ne da la segnalazione.

Il funzionamento di questo occhio metallico è praticamente assicurato nel cento per cento dei casi poichè il raggio di luce violetta emesso dall'apparecchio che si trova a terra è perfettamente in grado di giungere alla cellula fotoelettrica che si trova nell'aeroplano in volo attraverso la più fitta e altrimenti impenetrabile cortina di nebbia o di nubi.

Naturalmente è ancora troppo presto per pensare di potersi servire di questo occhio metallico praticamente, dato che l'apparecchio si trova ancora in uno stato sperimentale ed è tuttora suscettibile di miglioramenti e perfezionamenti. Gli esperimenti continuano infatti attivissimi a questo preciso scopo e certamente non appena gli inventori si dichiareranno soddisfatti della loro opera e riterranno che oramai l'apparecchio è in condizioni di poter essere applicato ai voli normali la nuova invenzione verrà subito sfruttata in pratica specialmente per guidare gli aeroplani del servizio postale e civile.

Il paradiclorobenzene

nemico giurato delle tarme

NEW YORK, 26 pom.

(SIC) Ecco finalmente una buona notizia che farà certamente piacere a tutte le madri di famiglia e alle buone massaie che ad ogni cambiamento di stagione si preoccupano di pulire bene i panni che per parecchi mesi non verranno più messi e di rinchiuderli in casse ed armadi specialmente adatti e preparati con naftalina, canfora ed altre sostanze atte a preservarli dall'assalto delle fameliche tarme.

Oggi finalmente queste brave signore possono stare tranquille sulla sorte dei panni così gelosamente riposti e non preoccuparsi più delle tarme purchè esse riescano a procurarsi del paradiclorobenzene, e sopratutto quando arriva il momento di servirsene riescano a ricordarsi il nome di questa sostanza preservatrice, che a quanto assicurano gli inventori non ha l'uguale per fare strage delle tarme e conservare così gli abiti.

Il paradiclorobenzene è una nuova sostanza chimica scoperta di recente da alcuni scienziati dei laboratori di chimica sperimentale annessi alla Università di Cornell, di Ithaca, nello Stato di New York. E' una sostanza cristallina, di colore bianco e d'aspetto grossolano, estratta dalla benzina e dotata della particolare qualità di volatilizzarsi rapidamente formando dei vapori cinque volte più pesanti dell'aria, e che hanno un odore molto simile a quello dell'etere. Questi vapori penetrano da per tutto e imbevono le stoffe in modo che nessuna tarma può sfuggire alla morte certa.

L'uso di questa nuova sostanza tarmicida è soggetto ad una sola condizione, e precisamente questa: essa deve essere usata in speciali recipienti a chiusura ermetica e impenetrabili all'aria esterna, nei quali gli abiti verranno conservati per tutto il tempo che non servono. Ogni volta che uno di questi recipienti verrà aperto sarà necessario usare dell'altro paradiclorobenzene.

La potenza di questo tarmicida è notevolissima, per cui un cucchiaino è suffiente ad uccidere tutte le tarme eventualmente contenute in un recipiente della grandezza di un comune baule. L'opera di distruzione delle tarme è completa in circa una settimana.

Festa aeronautica in Inghilterra

LONDRA, 26 dom.

Al saggio della regia aereonautica che si svolgerà domani ad Hendon prenderanno parte circa 200 apparecchi i quali rappresentano praticamente tutti i tipi di aereoplani compresi gli idrovolanti usati nell'aereonautica militare britannica.

Sono promesse tutte le acrobazie e le audacie del'aria, fra cui il lancio a mezzo di una catapulta di un gigantesco apparecchio bimotore da bombardamento. Vi sarà inoltre una parata di nuovissimi apparecchi Si calcola che al saggio di domenica vi assisteranno non meno di 700 mila spettatori.

La più grande compagnia

Americana di navigazione in crisi

NEW YORK, 26 pom.

(SIC) — Si apprende a fonte attendibilissima che la direzione della grande compagnia americana di navigazione «United States Lines», da poco tempo rilevataria di una gran parte delle unità mercantili e dei transatlantici di proprietà del Governo attraverso lo Shipping Board, in conseguenza dello sfavorevole risultato finanziario dell'esercizio delle linee e allo scopo essenziale di evitare ulteriori gravi perdite finanziarie alla società stessa, avrebbe deciso di fare dei passi presso il Governo americano per ottenere la cancellazione parziale dei contratti di cessione delle navi e quindi di poter restituire allo Shipping Board una parte del naviglio da questo rilevato, per lo meno fino a quando la situazione nel mercato dei noli e del traffico transatlantico non sarà migliorata in modo da non causare perdite alle società di navigazione esercenti linee regolari come la United States Lines, in modo così da alleggerire un po' il troppo grave fardello rappresentato da queste navi dal cui esercizio la società finora non ha ricavato nessun beneficio, ma piuttosto ha dovuto sopportare delle grosse perdite.

Le cause di questa gravissima crisi che ha colpito la United States Lines devono ricercarsi sopratutto nel diminuito traffico dei passeggeri da e per l'Europa attraverso l'Atlantico, e la spietata concorrenza delle marine delle altre nazioni europee che eserciscono gli stessi servizi tra l'Europa e l'America, le quali in molti casi sono in condizione di particolare favore e vantaggio in questa lotta essendo parzialmente sovvenzionata dai rispettivi Governi, mentre invece la compagnia americana deve lottare contando esclusivamente sulle proprie forze economiche non ricevendo nessuna sovvenzione dal proprio Governo, al quale invece deve pagare le somme stipulate per la cessione delle navi.

A quanto si assicura una richiesta in tal senso sarebbe già stata presentata dai dirigenti dell'United States Lines allo Shipping Board, il quale però ancora non avrebbe preso alcuna decisione in proposito, essendo ancora impegnato nell'esame attento della proposta presentata.

I dirigenti dell'United States Lines avrebbero presentato allo stesso fine due proposte distinte e diverse. La prima di queste proposte stabilirebbe la restituzione da parte della compagnia allo Shipping col relativo annullamento dei contratti di cessione e restituzione delle somme pagate relative a queste navi, e contemporaneamente la concessione alla stessa compagnia di navigazione del permesso di poter continuare ad usare di queste navi per i propri servizi mediante pagamento di una somma fissa da stabilirsi da parte della compagnia al Governo a titolo di compenso per l'uso di queste navi.

La seconda proposta stabilirebbe invece il riacquisto da parte del Governo, cioè dello Shipping Board, dei due grandi transatlantici « Leviathan » e « Republic », e contemporanea concessione alla compagnia stessa dell'esercizio di queste due navi per conto dello Shipping Board, al quale spetterebbero pertanto i relativi profitti di quest'esercizio, se cè ne fossero, oppure, come sarebbe più probabile, almeno per adesso, spetterebbe l'onere di far fronte al *deficit*.

Questa decisione dell'United States Lines, sulla quale tanto i dirigenti della società quanto gli organi ufficiali dello Shipping Board mantengono il più assoluto riserbo, appare tanto più grave ed importante in quanto l'United States Lines è la più importante compagnia di navigazione americana esercente linee regolari celeri e di lusso tra i principali porti degli Stati Uniti e dell'Europa settentrionale, in aperta concorrenza colle società inglesi, francesi e tedesche che si contendono il traffico transatlantico.

Poichè la maggioranza assoluta di questo traffico è costituita da americani, la United States Line si trovava in una situazione di particolare privilegio nella gara all'accaparramento dei passeggeri da trasportare, in quanto oltre all'essere in grado di poter offrire a questi passeggeri gli stessi vantaggi delle navi di altre marine, per esempio abolizione del regime secco a bordo delle sue navi, poteva sfruttare la molla del patriottismo e della solidarietà dei passeggeri americani.

Un nuovo raid aereo allo studio

LONDRA, 26 pom.

Gli aviatori capitano Neville Stack e Chaplin che con un biplano postale hanno stabilito il record di volo da Londra a Varsavia e ritorno in una sola giornata, stanno progettando un viaggio dall'Inghilterra all'India e ritorno da farsi in sei giorni.

Come è noto il tempo più breve di un simile viaggio è stato quello stabilito due anni fa dal capitano Bernard che in compagnia della Duchessa di Bedford, vi impiegò sette giorni e mezzo.

Il raid Post e Gatty

MOSCA, 26 pom.

Gli aviatori americani Post e Gatty giunti ieri nel pomeriggio a Mosca stanno preparandosi per il loro volo alla volta di Irskusk e partiranno nelle prime ore di questa mattina.

La bolscevizzazione dell'ortografia russa

MOSCA, 26 pom.

Si è aperta la conferenza per la riforma della ortografia russa Lo scopo di questa riunione è di semplificare ancora la ortografia e renderla più accessibile alle grandi masse. Vi prendono parte professori degli studi scientifici, filologici e pedagogici.

LIBRI RICEVUTI

ART. JAHN RUSCONI: *Mino da Fiesole*. (Istituto Nazionale «L.U.C.E.», Roma, L. 5).

ENRICO SOMARE': *Signorini*. (Istitu. Nazionale «L.U.C.E.», Roma. L. 5).

ARTURO MARESCALCHI: *Agricoltura italica*. (C. E. Fratelli Marescalchi. Casale Monferrato. L. 8).

MARCELLO BOLDRINI: *La fertilità dei biotipi*. Saggio di demografia costituzionalistica. (S. E. «Vita e Pensiero», Milano, L. 20).

Musiche di Perosi e di Bagnoli nel Duomo di Firenze

FIRENZE, 26

Non mi è mai sembrato tanto inutile e disagiato il mio ufficio quanto il giorno di S. Giovanni Battista compatrono della nostra città. Se non bastassero più che trent'anni di travagli artistici (pensavo) di Lorenzo Perosi a liberare un uomo dalla petulante e pretenziosa osservazione della critica, vuol proprio dire che l'esercizio dell'arte non potrà mai sperare di passare dal Golgota al Tabor.

Ho lasciato perciò la tunica di Aristano fuori del tempio gotico (tanto più volentieri in quanto il senso critico tra il greco e il latino di questi ultimi tempi si è stancato) e sono entrato in Duomo col cuore leggero ed aperto come uno qualunque del pubblico. E tutto il resto dell'uditorio enorme, stipato, attento e commosso ha preso le mie parti e mi ha liberato da quel compito che mi pesava e m'infastidiva.

La vita di Perosi ha toccato il vertice della gloria umana. Ha provato la suprema ebbrezza di rapire con sè, ne' cieli mirifici della musica religiosa, le folle del mondo civile.

Così l'arte non fu per il geniale maestro italiano uno sgabello per innalzarsi su la comune degli uomini; non soltanto l'ammaliatrice portentosa del suo spirito canoro. Perosi fu artista per istinto, per invincibile vocazione: l'anima sua d'artista; il suo cuore di credente, la sua energia, e il suo talento ha trionfato in tutto il mondo e passando, sovrano, nelle chiese e nelle sale da concerto trascinò al vero e al bello decine milioni di anime.

L'enorme folla che pregava sotto la più bella cupola di una delle più belle città del mondo sapeva, fosse, di lui, tutto questo? C'è da dubitarne.

La cultura artistica delle nuove generazioni non supera, forse, in fatto di informazioni biografiche, la conoscenza dei divi dello schermo e di quello dei ludi sportivi. Non importa. I grandi spiriti artistici giungano ad imporsi all'attenzione e all'ammirazione pubblica per vie misteriose.

Tutto ciò che tocca e riflette la vita dei grandi artisti ha come un influsso magico, e l'arte è pur sempre il più affascinante dei misteri: quella musicale più di ogni altra.

Tornò, dunque, sotto le volte del tempio magnifico a risuonare la voce di fede musicale, la voce di Lorenzo Perosi, il canto più terso del cristallo, senza orpelli, senza altro profumo che quello di una giovinezza sana e castissima. Il vero musicista, in Perosi, è il Sacerdote: e questo fu veramente una novità per la contemporanea musica italiana: quando egli si attacca alla tradizione della liturgia cattolica, la strappa all'artiglio dell'avidità scolastica per animarla d'un suo ingenuo ardore lirico. E' una voce di religione, umile sentimento del culto, che nessun musicista italiano ha saputo rinnovare, da allora ad oggi. In Perosi il senso della liturgia è innato, come il suo spirito di Sacerdote. La sua vera vita d'artista splende quando la liturgia si traduce in canto; nel canto di un uomo moderno. I pedanti, che son sempre ciechi, avrebbero voluto che egli lucidasse i disegni di Palestrina o di Carissimi. Pochi seppero vedere che il musicista nostro aveva una sola ragione d'essere, quella del Sacerdote di Cristo. Il Sacerdote che educa, disciplina e plasma a suo modo il musicista vivente del suo tempo. Programma che domandava all'artista di dire una parola al nostro tempo, come, nei secoli d'oro. Fu aderente al tempo in cui viveva la grande arte dei nostri maggiori, che non furono meno audaci e meno « moderni » di quanto si vorrebbe essere oggi.

Il mondo ha sempre bisogno di nuove Chiese, di nuove statue, di nuovi quadri religiosi, di nuovi arredi, di nuove musiche. Dimostriamo che se fu possibile pregare successivamente in una chiesa romanica, e poi in una gotica, e poi in una barocca, si può oggi pregare in una chiesa del '900, e ci si può inginocchiare innanzi a un Cristo del 1931 come innanzi ad un Cristo bizantino.

La Messa *Eucaristica* pur non essendo fra le più belle del Perosi è risultata in realtà di un effetto straordinario. Perosi ha trionfato presentandosi dinanzi alla folla adunata sotto le volte gotiche, inerme, con il divino sorriso del credente su le labbra, con i segni indelebili di grandezza spirituale, circonfuso della luce divina che è insieme bellezza e bontà.

Al M.o Francesco Bagnoli va riconosciuto il merito di aver diretto la bella massa corale e strumentale con misura, con elasticità ritmica e giusti coloriti. Una esecuzione insomma mirabile per spirito di poesia e vivacità di accenti.

Del M.o Bagnoli vorremmo dire a lungo, e con indefettibile ammirazione. Il tempo e lo spazio ci sono venuti a mancare. Non si può trascurare di ricordare però che la sua « Cantata a S. Giovanni Battista » eseguita all'offertorio sono pagine che assurgono al più alto grado di potenza e di limpidezza espressiva. Io risento ancora le voci intrecciarsi nel lavorìo polifonico sapiente: e i temi rincorrersi, e riunirsi e rinnovellarsi. C'è nella musica una linea pura e forte di vera elasticità, c'è una grande sincerità di concezione e di espressione: e questo è il più gran pregio.

Intanto mentre si fa sempre più fitta la schiera dei musicisti atonali, pluritonali, dissonanti, antiromantici, neoclassici e il tutto condito da jazz-band, i nostri migliori autori, liberi da influenze internazionalistiche, seguitano a sciogliere il loro inno di fede e di amore alla divina melodia, luce di paradiso che l'Italia ha irraggiato nel mondo.

L. B.

Concorso fra cooperative pescherecce

ROMA, 26

Il «Lavoro Fascista» informa che il Ministero dell'Agricoltura e Foreste allo scopo di incrementare tra i pescatori del nostro litorale il movimento cooperativo, ha decretato di bandire alcuni concorsi a premi tra le Cooperative pescherecce, che al 30 giugno 1932 avranno organizzato nel modo migliore la raccolta e il trasporto del pesce novello.

Alla Fiera Campionaria

La giornata dell'uva e del vino con l'intervento di S. E. Marescalchi

PADOVA, 26

Come abbiamo già annunciato, anche quest'anno avrà luogo alla Fiera di Campioni la « Giornata dell'uva e del vino », giornata di propaganda e di difesa del vino italiano, che sarà completata con alcune manifestazioni per la valorizzazione dell'uva da tavola.

La « Giornata » si svolgerà domani sabato, nella sala del Consiglio provinciale dell'Economia ed avrà inizio alle ore 10.

A rendere più solenne e attraente la manifestazione concorrerà l'intervento del Sottosegretario all'Agricoltura e foreste S. E. l'on. Arturo Marescalchi che giungerà col direttissimo di Roma alla stazione di Padova alle 8,40.

Alla riunione presso il Consiglio Provinciale dell'Economia autorevoli relatori svolgeranno importanti argomenti.

Domenica poi 28, si riunirà la Giurìa per l'esame degli apparecchi partecipanti al Concorso indetto dalla Federazione nazionale Fascista del Commercio enologico e oleario in accordo con la Presidenza della Fiera e con l'assistenza della scuola di Enologia di Conegliano per servire i vini refrigeranti e gassificati nei pubblici esercizi durante la stagione estiva.

Visita di commercianti rodigini

Una numerosa comitiva di commercianti di Rovigo, organizzata dal Presidente di quella Fedecommercio cav. Francesco Balladore, ha visitato in questi giorni la Fiera Campionaria e l'Esposizione d'Arte Sacra Cristiana Moderna.

Ad incontrare gli ospiti graditissimi si è recato ai quartieri di via Nicolò Tommaseo il Commissario Ministeriale della Federazione Fascista del Commercio di Padova, rag. Giuseppe Peri, ed il cav. Da Col condirettore della Fiera nel ricevere i visitatori ha espresso il compiacimento dell'Ente ed ha messo a disposizione della comitiva incaricati per la visita ai padiglioni, visita che si è iniziata dall'Esposizione d'Arte Sacra Cristiana Moderna che ha destato la generale ammirazione.

I commercianti rodigini hanno poi esaminato con molto interessamento tutti gli stands ove furono fatti segno a liete e festose accoglienze da parte di molti superiori.

Il grande concerto della Banda cittadina di Venezia

Ieri sera l'annunciato concerto della Banda Cittadina di Venezia attrasse alla Fiera una grande folla di visitatori.

Il concerto, iniziato alle ore 21, si protrasse fino alle 23,30, mentre si alternavano le visite ai padiglioni della Fiera che pareva un enorme e rumoroso alveare.

Ecco lo scelto programma inappuntabilmente svolto dalla Banda, che riscosse ad ogni numero, vivi applausi: 1.o) Vespri Siciliani, sinfonia 2.o) « Aida », atto 3.o — 3.o « Traviata », atto 4.o — 4.o) « Trovatore », atto 4.o — 5.o) Giovanna d'Arco, sinfonia.

Anche il maestro direttore della Banda fu assai festeggiato e complimentato.

Il parricida di Piazza dei Signori davanti ai giurati

VERONA, 26

Si è iniziato ieri mattina presso la nostra Corte d'Assise il processo contro il parricida di Piazza dei Signori.

* * *

I lettori ricorderanno i particolari della fulminea mostruosa tragedia avvenuta nel tardo pomeriggio del 23 maggio dell'anno scorso in Piazza dei Signori all'imbocco di Via Fogge. Il settantenne Giovanni Quaggiotto veniva freddato con quattro colpi di rivoltella che il figlio Ferdinando d'anni 40 gli aveva sparato nella schiena alla distanza di qualche metro. Mentre la vittima cadeva al suo e veniva soccorsa e trasportata inutilmente all'Ospedale, il feroce uccisore era disarmato da alcuni presenti e consegnato alla polizia.

I lontani momenti del delitto devono ricercarsi in vecchi rancori che il figlio nutriva contro il padre perchè questi non lo soccorreva di aiuti economici nella misura voluta. Il dissidio era divenuto negli ultimi tempi così grave che la vittima si allontanò dal figlio con il quale conviveva a Montecchia di Crosara per venirsene a Verona ospite dell'oste Luigi Danese al quale aveva venduto la sua casa di campagna dove il figlio abitava ed esercìva un'osteria.

Il nuovo proprietario aveva dato lo sfratto al Quaggiotto figlio facendogli chiudere l'esercizio. Costui era venuto a trovarsi in condizioni economiche precarie e riusciti vani ulteriori tentativi di spillare ancora denari dal padre, il 23 maggio era venuto a Verona, consigliato dal Podestà dott. Dal Curtivo per tentare un accordo sulla affittanza, cercando di ottenere per lo meno una proroga allo sfratto.

Verso le ore 18 mentre si trovava ad un tavolo del Caffè Dante assieme al suo Podestà e ad un ospite occasionale di questo, l'ing. Beecherle, in attesa di poter prospettare il suo caso al Prefetto fino a quel momento assente dall'ufficio, comparve per caso il Quaggiotto padre che fu invitato dal Podestà a sedersi allo stesso tavolo ed a cercare un accomodamento con il figlio. Il dramma si compì fulmineo. Avendo il vecchio risposto che ormai nulla aveva più a che fare con il figlio e con la casa di Montecchia già venduta al Dal Ben e che quindi se ne andava, il figlio che gli sedeva di fronte s'alzò estraendo una rivoltella automatica e sparava contro il genitore che stava andandosene i quattro colpi mortali.

Le indagini della polizia e dell'autorità giudiziaria hanno potuto stabilire che il parricida aveva premeditato il delitto, istigato anche dalla moglie, la trentunenne Cornelia Dal Bon madre di quattro bambini, che pertanto fu più tardi arrestata a sua volta e imputata di complicità.

L'accusa dipinge il Ferdinando Quaggiotto con i colori più foschi; era un violento e uno scioperato; da anni insolentiva nel modo più volgare il padre non ottenendo denaro a sufficienza ed era arrivato anche a percuoterlo bestialmente, tanto che il vecchio si trovò nella necessità di venirsene a Verona. La moglie è qualificata a sua volta una amorale che spinse il marito al delitto. Fu sentita più volte dire a costui: «Se no te lo copi ti, lo copo mi », e in altra circostanza « Mi vedo come la 'narà a finire: uno morto, l'altro in galera e mi me la godarò ».

* * *

Dopo le formalità di rito il presidente comm. Tommaiuoli invita il parricida a discolparsi. E' presente un pubblico numerosissimo ed attento. I due coniugi siedono nella gabbia in attitudine tranquilla. Ferdinando Quaggiotto intraprende la sua discolpa con parola sciolta e disinvolta, nonostante l'intonazione lamentosa della voce. Infiora il suo dire di espressioni volgari e pittoresche e divaga in particolari secondari o addirittua estranei, sicchè il Presidente deve spesso rimetterlo in carreggiata. In sostanza nel lungo racconto che dura fino a mezzogiorno l'assassino nega di aver avuto l'intenzione di uccidere. Era venuto a trovarsi senza mezzi per sfamare la famiglia per colpa del Dal Ben che era riuscito ad abbindolare il padre. Disperato venne in città per trattare circa lo sfratto e portò la rivoltella con l'intenzione di venderla. Quando il padre respinse l'estrema domanda d'aiuto «perdette la testa» e sparò.

L'imputato si scaglia ferocemente contro il Dal Ben, l'anima dannata del padre, la cagione di tutti i mali. Ad un certo momento l'assassino esplode in una invettiva all'indirizzo del Dal Ben additandolo con il braccio teso fra il pubblico. Essendo il Dal Ben citato come teste non può assistere all'udienza non avendo ancora deposto, perciò il Presidente lo fa allontanare dai carabinieri, mentre ha moglie del Quaggiotto ha una crisi nervosa e viene fatta uscire dalla gabbia e accompagnata da due carabinieri al posto di guardia.

IL TRIBUNALE SPECIALE

Il quinto gruppo di comunisti imolesi

ROMA, 26

Un quinto gruppo di comunisti imolesi è comparso stamane dinanzi al Tribunale speciale presieduto dal Generale Saporiti. Compongono il gruppo 14 imputati: Alfredo Pasotti, Davide Marchesi, Secondo Frascari, Mario Gambetti, Giuseppe Tampieri, Davide Marocchi, Dal Monte, Secondo Cani, Luigi Tirapani, Mario Tampieri, Costantino Pelliconi, Eugenio Cappelleti, Pietro Tonioli e Alberigo Rubbi. Sono latitanti altri due imputati nei cui confronti si ordina lo stralcio del processo. Al banco della accusa siede il comm. Isgrò. Tutti gli imputati debbono rispondere dei reati di appartenenza al partito comunista e di propaganda sovversiva. Il Gambetti e il Tampieri devono anche rispondere di omessa denuncia di armi.

La posizione degli odierni giudicabili è quasi identica a quella degli altri imputati giudicati nei giorni scorsi. Furono quasi tutti confessi dinanzi alla P. S. ma ritrattarono dinanzi al Giudice Istruttore. Alle precise contestazioni del Presidente il Tampieri ammette di aver fatto parte di cellule comuniste, mentre gli altri negavano. Dopo l'interrogatorio dei testimon. prende la parola il P. M. il quale ritiene non essere raggiunta la prova della responsabilità nei riguardi di Pasotti Alfredo, Frascari Secondo, Dal Monte, Cani, Cappelleti e ne chiede l'assoluzione per non provata reità. Per gli altri fa le seguenti richieste di condanna: Tre anni e 15 giorni per Gambetti e Tampieri Giuseppe, e per gli altre tre anni.

Dopo l'arringa defensionale il Tribunale si ritira per deliberare e dopo lunga permanenza in camera di consiglio pronuncia la sentenza che assolve per non provata reità Pasotti, Frascari, Dal Monte, Cani, Cappelletti, Mario Tampieri, Pelliconi, Marchesi, Marocchi, Tonioli. Condanna Gambetti e Tampieri Giuseppe a 2 anni e 15 giorni, Rubbi a tre anni e Tirapani a 2 anni.

Il Presidente letta la sentenza si rivolge agli imputati e dice: «Il Tribunale speciale ha voluto essere nei vostri riguardi molto indulgente: siategliene riconoscenti promettendo di essere buoni lavoratori e di amare il vostro paese».

La festa nazionale dell'uva

ROMA, 26

Sotto la presidenza dell'on. Marescalchi ha avuto luogo ieri matt. l'adunanza del comitato per la preparazione della festa nazionale dell'uva, che per indicazione e volere del Capo del Governo avrà luogo quest'anno la domenica 27 Settembre. Si è deciso innanzi tutto di indire un concorso fra artisti per il manifesto ufficiale della manifestazione per la quale rimangono ferme le caratteristiche principali già felicemente esperite lo scorso anno, una gara per la migliore offerta e la maggiore vendita di uva in sacchetti o cestini in tutti i negozi, che eccezionalmente saranno autorizzati a derogare dal riposo festivo per la mattina del 27 e u ncorteo folcloristico con carri rustici vendemmiali nel pomeriggio.

Si aggiungeranno inoltre nei maggiori centri conferenze di propaganda tenute da medici fisiologici ecc. sul valore alimentare e nutritivo dell'uva la stampa e i servizi radiofonici saranno pregati di dare la loro collaborazione.

Il Ministero delle finanze derogherà per quel giorno da ogni limitazione in materia di imposta consumo sull'uva.

Gli istituti ospedalieri, convitti di educazione e corpi di truppa saranno invitati a dare particolare contributo al consumo dell'uva.

Gazzetta Ufficiale

ROMA, 26

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R. Decreto 21 maggio 1931 N. 753 relativo alla iscrizione del quadro del regio naviglio dei cacciatorpediniere Maestrale, Grecale, Libeccio, Scirocco.

Il R. D. 4 giugno 1931 N. 755 relativo alla iscrizione nel quadro del regio naviglio dei rimorchiatori Torre Annunziata, Vado, Arsachena, San Cataldo, Malamocco, Fianona.

CORRIERE BOLOGNESE

RACCONTI DAL VERO

Il Prete e il Marinaio

Raccogliamo un episodio, uno dei tanti che avvengono presso di noi, che non sempre è dato conoscere e che di rado la penna del cronista può fermare per la conoscenza del pubblico.

E' di quelli che si commentano da sè tanto vi sono chiari, immediati e umani quei sentimenti e quelle passioni che sovente possono generare incomprensione e dissidio fra persone fatte per intendersi sulle grandi vie dello spirito che menano alla bontà, elemento sovrano nella nostra agitatissima vita. Questo episodio lo togliamo dal settimanale cattolico imolese. Il diario, e vogliamo riportarlo nella sua integrità:

« Un sacerdote era salito sul treno che da Bologna parte per Imola. Terza classe.

La terza classe è affollata: negli ultimi carrozzoni trovano posto i militari. Il prete in veste talare si introduce in uno degli ultimi carrozzoni; egli sente di trovarsi meglio coi soldati, e tranquillamente siede sulla panchina. Lì presso si trova un soldato della gloriosa Marina.

L'aspetto pacifico del prete, la placidezza del volto non possono urtare alcuno. Il marinaio è invece urtato. Si alza dicendo malvagie parole: egli non può soffrire la vicinanza di una veste nera: è un marinaio ma è come una di quelle donne che si presentano semivestite, che fanno vedere le braccia nude e la cima del seno coperto da tacchinica pelle e allorchè vedono un prete toccano il ferro per il pericolo di diventare più brutte.

Il sacerdote ascolta meravigliato il brusco e insolito linguaggio del marinaio, che continua ad ostentare nausea e fa l'atto di partire sdegnosamente: la tonaca gli può imbrattare la divisa.

E' troppo.

Il prete si alza di scatto, afferra per un braccio il marinaio, lo fa girare verso di sè e gli dice con voce avvezza al comando:

« Vergognati! Tu non fai onore alla tua divisa che io rispetto, che io ho motivo di rispettare. Fermati, puoi onorarti di stare vicino a un prete! ».

Gli altri soldati si avvicinano, il marinaio fa lo scandalizzato. Il prete offre la sua tessera ad un graduato.

Il graduato guarda, legge: si irrigidisce nell'attenti.

Il prete è un valoroso combattente nella grande guerra: è un capitano, decorato da due medaglie di argento e da una di bronzo: fu ferito e una medaglia gli fu consegnata su un campo cruentissimo di battaglia da un Principe di sangue reale.

Gli altri soldati si alzano e salutano: salutano anche i civili. Il marinaio preferisce cambiar carrozzone balbettando sconnesse parole di scusa.

Il prete-capitano scende a Imola ed è salutato cortesemente e con ammirazione dai compagni del breve viaggio.

A chi lo consiglia di far dare allo scortese marinaio una buona lezione. Egli risponde con quel sorriso dolce illuminato da uno sguardo fermo che trascinò un tempo, sotto la mitraglia, la sua colonna alla gloria e alla morte: Ho già dimenticato!

E s'incammina lesto per raggiungere la sua canonica, ove qualche povero l'aspetta per ricevere una buona parola di conforto e una nascosta opera di soccorso ».

La recita di Zacconi all'Arena del Sole pro Opere assistenziali

L'annunciata recita del *Tessitore*, svoltasi ieri sera all'Arena del Sole, pro Opere assistenziali del Fascio di Bologna, ha segnato un nuovo calorosissimo successo di Ermete Zacconi che è stato ripetutamente ed entusiasticamente applaudito dal pubblico accorso numerosissimo.

Una folla distinta ed elegante, quella che è convenuta ieri sera per ascoltare la grande interpretazione zacconiana. Numerose le personalità cittadine che hanno voluto portare la loro adesione per l'ottima riuscita della serata.

Il forte lavoro di Domenico Tumiati, già favorevolmente noto alla nostra cittadinanza che ha chiesto all'interprete questa recita straordinaria, cortesemente e così nobilmente concessa, è stato assai ammirato. La figura del conte di Cavour, resa viva e tutta fremente di amore patrio e di operosità politica, dal grande attore, ha sollevato un entusiasmo facilmente immaginabile in chi già ha ammirato Ermete Zacconi in questa sua bella fatica d'artista.

Alla fine di ogni atto il protagonista ha dovuto presentarsi più volte alla ribalta, salutato da calorosissime ovazioni.

La "Combattenti,, in Tripolitania

La locale Federazione provinciale Combattenti sta ultimando in questi giorni l'organizzazione per la grande manifestazione turistica avente per mèta la Tripolitania.

E' noto che la Crociera, che si svolgerà nella prima quindicina del prossimo settembre, avrà la durata di undici giorni, quattro dei quali saranno impiegati per la visita di Tripoli e del suo retro-terra, da Sabratha al Garian e Tagiura, percorrendo ben centoventi chilometri verso l'interno della colonia.

La manifestazione ha un prevalente carattere di propaganda coloniale e pertanto i partecipanti ad essa avranno modo di visitare importanti concessioni agricole e stabilimenti industriali per farsi un esatto concetto di quelle che sono le possibilità agricole e commerciali di quella nostra colonia.

Non per questo però gli organizzatori hanno trascurato il lato turistico della crociera, tanto che vi è in programma una visita all'Isola di Malta, una sosta di un giorno nell'incantevole città di Taormina e la visita alle città di Roma, Napoli e Siracusa.

I preparativi per l'adunata nazionale dei Bersaglieri

In questi giorni l'apposito Comitato esecutivo attende agli ultimi febbrili preparativi per l'Adunata nazionale dei Bersaglieri che avrà luogo, come è noto, domenica 28 e lunedì 29 corrente.

Era arduo provvedere agli alloggiamenti per tanta massa di uomini, ma S. E. Arpinati ha consentito per la prima volta l'uso del Littoriale per l'accantonamento di una gran parte dei convenuti. Oltre al Littoriale il Podestà ha concesso l'uso di alcuni fra i più nuovi e vasti locali scolastici ove troveranno complessivamente alloggio oltre 8000 bersaglieri. Inoltre la classe alberghiera, venendo incontro alla necessità dell'adunata, ha messo a disposizione del comitato esecutivo tutto quanto ha potuto di stanze e letti ed altre disponibilità di alloggi si attendono anche da privati che le hanno preannunciate.

Per il vettovagliamento il comitato esecutivo, mentre ha lasciato ai ristoranti cittadini il servizio alla carta con un conveniente sconto del 15 per cento, ha inoltre provveduto ad istituire nelle mense a prezzo fisso per circa 9000 bersaglieri, di cui notevole la mensa al Mercato di Porta Lame, ove saranno serviti a tavola circa tremila pasti per volta.

In questi giorni è stato di passaggio da Bologna il Presidente Generale dell'A. N. B. on. Melchiori col Segretario generale comm. Penaglia i quali, unitamente ai membri del comitato esecutivo, si portarono a far visita alle maggiori autorità cittadine per esporre nelle sue linee generali il programma e ringraziare dell'appoggio fin qui concesso per la riuscita dell'adunata.

Due incendi

I pompieri sono stati chiamati nel pomeriggio di ieri, alle ore 15.45, in località Durazzo dove si era sviluppato un improvviso violento incendio nel fondo della società Maccarese.

Le fiamme, originate a quanto sembra da qualche favilla lanciata in aria da una macchina trebbiatrice in funzione, hanno distrutto alcuni grossi cumuli di foraggio e di paglia, posti sull'aia.

L'opera dei pompieri, guidati dal comandante col. Cavara e dall'ing. Bigi, è stata diretta all'isolamento del fuoco, per impedire che questo si comunicasse ad un grande fabbricato vicino. Infatti il fabbricato è stato salvato. Sono andati invece distrutti 1200 quintali di fieno, 500 quintali di paglia e 650 metri quadrati di letame.

I danni sono rilevanti ma non troppo ingenti. I pompieri hanno fatto ritorno in città alle ore 21.

— Un secondo incendio si è verificato in via Bengasi 98, in una baracca piena di legname e di attrezzi, di proprietà di Alfredo Giovannini.

Anche qui sono accorsi i pompieri con le motopompe, per domare le fiamme.

Una donnetta truffata di 200 lire

Alle ore 15 di ieri, si presentava a certa Amalia Minetti fu Vincenzo, di anni 64, domiciliata in via Stradellaccio 30, un giovanotto che, qualificatosi per capo tipografo dell'Istituto Salesiano, domandava alla donna duecento lire, per incarico avuto da una sua sorella, Clorinda, guardarobiera presso detto Istituto.

Il giovanotto esibiva anche una lettera a firma Clorinda, con la quale la sorella della Amalia, confermava la richiesta del danaro, pregando di consegnarlo al latore dell'epistola.

La Minetti Amalia, che sa leggere poco e non ci vede molto, data un'occhiatina sommaria al messaggio, pensando che poteva fidarsi di una persona inviatagli dalla sorella, consegnava le duecento lire.

Naturalemnte la storiella raccontata dallo sconosciuto era tutto un trucco: niente capo tipografo, niente incarico, niente lettera autografa. Tutto era stato architettato dal giovanotto, che evidentemente conosceva benino le due sorelle, per far quattrini. Come si è visto, c'è riuscito.

La Polizia si sta ora occupando delle indagini relative.

La disgrazia di un contadino

All'Ospedale S. Orsola è stato ieri ricoverato il contadino Giovanni Fontana, di Antonio, di anni 37, da Monterenzio, abitante in frazione Mercatale di Ozzano Emilia, il quale presentava una ferita penetrante nell'occhio sinistro, guaribile in quindici giorni.

Egli ha dichiarato di essersi così ferito battendo col capo contro un paletto di legno posto su di un carro sul quale transitava nei pressi di casa, trasportando alcuni govoni di grano.

Cadute accidentali

In via Castiglione, nei pressi della farm. Nicolini certa Tina Friggeri, di anni 17, cadendo accidentalmente mentre transitava in bicicletta, riportava una ferita lacero contusa al labbro superiore e la probabile frattura dell'osso nasale.

I pompieri l'hanno trasportata all'Ospedale Maggiore per le cure del caso.

— Certo Luigi Garganelli, di Giuseppe, di anni 40, cadendo accidentalmente mentre lavorava allo Zuccherificio, riportava un forte ematoma al capo.

E' stato ricoverato all'Ospedale Maggiore ed ivi medicato.

Colpito con un sasso dal fratellino

Una contusione alla regione orbitale ed un vasto ematoma guaribili in diciotto giorni ha ieri riportato il ragazzo Romeo Rubini, di Alberto, di anni 9, abitante in frazione S. Giuseppe 330.

E' stato colpito con un sasso lanciatogli involontariamente addosso dal proprio fratellino Renato, di anni 7, col quale giocava.

Furto in un negozio

Durante l'ora del pranzo, dalle 12,30 alle 15 di ieri, ignoti ladri sono penetrati nello spaccio dell'Ente autonomo dei Consumi, posto in via Zamboni 10, ed hanno asportato da un cassetto di un banco la somma di lire 624.75 che vi era custodita.

Il furto è stato denunciato alla nostra Questura che ha iniziato le indagini.

Ustionata dalla benzina incendiatasi improvvisamente

Nella propria abitazione, ieri nel pomeriggio, tale Giuseppina Gardi, di Giuseppe, di anni 17, abitante in via S. Lorenzo 12, mentre smacchiava alcuni abiti con della benzina, in seguito alla improvvisa accensione del liquido, posto vicino ad un fornello, riportava ustioni alle mani.

Presentatasi per le cure del caso all'Ospedale Maggiore, veniva medicata per ustioni di primo e secondo grado e giudicata guaribile in dieci giorni.

Montecatini Terme

Benedizione e apertura ufficiale dell'albergo "La Giorgina,,

MONTECATINI, 26

E' stato benedetto e riaperto ufficialmente l'Albergo e Pensione « La Giorgina ». Ha impartita la benedizione S. Ecc.za R.ma Mons. Angelo Simonetti Vescovo di Pescia, assistito dal suo segretario D. Nuccio Nucci e dal Can. Sonnoli della Cattedrale di Pescia.

Faceva gli onori di casa il proprietario prof. comm. Giustino Mirti, nostro ottimo amico.

Alla cerimonia erano presenti pochi intimi tra i quali abbiamo notato il comm. Camillo Salvi di Milano, Cavaliere di Cappa e Spada di S. S., il rag. Masseri del Municipio di Montecatini Terme, il R.mo sig. Proposto di Montecatini T. D. Guido Barni ed i due Curati Don Del Bino e D. Benigno; il Can. Don Maccione di Reggio Emilia ed altri di cui si sfugge il nome.

Dopo la visita all'Albergo, del quale è stato ammirato il conforto veramente moderno e l'ordine perfetto e dopo una sosta nell'arioso e fresco giardino, il comm. Mirti ha offerto a S. E. Mons. Vescovo ed agli altri intervenuti, un signorile rinfresco.

Al comm. Mirti i nostri migliori e cordiali auguri.

« Nel bilancio famigliare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il giornale cattolico ». (Card. Minoretti).

GREGORIANA
LIBRERIA EDITRICE — Via Roma 13 PADOVA
I. GIORDANI
S. GIOVANNI CRISOSTOMO
Pagine 140 - Lire 5
Non è una delle solite vite intessute di episodi edificanti. L'A. con stile robusto e affascinante ci presenta in brevi pagine la grande figura del Crisostomo in tutta le sua interezza, studiandolo specialmente nel suo magistero coraggiosissimo e nel suo apostolato demolitore del vizio e costruttore di solide coscienze cristiane

ISTITUTO DI CURA
Dott. ANTUZZI
per le
MALATTIE degli OCCHI
VICENZA
Ambulatorio: Piazza Duomo, 2 Telefono 3,70 — Casa di Cura: Viale M. D'Azeglio (M. Berico) Tel. 103.

Furgone SCAT
Occasionissima al prezzo di lire DUEMILA con già versata la tassa di bollo di circolazione per tutto il 1931 e gomme quasi nuove.
Rivolgersi all'Amministrazione dell'«Avvenire d'Italia».

COLLIRIO CHILETTI
cura in modo assoluto
CONGIUNTIVITI - BLEFARITI - CATARRI
Si vende in tutte le Farmacie
CONCESSIONARIA Soc. An. S. P. E. S. - MILANO - Via S. Damiano, 32

APERTURA 15 GIUGNO — TERME DI RIOLO BAGNI — CHIUSURA 15 SETTEMB.
Società Anonima
Stazione di Castelbolognese - Linea Bologna-Ancona
UNICO STABILIMENTO IN ITALIA PER LA
CURA RADICALE DELL'ASMA
e delle FORME BRONCHIALI IN GENERE
INALAZIONI — POLVERIZZAZIONI — NEBULIZZAZIONI — IRRIGAZIONI — DOCCE — FANGHI — BAGNI SALSOIODICI E SOLFIDRICI — CURE PURGATIVE E DIURETICHE con le ACQUE DELLE FAMOSE SORGENTI
MARGHERITA — VITTORIA — GENEROSA — BRETA
ACQUE FERRUGINOSE E SOLFOROSE
CONSULENTI MEDICI DI PRIMO ORDINE
MAGNIFICO PARCO E BOSCO — HOTEL DU PARC — HOTEL TERME — SCELTA ORCHESTRA — HOTEL VILLA MARGHERITA
Restaurant — Bar — Garage — Tennis — Teatro — Posta — Telefono interurb. 362
AI SACERDOTI SCONTO DEL 25 PER CENTO SUGLI ABBONAMENTI.
PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA:
DIREZIONE TERME - RIOLO BAGNI

BANCA CATTOLICA VERONESE
(SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 1895)
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA
Compie qualsiasi operazione di Banca alle migliori condizioni
La Sede si incarica di eseguire gratis per conto della propria Clientela, IL PAGAMENTO DELLE IMPOSTE E TASSE, DEI CANONI DEI CONSORZI e DEI CONTRIBUTI IN GENERE
Emette gratuitamente Assegni Circolari
Presso la Sede funziona il servizio « CASSETTE DI SICUREZZA » per la custodia di Valori, Gioielli, documenti, ecc. a miti condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche di Beneficenza, Patriottiche, di Ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con la riduzione di un terzo sul canone di affitto.

LA PIU' EFFICACE
delle reclame è quella fatta sul quotidiano
L'AVVENIRE D'ITALIA
che pubblica giornalmente 15 edizioni differenti e precisamente;
1.a Edizione — Piemonte
2.a » — Mezzogiorno e Abruzzi
3.a » — Toscana occid. Marche, Umbria
4.a » — Torino e Liguria
5.a » — Udine, Gorizia, Trieste
6.a » — Roma ed Isole
7.a » — Verona, Trento, Mantova
8.a » — Marche
9.a » — Toscana orientale
10.a » — Emilia e Lombardia
11.a » — Vicenza
12.a » — Padova
13.a » — Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo
14.a » — Romagna e Ferrara
15.a » — Bologna
Un'inserzione fatta su L'AVVENIRE D'ITALIA è come fatta su
15 Quotidiani
Rivolgersi all'Amministrazione del giornale
Bologna - Via Mentana, 4

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 1 b - Telefono N. 7-00

Festa del Papa

S. E. Mons. Arcivescovo raccomanda vivamente che, nel giorno della Festa del Papa, oltre la Comunione generale, si faccia anche un'ora od almeno mezz'ora di adorazione dinanzi al SS. Sacramento solennemente esposto, pregando, come vuole il Santo Padre, «sia per le intenzioni permanenti del Sommo Pontefice, sia per le sue intenzioni attuali del giorno e del momento».

Le funzioni in Duomo

Domani la festa del Papa verrà celebrata nella S. Metropolitana con solenni funzioni.

Alle ore 10,15

PIETRO E PAOL

ROMA, 27 non

(*Novus*) — La Chiesa di Dio, Chiesa di tutte le genti, celebra festa dei Principi degli Apostoli. Ritornano, nei riti della liturg[ia], nei testi della celebrazione commorativa, le testimonianze div[ine] delle origini; i documenti inconfu[ta]bili del Primato del Vescovo di ...

Si raccomanda ai fedeli di intervenire numerosi per invocare sul Padre il conforto delle celesti benedizioni.

Sezione Diocesana F.A.C.I.

Nell'ultima seduta il nostro Consiglio direttivo ha stabilito di mandare la propria adesione per l'assemblea generale della Federazione del Clero a Marina di Massa in occasione dell' inaugurazione della Casa sul Mare i giorni 1-2 luglio prossimo venturo.

Fra giorni verrà inviata a tutti i rev.di Sacerdoti dell'Archidiocesi una circolare illustativa sulle funzioni della Sezione per invitare tutto il Clero friulano ad iscriversi.

Intanto facciamo presenti alcuni immediati vantaggi per riduzioni presso le stazioni climatiche e nelle montagne per i sicerdoti già federati:

Dalle Terme di S. Pellegrino il Consigliere dott. Biennati, che si era interessato per avere delle facilitazioni a vantaggio dei soci della «Fa... ha ricevuto questa lettera:

«Rechiamo noto che ai sacerdoti d'Italia, che presentino all'Ufficio Cassa della Biglietteria la tessera della Federazione del Clero, è concesso: il 50 per cento di riduzione sul prezzo degli abbonamenti alla Fonte nei mesi di giugno e di settembre ed il 25 per cento dal 1.o luglio al 31 agosto. Gli abbonamenti a prezzo ridotto del 50 per cento cesseranno di avere corso alla fine del mese di giugno, qualunque sia stato il giorno della loro emissione, per cui coloro che volessero continuare la bibita nel mese di luglio dovranno provvedersi del biglietto giornaliero o del nuovo abbonamento con la riduzione del 25 per cento.

La pensione «Italia Nuova» a Serravalle di Bibbiena (Arezzo) presso Camaldoli concederà ai presentatori della tessera federale il 10 per cento sulla tariffa ordinaria fissata nella tabella esposta al pubblico nel proprio esercizio. Pel mese di agosto tale riduzione è condizionata al avere una camera si, ma fuori dell'albergo, usufruendo però di tutte le comodità dell'albergo stesso».

Omaggio di fanciulli al Parroco di S. Giacomo

L'altro ieri una gaia brigata di fanciulli della Parrochia cittadina di San Giacomo in premio dell'assiduo servizio prestato con zelo alle funzioni religiose, coll'auto, gentilmente procurata mediante offerte del Gruppo Donne Cattoliche e Dame Carità, furono accompagnati dalle rispettive maestre di dottrina, a visitare il proprio Parroco convalescente a Madrisio di Varmo. La visita inaspettata, riesci al buon Parroco oltremodo gradita e commovente.

Visibilmente commosso alla spontanea dimostrazione d'affetto dei piccoli visitanti, ringraziò tutti, baciandoli uno per uno.

Dopo aver offerto una merenda di biscotti, birra e caramelle, procurò loro la gioia di una gita in barca sul Tagliamento che costeggia il paesello. Riunitili quindi nella Chiesetta, con una bella funzioncina, accompagnata dai fanciulli stessi con canti religiosi, fra l'ammirazione dei paesani grandi e piccini, impartì loro la Benedizione col SS. Sacramento. Vennero distribuite caramelle anche ai fanciulli del villaggio, accorsi a festeggiare i piccoli ospiti.

Al tramonto i cari fanciulli, fra i gridi e gli evviva di giubilo, presero commiato dal loro Parroco e fecero ritorno soddisfatti, con in cuore il dolce ricordo delle liete ore trascorse.

Diario Sacro

Apostolato della Preghiera — Il giorno di giovedì 2 luglio alle ore 21 vi sarà l'ora santa mensile in preparazione al primo venerdì del mese, nella chiesa dei Cappuccini, non solo per gli ascritti all'Apostolato della Preghiera, ma per quanti sentono il bisogno della grazia divina. Mentre la direzione ha motivo di compiacersi con gli assidui frequentanti la devota funzione mensile, tanto raccomandata dal Santo Padre, confida che questi abbiano ad aumentare di numero sempre più.

Terz'Ordine Francescano — Domenica 5 luglio la Congregazione del terz'Ordine francescano celebrerà l'annuale festa riparatrice con il seguente ordine: al mattino ore 6 S. Messa; ore 7 S. Messa prelatizia con Comunione generale indi esposizione del SS. Sacramento per tutta la giornata; alle ore 8, 9, 10 seguiranno altre Ss. Messe.

Alla sera, ore 5 coroncina del Sacro Cuore, discorso di circostanza tenuto da Mons. Luigi Quargnassi, Vicario generale, consacrazione al Sacro Cuore, atto solenne di riparazione e benedizione col SS. Sacramento.

Ciascun terziario riceverà il biglietto con la propria ora di adorazione.

S. E. Serpieri visita le bonifiche

Abbiamo detto della solenne cerimonia celebrativa del 50.mo anniversario del Consorzio Ledra-Tagliamento, cerimonia che si è svolta presso le sale della Loggia Comunale l'altra mattina presente S. E. Serpieri Sottosegretario di Stato alla bonifica integrale, che era accompagnato dal Capo Gabinetto di S. E. Acerbo, comm. Petrocchi.

Dopo il saluto del Podestà di Udine e Presidente del Consorzio Ledra-Tagliamento, on. co. Di Caporiacco, hanno parlato per la Federazione degli Agricoltori il cav. ing. Aprilis e per la Cattedra Ambulante di Agricoltura il Presidente gr. uff. dott. Rubini. Il prof. Cesare Grinovero del R. Istituto Superiore Agrario di Milano ha tenuto la commemorazione ufficiali e quindi ha parlato ascoltatissimo S. E. Serpieri, il quale ha fatto importanti dichiarazioni sullo sviluppo delle opere di bonifica integrale in relazione al difficile momento economico presente. Egli ha ricordato la necessità di commisurare il ritmo della grande iniziativa del Duce non solo alle possibilità del bilancio dello Stato, ma anche alle disponibilità di capitali nel paese, e di rendere — in un periodo come lo attuale, nel quale il capitale scarseggia ed è caro — anche più rigorosa la scelta delle opere da eseguire, in ragione del loro rendimento economico. Troppe opere si sono eseguite, troppi progetti compilati, ha detto l'on. Serpieri, con insuffiicente considerazione del loro aspetto economico, e con conseguenti oneri eccessivi sulla terra, che ora è assai duro sopportare. Occorre, anche in questo campo, ritornare alla prudenza, alla saggezza economica.

Dopo aver ricordato quanto il Ministero ha fatto perchè le opere siano rigorosamente scelte e studiate, con rispetto sacro per gli altissimi fini nazionali della bonifica integrale e per il sudato risparmio degli italiani, e dopo avere invitato anche i gloriosi Consorzi Veneti a rendere sempre più semplice e meno costosa la loro organizzazione, l'on. Serpieri ha annunciato, fra grandi applausi, che — per mitigare talune situazione di particolare disagio — sarà portato al prossimo Consiglio dei Ministri, per volontà del Capo del Governo, un provvedimento inteso a recare eccezionalmente un sollievo finanziario a terreni bonificati o in corso di bonifica, soggetti ad oneri troppo al di sopra della loro capacità contributiva.

L'on. Serpieri infine ha dichiarato che, pur dovendosi tener conto, nelle modalità e nel ritmo delle opere, delle difficoltà economiche dell'ora, deve ben rimaner fermo per tutti che la grande iniziativa del Duce non si arresta.

« Al termine delle difficoltà presenti — ha detto l'on. Serpieri — resta alta, luminosa, incitatrice per ogni buon cittadino, la visione di un'Italia rurale, riscattata dalla palude e dalla malaria, sistemata nelle sue montagne e nelle sue acque, densamente popolata da una tranquilla popolazione rurale, feconda, sobria, risparmiatrice, pronta all'arme e all'aratro ».

Il vigoroso discorso è stato sottolineato da scroscianti applausi.

Delle altre cerimonie abbiamo detto. Ieri S. E. Serpieri, accompagnato da cospicue autorità cittadine, ha visitato le bonifiche collinari di San Giovanni al Natisone e di qui si è recato a Medeuzza, Chiopris, Versa, Tapogliano, Ruda, Villa Vicentina, San Valentino di Fiumicello, San Lorenzo ed Aquileja dove ha visitato oltre alle opere di bonifica anche gli scavi archeologici ed il Museo. L'illustre ospite ha visitato le opere del bacino della 4.a partita, Panigai, Ca' Ospitale, passando l'Anfora in barca e attraversandola fino all'idrovora, visitando quindi le bonifiche di Samastro, Terzo e Cervignano.

S. Serpieri ha proseguito poi la sua visita, vivamente interessandosi di tutti i dettagli, a Torre Zuino, Strada Zuina, idrovora del ponte nuovo di Zumello, Villanova e Porto Nogaro. Nel pomeriggio il Sottosegretario, continuando nella visita alle opere di irrigazione e bonifica, visitava San Giorgio di Nogaro, Corgnola, Paradiso, Torsa, Tamassons, Passariano, Varmo, Rivignano, Palazzolo e le opere della Piancada e di Fraida. Visitava ancora Palazzolo, Precenicco, la Valle Pantani e il canale navigabile, raggiungendo la Bevazzana.

S. E. Serpieri, lungo il canale navigabile, raggiungeva la idrovora di Lovato e per la strada Pineda giungeva a Lignano ove ferve la stagione balneare. Dovunque il Sottosegretario ha ricevuto la impressione più lusinghiera delle opere di bonifica friulane.

Conferma di nomina

Apprendiamo con piacere che con D. M. è stata convalidata la nomina del cav. uff. Enrico Broili a Presidente della Fed. Fascista Friulana del Comm. La convalida del cav. Broili è una conferma delle particolari benemerenze acquisite nel campo commerciale dal Presidente della Federazione Friulana del Commercio.

Travolto da un'auto

Il piccolo Giovanni Floreani di Annibale da Passons mentre attraversava via Martignacco è stato investito da una automobile ed ha riportato una ferita lacero contusa alla fronte ed escoriazioni alla faccia guaribili in una decina di giorni.

Rinvenimento di uno scheletro umano

Giunge notizia da Claut, che alcuni boscaiuoli durante il lavoro a Forcella Clausano hanno rinvenuto uno scheletro umano. Si pensa trattarsi dei gloriosi resti di un soldato ferito durante il combattimento avvenuto in quella località nell'ottobre 1917.

Si ferisce col badile

La contadina Anna Zaninoti di anni 40 mentre lavorava in campagna a Pasian di Prato si feriva al piede sinistro con un badile riportando lesioni guaribili in 10 giorni.

Ladri notturni

Durante la notte a Cevesecco di Martignacco ignoti ladri penetravano nell'abitazione di certo Giuseppe Puppo e asportavano notevole quantità di carni insaccate ed oltre 200 lire in contanti.

I carabinieri hanno iniziate indagini.

Doni di medicinali per le Missioni

In questi giorni il Segretario Diocesano delle Missioni ha spedito varie casse di medicinali alle Missioni dei Salesiani, Domenicani, Servi di Maria e delle Missioni Estere di Milano.

I medicinali vennero offerti dai dott. Peratoner, Battistig, Sellan; dalla ditta Giacomo Comessatti, dalla sig.ra Teresa Paschetto in Graziali e dal comm. Pavan Colonna.

Ai generosi benefattori il grazie riconoscente dei Missionari beneficati.

Esposizione di lavori alle scuole profession. femminili

Oggi ha luogo la chiusura dell'anno scolastico alle Scuole Professionali di via Grazzano, dirette con amore ed intelligenza dalle Suore Dorotee.

Dopo la funzione religiosa che S. E. Mons. Arcivescovo celebrerà nella vicina chiesa di S. Giorgio, nei locali delle scuole si aprirà come ogni anno l'esposizione dei lavori, che resterà aperta al pubblico fino a lunedì 6 luglio.

La cittadinanza che circonda di meritata simpatia questa provvida istituzione non mancherà anche in questa circostanza di constatare, con la visita dei lavori esposti, il mirabile profitto delle alunne sotto la guida paziente ed illuminata delle Suore.

Due case incendiate

Si ha da Muris di Ragogna che l'altro ieri nel pomeriggio un incendio è scoppiato nel fabbricato di proprietà Vittorio Zanutto e divampando violentemente si è esteso anche al vicino fabbricato di proprietà di Giobatta De Monte adibito ad uso rimessa di attrezzi agricoli e al soprastante fienile.

Vennero suonate le campane a martello e subito si iniziò l'opera di soccorso con alla testa la maestra Lia Di Giorgio e dopo lungo e faticoso avoro si potè aver ragione delle fiamme. I danni complessivi ammontano ad oltre 15 mila lire.

Bestemmiatore denunciato

I carabinieri hanno denunciato certo Giovanni Chiappa perchè sorpreso mentre bestemmiava.

Varie dalla Provincia

AD ATTIMIS il Commissario federale ha nominato il Direttorio dei Fascio come segue: Segretario politico Binutti Romano; segr. ammin. rag. Minarelli Erminio; membri: Del Negro G. B., dott. Sidotti Nicolò, Bazzaro Riccardo.

A CHIOPRIS il Direttorio del Fascio è stato così costituito: Segr. pol. Berin Fabiano; segr. amm. Batello Francesco; membri: Nunin Valentino, Bin Mario, Stacco Galdino, Pavaro Vittorio.

A CIVIDALE gli operai Nadalutti Venusto di Massimo di anni 19 e Adami Ernesto di Luigi di anni 19 durante il lavoro hanno riportato delle ferite occidentali giudicate guaribili in una quindicina di giorni.

UN ALLARME IN CARNIA DOPO IL CENSIMENTO

La montagna si spopola

TOLMEZZO, giugno

Molto si è scritto su questo importante problema. Anche recentemente in vari articoli pubblicati con la firma »Ego» l'allarme veniva ripetuto. L'ultimo censimento viene a confermare che il pessimismo di «Ego» e fra gli altri del sig. E. Marchettano, era ben fondato e occorrerà provvedere.

La Carnia, quella veramente che si definisce Carnia e comprende le Vallate del Tagliamento, del Degano e del But, dimostra palpabilmente lo spopolamento. Nel 1921 il censimento dava una popolazione di 61832; nel 1931, con una prevalenza quasi generale dei nati sui morti, la popolazione censita è di 58431. Così almeno dai dati finora conosciuti e che potranno variare senza spostare di gran che i risultati effettivi. Secondo il Marchettano la diminuzione sarebbe di 3339; secondo i dati da me raccolti di 3401. Ma prendendo una o l'altra delle due cifre la diminuzione è evidentemente impressionante, e non parliamo poi della maggiorazione che verrebbe data alle predette cifre se si tenesse presente la prevalenza dei nati sui morti.

Dov'è andata tutta questa gente che in cifra tonda possiamo considerare in 5000 persone? perchè ha abbandonato la Carnia?

La stessa domanda ci si potrebbe rivolgere per le altre zone montane e prealpine. Ben diceva il Marchettano: parte è andata ad ingrossare il fenomeno dell'urbanesimo; parte ha emigrato stabilmente all'estero. Specialmente certi Comuni della Carnia, danno diminuzioni rilevanti e tali diminuzioni derivano appunto — in gran parte — da emigrati permanenti direttisi verso la Francia. Citerò quei Comuni dove il fenomeno si presenta più grave:

Ampezzo: censimento 1921 ab. 2760; censimento 1931 ab. 2431 diminuzione ab. 329.

Enomonzo (e Preone) 3244; 2686; diminuzione ab. 558.

Lauco 31545; 2790; diminuzione ab. 364.

Paluzza 4604; 4345; diminuzione ab. 259.

Prato Carnico 3329; 2785 diminuzione ab. 544.

Rigolato 2443; 2160; diminuzione ab. 283.

Troppo Carnico 1645; 1244 diminuzione ab. 401.

Tutti gli altri Comuni, tranne Ovaro e Tolmezzo centro, presentano diminuzioni e quindi il fenomeno non è localizzato, ma generale. Ricercare con un'analisi affrettata e breve, quale la può permettere un'articolo di giornale, i rimedi, additare i toccasana per risolvere il grave problema, non è possibile e forse non sarebbe serio il farlo. E' possibile invece segnalare alcune cause e proporre dei provvedimenti.

Bisogna però incominciare col risalire all'anteguerra. Anteguerra, l'emigrazione Carnica si svolgeva prevalentemente in Austria, Germania, Rumenia. Tale emigrazione era libera; non c'erano intoppi ed i nostri operai partivano con la certezza di trovare lavoro e lo trovavano, perchè la loro opera era apprezzatissima da tutte le imprese straniere. Partivano al principio della primavera e rientravano coi modesti e sudatissimi risparmi ad autunno inoltrato. La vita si svolgeva così in modo abbastanza regolare. Mentre i rimasti, donne, vecchi e fanciulli, provvedevano al lavoro della magra agricoltura locale ed all'allevamento del bestiame, gli uomini validi guadagnavano all'estero quel tanto che permetteva di vivere modestamente ma onestamente e contemporaneamente provvedere a dei miglioramenti della proprietà. Le famiglie crescevano belle e numerose e l'armonia e la reciproca fiducia fra coniugi, veniva cementata e sintetizzata nella vecchiaia da un contorno di figli e nipoti rispettosissimi; lavoratori, a loro volta, onesti, parchi e risparmiatori per eccellenza.

Ma venne la guerra. L'arcigna Dea sconvolse tutto e tutti: sconvolse specialmente gli animi, nei quali sofferenze, dolori, perdite, lasciarono tracce profonde. La Carnia, ebbe nella guerra una parte non secondaria. Posta sui confini della Patria, mandò per prima i suoi figli a difendere il sacro suolo Episodi di grande valore non sono mancati. Il Pal Piccolo, il Pal Grande, il Freikofel, ecc. ne sono testimonianza evidente. L'eroismo delle popolazioni di Timau e delle frazioni limitrofe stanno a provare di quanta fede erano animati i nostri montanari che pure prima della guerra avevano dovuto abbandonare ogni anno le loro case e le loro famglie per guadagnarsi un pezzo di pane. L'elenco dei morti e dei decorati Carnici danno un'altra esatta visione di tale patriottismo.

Venne Caporetto; la Carnia restò invasa e martoriata, ma le popolazioni si mantennero fiere. La vittoria riportò il sole nella disperazione del servaggio immeritato. La vita ricominciò, ma il malanno della guerra non era peranco terminato. Il dopoguerra riporta i reduci alle loro case distrutte o spogliate. La moralità stessa delle famiglie in certi casi si ritrova scossa. Le teorie bolscevizzanti trovano terreno nella disperazione e nell'incubo per l'avvenire. E si ebbero le storiche deviazioni, curate o sopportate da molti di coloro che oggi anelano risorgere candidi e magari banditori del verbo fascista.

Il 1919 ed il 1920 non diede che percentuali bassissime di emigranti.

Si predicava che il popolo doveva lavorare e guadagnare in Patria. Bellissima cosa se fosse stata possibile e se le cosidette Alleate della guerra avessero assegnato anche all'Italia valorosa e generosa un pò di posto al sole. Ma la realtà era purtroppo diversa. Quindi bisognava rassegnarsi al destino e riprendere le vie del lavoro in terra straniera ed a favore di stranieri. Nel 1921 incominciò l'emigrazione nelle Americhe, anche nell'America del Nord.

Molti, la gran maggioranza invece, si diressero in Francia, dove le riparazioni delle devastazioni della guerra, richiedevano molte braccia e dove il compenso era certamente notevole. Così continuò nel 1922, nel 1923, 1924 e 1925. Le cose andavano abbastanza bene e gli emigranti rientravano regolarmente in autunno con sufficente peculio per vivere di una vita migliorata. Il commercio dava un movimento, si può dire invidiabile ed anche coloro che rimanevano in Patria, trovavano il modo di guadagnare. Sembrava insomma che la guerra non avesse lasciato» nell'economia quelle tracce profonde che la storia ha sempre e dovunque segnalato. Ma i guai dovevano capitare, era inevitabile che capitassero. Nel 1926 la crisi si avanza: le speculazioni non hanno limiti, l'inflazione rode fortemente le fondamenta della finanza. L'Italia è costretta a correre ai ripari per salvarsi da una situazione certamente poco piacevole. E si venne alla deflazione repentina che non poteva « non portare le sue conseguenze » le quali sia pure a lungo andare, dovrebbero risanare l'economia e la finanza dalle bardature di guerra. Le industrie incominciarono a riflettere sulle proprie possibilità: i commerci rallentarono per la diminuita richiesta di merci: la disoccupazione apparve con tendenza ad aumentare. In tali condizioni di vita interna, e con alcune restrizioni adottate per l'emigrazione, cosa poteva fare il nostro Emigrante? rimanere all'Estero per poter guadagnare per sè e jer la propria famiglia.

E così avvenne. Ma avvenne di peggio: il Governo Francese, preoccupato della denatalità e della decadenza della propria razza, pensò bene di rinsanguarla con i nostri forti montanari. Quindi condizioni di favore per la cessione di terreni; lavoro garantito in cantieri edili od in stabilimenti; condizioni speciali per le famiglie se esse si fossero trasferite in Francia. Tanto per dare un'idea di quanto ha fatto e va facendo il Governo Francese per simpatizzarsi le nostre popolazioni colà emigrate stabilmente, basti questo: tutte le persone idonee al lavoro, di una famiglia, vengono occupate sui lavori. I bambini invece vengono raccolti la mattina in Asili o scuole dove ricevono istruzione, libri gratis, « sono esenti da tasse » ed hanno la refezione pure gratis. I genitori non devono quindi pensare ad altro che consegnarli agli Enti d'istruzione la mattina e riprenderli la sera. Ed ecco sorgere numerosa l'emigrazione permanente e svilupparsi il fenomeno dello spopolamento Per fortuna soltanto pochi di questi emigrati permanenti hanno rinunciato alla cittadinanza italiana. Cionomperianto lo spopolamento rimarrà o forse aumenterà perchè il regime di vita vissuto per anni e anni all'Estero sarà tale che l'emigrante rientrato in Patria cercherà la montagna soltanto nei... periodi di caldura!

Questa pressapoco la cronistoria: questi i fatti. Quali i rimedi?

L'interrogativo non è di facile risposta. Quando una malattia ha raggiunto certi limiti, le specialità non servono: Occorrono cure e specialisti. Cure che non devono essere fissate e precisate dalle diagnosi quando l'ammalato è morto.

Rimedi nel caso in discussione ce ne sono. Per lo meno potrebbero giovare a far riprendere un nuovo ritmo di vita e quindi una maggiore attrattiva alla vita sana e benefica della montagna.

Riassumo: trattamento speciale all'emigrazione temporanea per le popolazioni di montagna; sviluppo industriale con l'intervento dello Stato in tutti i casi che l'intervento possa invogliare tale sviluppo; sviluppo turistico, quindi miglioramenti dei servizi ferroviari e di autotrasporti; miglioramenti stradali; agevolazioni agli albergatori che dimostrino la volontà e la capacità di migliorare gli ambienti ed il trattamento; lavori forestali, quindi miglioramento del Patrimonio dei Comuni e possibilità da parte di Essi di dar corso a lavori pubblici e ridurre i pesi tributari locali; revisione generale dei redditi fabbricati e terreni oggi giunti a proporzioni insopportabili; revisione di tutti gli altri redditi. Non è tutto, ma è già qualche cosa. Concludo pressapoco come ha concluso il sig. Marchettano. La Carnia forte e fedele non deve più oltre rinsanguare nazioni ricche di denaro ma povere di robustezza fisica.

L'Italia ad ogni modo non può permetterlo. Qui ci sono le Alpi sacre alla difesa Nazionale e popolate da Figli non degeneri. Questi Figli non devono rimanere permanentemente all'Estero e affezionarsi ad altre Patrie. Gli Alpini che hanno difeso con le unghie e con i denti anche la più piccola sporgenza di roccia appartenente all'Italia, devono essere sempre pronti, con i figli ed i nipoti a ripetere le gesta. Il denaro altrui non deve poter comperare le coscienze dei nostri forti montanari.

ARRIGO FRANCESCONI

Notizie varie

Temporali in serie

Siamo deliziati da alcuni giorni da improvvisi rovesci di pioggia, fino a tre in un giorno solo; senza però danni, nè malanni.

Nella federazione mandamentale commercianti

A sostituire l'egregio rag. Micoli nell'Ufficio di segretario della federazione mandamentale fascista dei commercianti è stato chiamato il rag. Gortan Cappellari Giuseppe da Rigolato.

Adunanza alla «pro Carnia»

Giovedì 25 corrente nella sede sociale ha avuto luogo un'adunanza del Consiglio direttivo sotto la presidenza del prof. Michele Gortani.

Tale adunanza tra l'altro ha deliberato la riunione dell'assemblea dei soci per il giorno 11 luglio p. v.

Stanziò vari contributi, uno dei quali destinato alla rinnovazione delle tabelle di segnalazione per le zone turistiche; un contributo speciale venne destinato per la sistemazione del cimitero di guerra di Timau e per la cappella di Pal Piccolo. Stabilì inoltre di provvedere alla distribuzione dei grafici sulle comunicazioni carniche nei vari centri di provenienza dei villeggianti e dei turisti.

Definitivo esperimento d'asta

Il giorno 25 corrente davanti al Tribunale di Tolmezzo è seguito il secondo e definitivo esperimento d'asta dell'Hotel Grassi in Arta.

E' rimasto deliberatario il signor De Franceschi Vincenzo fu Daniele per la somma di lire 101.000.

Era in previsione una gara più sostenuta. I commenti sono stati disparatissimi. La casa domenicale ex Grassi in Zuglio rimase all'avv. Tognazzi Lodovico per persona di dichiarare.

Un dissesto

Il nostro Tribunale ha dichiarato il fallimento della ditta Arnaldo Morocutti fu Filippo, officine lavorazione del ferro in Pontebba Nuova, Giudice cav. uff. Camillo Papanini, curatore rag. Arturo de Bongioli-Cavalcabò di Pontebba. Presentazione titoli 10 luglio - chiusura del processo di verifica 23 luglio.

SUTRIO

Giornata della riconoscenza

Nella festa di S. Giovanni Battista a chiusura dell'anno scolastico e ricorrendo l'onomastico del Capogruppo, gli alunni delle elementari di Sutrio hanno voluto manifestare la propria gratitudine agli insegnanti ascoltando la S. Messa ed accostandosi in massa alla S. Comunione; quindi diedero nel teatrino dell'Asilo una riuscitissima accademiola. La simpatica festa di famiglia, onorata dalla presenza delle autorità e da gran folla di concittadini fu rallegrata da canti scolastici e patriottici e si è svolta in una nobile gara di composizioni semplici e spontanee, e nella recitazione di poesiole di circostanza fatta con grazia e freschezza con tanto vivo sentimento da strappar lacrime di commozione ai presenti. Il Maestro Romano a nome delle colleghe disse sentite parole di ringraziamento.

L'idea di dare dalla scolaresca un segno tangibile di pubblica riconoscenza agli insegnanti ha trovato in paese il più largo consenso di adesioni e la celebrazione assurse ad un vero rito d'amore, ad un simbolo ideale di festa altamente civile. I Maestri per l'esemplare loro interessamento d'istruzione e d'educazione hanno ben meritato all'ammirazione e alla riconoscenza imperitura del paese, ma la cerimonia eminentemente educativa è stata l'estrinsecazione più perfetta dei sentimenti che abbellano l'anima dei nostri figli.

nale e per i lavori del Congresso. Vive felicitazioni.

U. L. I. C.

Comitato di Pordenone. Seduta del 22 giugno 1931. Presenti: Il Comitato completo.

Partita Porcia-Aviano del 21 giugno 1931: dai fatti emersi dal rapporto arbitrale si da partita vinta alla squadra di Aviano per 2 a 0 (forfait).

Finale Coppa F.I.G.C.: partita di domenica 28 giugno 1931 ore 17, Campo Aviano: O. N. D. Aviano-Asda Pordedone.

Torneo Coppa Pordenone: Si rettifica l'art. 2 del regolamento per la Coppa emarginata nei seguenti termini: «Il torneo si svolgerà a girone semplice e sarà dichiarata vincente la squadra che avrà assommato maggior numero di punti».

Al torneo risultano iscritte le seguenti squadre:

O. N. D. Roveredo - O.N.D. Cordenons - Giovani Glorie Torre - O.N.D. Borgomeduna - O.N.D. Torre - O.N.D. Azzano.

Partite di lunedì 29 giugno 1931 - Per la Coppa di Pordenone: lunedì si disputeranno le seguenti partite sul Campo Sportivo del Littorio di Pordenone: ore 16, Borgomeduna-Azzano; Ore 18 Torre-Giovani Glorie.

Comitato del D. R. G. della F.I.G.C.: Il D. R. G. constatato il ripetersi di gravi incidenti sui campi di gioco Uliciani della Regione, comunica alle Società Uliciane dipendenti che, in accordo con le superiori gerarchie federali politiche locali, verrà provveduto alla revisione dei quadri direttivi delle Società stesse. Si invitano quindi i comitati locali uliciani dipendenti ad informarsi immediatamente alla disposizione di cui sopra segnalando a questo D. R. G. con assoluta serenità concrete proposte per provvedimenti opportuni. Invita inoltre i C. L. dipendenti a voler applicare senza esitazione e con il più stretto rigore le disposizioni punitive emanate dal C. C. D. di Torino colpendo inflessibilmente i responsabili di azioni vili e violente e proponendo al caso la radiazione dai ranghi federali delle Società alle quali appartengano i colpevoli. Si richiama infine ancora una volta i Dirigenti delle Società Uliciane della regione all'esplicazione dei doveri che a loro derivano dal mandato loro affidato all'obbligo di svolgere in seno alle Società stesse, opera di disciplinamento e di educazione sportiva morale e patriottica.

Diffida: Si richiamano i Dirigenti della Sezione Calcio dell'O.N. Dopolavoro di Aviano ad una maggiore comprensione delle loro funzioni ead una maggiore correttezza nei riguardi del Comitato diffidandoli di radiazione in caso di recidiva.

MEDUNA DI LIVENZA

Oltre 125 mila chili

La quantità di bozzoli raggiunti nel nostro Essicatoio Cooperativo è di oltre 125 mila chili. Data l'annata riteniamo che nessun altro Essicatoio di questa Provincia abbia raggiunto questa cifra.

Saltando un fosso

La contadina Elisabetta Colledan di anni 7 nel saltare un fosso a piedi scalzi si ebbe infilzato il destro da un appuntato paletto che le produsse una ferita alquanto grave. Al giudizio del medico curante ne avrà per quindici giorni.

CORVA DI AZZANO X

Morte improvvisa

Ieri sera alle ore 22 il giovane Doro Sedran d'anni 21, mentre rincasava, colpito da improvviso malore s'abbatteva al suolo. Raccolto da un passante e andati dal medico di urgenza, nonostante le cure prodigate spirava dopo penosissima, compassionevole agonia, senza riacquistare la conoscenza.

Alla famiglia, durante colpita, le nostre condoglianze.

Varie dalla Diocesi

AZZANO X — Caduta mortale — Il giovane Guerrino Tesolin i anni 15, transitava su di un carro carico di fieno e trainato da buoi per Via Cesena, allorchè per allontanare dei monelli che molestavano le bestie, saltava a terra dall'alto della catasta. Disgraziatamente nello stesso tempo i buoi affrettavano l'andatura e il Tesolin andava così a finire sotto le ruote del carro. Raccolto venne trasportato d'urgenza all'Ospedale di Pordenone dove gli vennero riscontrate gravissime contusioni al torace e ferite varie in tutto il corpo. Il suo stato è grave.

Ad una benemerita insegnante — Nel pomeriggio dell'altro giorno presso il Bar Moretton si sono riunite le autorità scolastiche del Mandamento e del Capoluogo unitamente agli insegnanti per dare una manifestazgione di simpatia alla maestra Angela Della Rosa, che, dopo quasi quaranta anni di lodevole servizio, lascierà presto la scuola. Allo spumante pronunciarono elevate parole il direttore sig. Favit, il cav. Amici Ispettore scolastico, e i maestri Gasparini e Zanella, ai quali rispose commossa la festeggiata.

SPILIMBERGO — Coppa Scuola Sec. Pareggiata — Il Comandante la Legione Balilla ha reso noto, che contrariamente al precedente comunicato, la Coppa Scuola Secondaria Pareggiata sarà disputata lo stesso giorno 28 a Meduno anzichè a Spilimberto. Le gare avranno inizio alle ore 15 e ad esse parteciperanno le centurie di Castelnuovo e Tramonti.

QUINTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Stabilimento Tipografico
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

LIRE TRENTA

La Festa

Rivista Settim. Illustrata per le famiglie italiane

* * *

Abbonamento semestrale STRAORDINARIO al 31 dicembre 1931 L. 30

Col 1.o quaderno di luglio si incomincierà la pubblicazione del grande romanzo: A QUINDICI ANNI di *Luigi Fallacara*.

Quaderno speciale de la S. Sindone L. 2,—.

Quaderno speciale di S. Antonio . L. 3,50

Il quaderno della S. Sindone e quello di S. Antonio . . L. 5,

Ai nuovi abbonati de «LA FESTA» verrà dato in dono il quaderno della S. Sindone.

Ai nuovi abbonati che inviano L. 32 verranno inviati in dono i quaderni della S. Sindone e di S. Antonio.

Soc. An. LA FESTA BOLOGNA Via Mentana, 4

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Seminario 26 - Telef. 14 — Pordenone, Piazza Municipio - Telef. 150.

PORDENONE

La Mostra didattica delle Scuole Elem.

La Direzione didattica comunica: « Anche quest'anno nelle Scuole Elementari del Comune si effettuerà la mostra dei lavori femminili eseguiti dalle bambine durante l'anno scolastico, lavori che permettono di seguire il razionale sviluppo del programma attraverso le varie classi in modo che da semplicissimi saggi di punti più comuni nella prima e seconda classe, si arriva con l'VIII Corso Integrativo a lavori di squisita fattura ed artistica eleganza.

La mostra si aprirà col giorno 26 corrente e resterà aperta fino a tutto il giorno 30; il pubblico potrà accedervi dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 di tutti i giorni.

I Poligrafici pordenonesi al Convegno di Padova

Domenica scorsa una buona rappresentanza dei nostri tipografi col capo del direttorio sig. Temistocle Poli si portarono al Raduno-Concorso Nazionale di Padova.

Scopo del raduno fu — oltrechè la partecipazione alla celebrazione del Centenario Antoniano e la visita alla fiera Campionaria ed alle mostre annesse — la conferma dei vincoli di fraternità che uniscono i poligrafici italiani. Dopo l'omaggio al Monumento ai Caduti, tutti i congressisti in corteo si portarono alla Basilica del Santo dove ascoltarono la Santa Messa e visitarono l'insigne monumento.

Il segretario del Direttorio ricevette una artistica medaglia ricordo del raduno che verrà appesa al gagliardetto della sezione che sarà fra breve inaugurato.

Società in gita

Giorni fa un numer[oso] gruppo di soci della società « Se no i se mati no li volemo », della frazione di Torre si sono recati in gita a Vittorio Veneto, dove hanno visitato i principali monumenti. A mezzodì consumarono la colazione nel piazzale del castello godendo dello splendido panorama, e, ripartiti, dopo una sosta a Sacile, dove rallegrarono i cittadini con la loro eccezionale orchestrina, rientrarono in sede verso sera.

I bersaglieri a Bologna

Nella serata di oggi, sabato, un forte gruppo di bersaglieri della nostra Sezione partiranno con treno speciale alla volta di Bologna per partecipare alla grande adunata. La Presidenza della Sezione fa invito ai partenti di trovarsi tutti indistintamente per le 17 presso la sede sociale (Viale Umberto I, ritrovo del Bersagliere), per ritirare le tessere e ricevere gli ordini necessari.

Eccezionale rappresentazione drammatica

Questa sera, sabato, alle ore 21, al Campo Sportivo del Littorio avrà luogo uno spettacolo teatrale all'aperto. Per direttiva delle Opere Assistenziali del Partito N. F., la nota compagnia di recite « Zig-Zag » rappresenterà la brillante commedia del Vitali su musica di Franceschi: «Brigata Firenze».

Lo stadio si presta moltissimo per la messa in scena del patriottico lavoro che fa rivivere una pagina del sacrificio compiuto in guerra dai nostri Fanti.

La recita stessa è data a parziale beneficio delle opere assistenziali del Partito. Si prevede un esito lusinghiero, che ci viene confermato dai nomi del raduno artistico di cui fanno parte, notissimi, il Lucchini e la Cinatti.

Domani sera, alla stessa ora, la rappresentazione si replica.

« Keystone » al Licinio

(*p. c.*) Preceduta dalla vistosa rèclame e da una — diciamo pure — grande attesa, è seguita ieri sera al Teatro Licinio l'annunciata recita della Compagnia Za Bum N.o 6.

«Keystone», il forte dramma di John Wexley nella versione italiana di G. Pautassi ha dominato la viva attenzione degli spettatori che già nel «Processo di Mary Dugan» ebbero modo di accogliere con favore, giustamente apprezzando questo genere di lavori drammatici a puro carattere sensazionale.

Il pubblico applaude calorosamente e spontaneamente: in particolare Beno Benassi, forte ed efficace attore, che assieme a Filippo Scelzo ed agli altri fra cui il Tempestini, il Diaz, il Pirani, il Volpi, il negro Garas Hillah, il De Antoni, lo Zambuto il Ceraso il Rinaldi e il Silvestrini hanno recitato con molto affiatamento e con una drammaticità intonata al rispettivo personaggio.

Istituto Tecnico «G. Monti»
I promossi nell'anno scolastico 1930-31

Alunni ammessi alla prima classe: Battistella Anna, Borsetto Lucia, Cecchella Mario, De Carli Petronilla, De Luca Maria, Ellero Rosa, Furlanetto Ermes, Gardonio Antonio, Lanzini Noemi, Migliore Arturo, Mistruzzi Gino, Moras Elisa, Pagotto Luigi, Petris Angelo, Romor Maria, Sellan Nello, Tomasini Gino, Verin Rita, Visentin Alina.

Promossi dalla 1.a alla 2.a classe senza esami: Baldini Maria, Baldini Luisa, De Muro Gio Batta, Piccinato Giacomo.

Promossi con esame: Fabbro Nello, Facchetti Luciano, Fracas Eliseo, Piccinin Rina.

Promossi dalla 2.a alla 3.a senza esami: B[illegible]di Carla, Camilotti Valenzano.

Promossi con esami: Amort Alma, Beltrame Pio, Berti Corrado, Bottesini Anna, Ferroli Tranquillo, Lenna Silvestro.

Promossi dalla 3.a alla 4.a senza esami: Paier Silvia; con esami: Fracas Nicolò e Pagotto Vittorio.

Nel Sind. Chimici della Venezia Giulia

Nell'ultima seduta del Sindacato Fasc. Chimici della Venezia Giulia, il concittadino dott. Remo Amenta è stato nominato membro del Direttorio dei Sindacato Regionale Chimici della V. G. Il dott. Amenta è partito in questi giorni per la capitale per prendere parte alle sedute del Direttorio Nazio-

Anno XXXVI - N. 147

L'AVVENIRE D'ITALIA

Sabato 27 Giugno 193

Tra l'America e l'Europa

A nessuno è sfuggito il valore morale della proposta di Hoover che supera certamente l'importanza economica e finanziaria dell'intervento americano nelle cose europee. Le leggi economiche si sono imposte alle tradizioni politiche della Confederazione americana obbligandola ad uscire dal suo «splendido isolamento» prima colla partecipazione alla guerra europea e adesso con la collaborazione finanziaria ed economica.

Il gesto di Hoover corrisponde è vero ad una avveduta e prudente politica che tutela in primo luogo gli interessi americani poichè in verità la crisi europea portava di riflesso notevoli danni anche alla prosperità americana. Gli altri rimedi poco avevano giovato; anche la saturaz... aurea che impoverendo gli stati debitori ne indeboliva la potenzialità e quindi la possibilità di fronteggiare i propri debiti.

Ma ammesso pure che l'intervento americano corrisponda in primo luogo ad una prudente tutela dei propri interessi, non è chi non veda però l'importanza che in questo momento assume non soltanto nelle vicende economiche ma ancora più nella sistemazione politica del nostro continente. E infatti ad eccezione della Francia, tutti i paesi hanno accolto con evidente soddisfazione la proposta di Hoover anche se momentaneamente essa danneggi i particolari interessi di qualche paese come il nostro che non dispone certo di larghe riserve e che vive nella massima parsimonia. Ma non saranno certo i due cento milioni che l'Italia deve rinunciare per un anno che potranno scuotere la nostra compagine finanziaria mentre invece da una graduale e tranquilla ricostruzione delle forze economiche dell'Europa il nostro Paese ha tutto da guadagnare e nulla da perdere. E quando si parla dell'Europa non si può dimenticare la Germania e la gente tedesca.

La stampa americana e inglese, mantenendo inalterati in linea teorica i diritti e i risultati della vittoria, si è dichiarata unanime in favore della Germania perchè controllato e riconosciuto il profondo disagio economico in cui si trova questo paese, ha intuito i gravi pericoli che un nuovo crollo tedesco porterebbe alla politica dell'Europa. Sarebbe stato un salto nel buio e con ogni probabilità il bolscevismo avrebbe predominato nell'Europa Centrale o nella migliore delle ipotesi un colpo di forza degli hitleriani avrebbe peggiorata la situazione attuale e sepolto per sempre il problema delle riparazioni.

La miopia francese è incapace di prospettarsi la situazione nella sua concreta realtà e c'è ancora della gente a Parigi che pensa alla possibilità di una applicazione coattiva dei trattati di pace, storicamente superata, praticamente inattuabile.

L'adesione dell'Italia non poteva mancare e comunicata a Washington vi ha destato le migliori simpatie. Nè poteva essere altrimenti quando si pensi che il Governo italiano in questa materia è stato previdente quando abbinava il problema dei debiti con quello delle riparazioni, e più tardi col messaggio dell'on. Mussolini così intonato alla odierna proposta di Hoover da potere arguire che il pensiero di Mussolini abbia preparato e fecondato questo provvidenziale intervento dell'America nelle cose europee.

La collaborazione americana ha inoltre un valore morale che supera come abbiamo detto di gran lunga il valore economico. Non è più l'« America che parte alla conquista dell'Europa » ma è un imperativo economico che spinge l'America a questa nuova solidarietà oggi europea, domani mondiale e che darà indubbiamente l'aspetto e lo sviluppo ad una nuova civiltà. E' questo l'insegnamento che promana evidente dal messagio di Hoover unitamente al monito di una radicale revisione della politica europea

Quando Hoover accenna alla necessità per gli Stati europei di alleggerire le spese militari denuncia precisamente la causa principale del disagio economico del nostro continente Si spendono annualmente 14 miliardi di franchi svizzeri per i bilanci militari in Europa, ed è evidente che questa somma è assolutamente superiore alle possibilità economiche dei singoli paesi. Le maggiori responsabilità spettano alla Francia Si comprenderà facilmente che la corsa agli armamenti deve cessare e che la Francia non può lusingarsi di conservare «manu militari» una egemonia politica sproporzionata ai suoi bisogni e a lungo andare senza dubbio dannosa agli interessi stessi della Francia.

L'intervento americano può avere una decisiva importanza per il problema del disarmo e per la prossima conferenza internazionale che a questo proposito sarà convocata a Ginevra In Francia si parla della necessità di una Conferenza finanziaria senz'altro dichiarata inutile dal Governo di Washington. I mezzi defatigatori devono ormai essere abbandonati perchè la situazione non è tale da permettere riunioni e convegni che a nulla servono e stancano paesi e governi senza alcun risultato concreto.

La Germania ha accolto con evidente soddisfazione la proposta americana, ne ha intesa tutta l'importanza senza tuttavia esagerarne le conseguenze così sul terreno politico come su quello economico. Il Cancelliere Bruning ha infatti dichiarato che i provvedimenti fiscali già adottati non possono subire alcuna modifica sostanziale. La moratoria proposta da Hoover non è sufficente a risolvere la crisi economica tedesca per cui il paese non può esimersi dai nuovi sacrifici finanziarii. In sede politica il Cancelliere ha proposto un incontro simile a quello di Chèquers, tra i ministri responsabili del Reich e quelli della Repubblica francese.

C'è da augurarsi che l'incontro venga effettuato perchè molti equivoci e tante ostilità che rendono così acuta la lotta politica tra la Germania e la Francia possano finalmente cessare e si venga costituendo gradualmente un'atmosfera di comprensione tra le due grandi potenze ostili perchè è in codesta atmosfera che si potranno mettere le basi di una pace veramente duratura. E' questo il momento in cui l'appello ai sentimenti cristiani di questa vecchia Europa non deve cadere sul terreno sterile ma deve essere accolto dai Governi come espressione e intenso desiderio di tutti i popoli. A questo deve servire la rinnovata solidarietà che il messaggio di Hoover può costituire tra l'America e l'Europa.

G. G. G.

La risposta del Giappone

TOKIO, 26

Il Giappone definirà la sua attitudine nei riguardi della proposta Hoover domani dopo la riunione del Gabinetto con una dichiarazione in cui verrà espresso un cordiale accordo di massima sulla proposta stessa. Siccome il Governo non ha ancora ricevuto un avviso formale concernente la proposta moratoria, la sua attitudine in proposito sarà indicata in forma di dichiarazione anzichè in una vera e propria risposta. (*Stefani*)

Chiusura del Congresso internazionale del cotone

PARIGI, 26

Il 15.o Congresso internazionale del cotone ha tenuto ieri mattina la seduta di chiusura sotto la presidenza del col. Seddon Browens — Inghilterra. — Tra gli argomenti trattati si è discusso sul modo di sviluppare la propaganda internazionale e di trovare una nuova utilizzazione per il cotone. Il Congresso ha proposto quindi che sia nominato un sotto Comitato comprendente tre rappresentanti per l'Inghilterra un rappresentante per la Francia l'Italia la Germania la Svizzera e tre rappresentanti per gli altri paesi d'Europa allo scopo di studiare la questione sotto tutti i suoi aspetti e fare un rapporto per la prossima riunione del Comitato della Federazione internazionale cotoniera. Dopo alcune parole di ringraziamento del rappresentante del Belgio il Congresso è stato dichiarato chiuso. Domani i congressisti assisteranno alla giornata internazionale del cotone all'Esposizione coloniale.

Energiche misure del governo romeno contro gli esattori infedeli

BUCAREST, 26

Il nuovo ministro delle finanze ha preso la decisione di sequestrare e vendere i beni degli esattori che sotto le passate amministrazioni si sono resi colpevoli di malversazioni. Si ha notizia che si è cominciato con la vendita a pubblica asta della proprietà dell'esattore Eran del comune di Bugeti in provincia di Lapusna.

Nulla è inutile nel creato

L'alto valore nutritivo dei rifiuti del seme di cotone

BERLINO, 26 pom.

(SIC) - Dopo studi e ricerche durate parecchi anni il chimico tedesco Gaspar Schmitt, di Heidelberg, ha annunciato di avere scoperto che le materie di rifiuto ottenute dalla lavorazione dei semi di cotone contengono una sostanza alimentare particolarmente ricca di principii nutritivi di grande importanza e specialmente di vitamine.

Le prove chimiche eseguite dallo Schmitt su queste materie di rifiuto avrebbero dimostrato che oltre la metà della sostanza solida formata da residui di semi di cotone schiacciati dopo che ne è stato estratto l'olio sarebbe formata quasi esclusivamente di albumina purissima. In queste materie di rifiuto sarebbe altresì contenuto in notevole quantità l'acido fosforico.

Nelle sostanze alimentari preparate con questi residui dei semi di cotone dopo estrattone l'olio, è stato riscontrato, secondo quanto sostiene lo Schmitt, un contenuto di vitamine dei gruppi A, B, C ed E in quantità notevolmente superiore a quello rispettivamente proprio degli aranci, limoni, delle banane, dei datteri e di altri frutti dei tropici che notoriamente sono in special modo ricchi di vitamine.

Il processo di preparazione di queste sostanze alimentari con i residui dei semi di cotone è molto semplice e relativamente di poca spesa. Le sostanze alimentari così ottenute sarebbero inoltre assolutamente privo di odore e di sapore in modo da riuscire gradevoli, o per lo meno non sgradevoli alla massima parte delle persone.

Secondo lo scopritore di queste sostanze, lo Schmitt, esse sarebbero particolarmente indicate allo scopo di venire aggiunte a sostanze stimolanti e generalmente gradevoli come il cacao e il caffè di cui aumenterebbero enormemente il valore nutritivo, in proporzione di almeno il cento per cento e più, senza modificarne affatto il profumo ed il sapore caratteristico.

Affondamento di materiale militare sequestrato ai banditi americani

NEW YORK, 26 pom.

La polizia ha proceduto ieri al largo di Sandy Hoox all'affondamento di ben 8 tonnellate di armi tra cui mitragliatrici, bombe, granate ecc. sequestrate durante il 1930 ai banditi e ai contrabbandieri. (*Stefani*).

La condanna del comm. Brusadelli

MILANO, 26

Ieri alle ore 16 è stata pronunciata la sentenza nel processo contro il comm. Brusadelli e compagni per aggiotaggio. Dopo l'ultima arringa degli avv. Carneluti e una breve replica del P. M. e dell'avv. Ungaro si è avuta la sentenza.

Il Brusadelli è stato condanato a 10 mesi di reclusione, il Cattaneo a cinque mesi della stessa pena, l'Argenti a mille lire di multa

Sono poi stati assolti il Lanella per non provata reità e il Columella per non aver compiuto il fatto attribuitogli.

L'uomo di Collegno trasferito al Penitenziario di Pallanza

TORINO, 26 pom.

Nel pomeriggio di ieri l'ex ricoverato di Collegno ha lasciato le carceri giudiziarie cittadine in seguito all'ordinanza di trasferimento a quelle di Pallanza, dove rimarrà fino al termine della pena inflitta all'uomo identificato dalla Giustizia per Mario Martino Bruneri.

L'individuo, la cui sorte interessa da tanti anni l'attenzione del mondo intero, ha ricevuto nella mattinata la comunicazione del trasloco; fedele alla condotta sempre tenuta durante la lunga vicenda egli non ha voluto firmare col nome di Bruneri il foglio di viaggio.

Aderendo ad una preghiera della famiglia Canella, la direzione del carcere ha accordato al detenuto n. 30717 delle facilitazioni di viaggio a spese dei Canella stessi.

Dalle prigioni alla stazione di P. Susa il recluso ha compiuto il tragitto in automobile. Circa le 18.30 egli, scortato da carabinieri, saliva in uno scompartimento di II classe, del treno di Arona, dopo di essersi trattenuto brevi momenti nell'ufficio del commissariato di P. S. dove avvenne una dolorosa scena: l'uomo di Collegno, che vestiva un abito blù ed era ammanettato, cedendo alla commozione non ha potuto nascondere un pianto silenzioso e infrenabile. Alla stazione era raccolta numerosa folla di curiosi. Altri curiosi l'uomo di Collegno ha trovati ammassati più tardi davanti alle Carceri di Pallanza, dove è giunto in automobile dopo aver viaggiato in treno da Torino fino alla stazione di Fondotoce.

A fatica i carabinieri hanno sottratto il recluso n. 30717 dalla ressa della gente che premeva intorno per vedere l'ex ricoverato di Collegno. Quando dalla folla si è alzato qualche grido di «evviva Canella», il detenuto si è voltato verso lo stuolo dei curiosi facendo cenni di ringraziamento; quindi ha fatto il suo ingresso nel penitenziario.

E' previsto per oggi l'arrivo a Pallanza della signora Giulia Canella che si crede voglia prendere dimora qui fino a che l'uomo che essa ritiene suo marito non avrà scontato interamente la pena.

I funerali del sen. Stoppato

MILANO, 26

Ieri mattina si sono svolti i funerali del Sen. Prof. Alessandro Stoppato riusciti imponenti per la larga partecipazione di personalità e di rappresentanze specialmente scientifiche. Anche S. A. R. il Conte di Torino ha voluto presenziare alle esequie, alle quali erano presenti pure il Prefetto On. Fornaciari, Senatori, Deputati, quasi tutti i professori dell'Università milanese e una larghissima rappresentanza del l'Università di Bologna.

Nessuna pompa, così avendo voluto l'illustre scienziato ma larga partecipazione di folla commossa e reverente.

La benedizione della salma è stata data nella Chiesa di S. Vittore di dove poi il corteo ha proseguito per il cimitero Monumentale, ove ha avuto luogo la tumulazione provvisoria nell'attesa, che la salma sia poi trasportata a Cavarzere.

Mortale disgrazia a Milano durante un violento temporale

MILANO, 26

Oggi, poco dopo le 14, si è abbattuto sulla città e sulla strada di Sesto S. Giovanni e Monza un forte temporale. Mentre infuriava il temporale stesso, il cinquantacinquenne Giovanni Poletto nativo di Minergo, veniva travolto dal tramw e rimaneva orribilmente sfracellato. Dopo le constatazioni di legge il cadavere veniva trasportato al cimitero a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

La Mostra Internazionale d'Arte Sacra di Padova

Il quaderno della FESTA di questa settimana porta un notevole illustratissimo articolo di Anacleto Margotti che, con valore e competenza, passa in rassegna le principali produzioni di pittura e di scultura esposte alla Mostra d'Arte Sacra di Padova.

Il quaderno che reca in copertina una bella fotografia della Mostra del giocattolo di Torino si presenta con questa interessante collaborazione:

AUGUSTO HERMET: *La fiaba dei filosofi* (illustr. di *Mario Luzzi*).

REMO RENATO PETITTO: *Campagne di Romania.*

GIUSEPPE MOLTENI: *La Regina Vittoria.*

DIEGO GAROGLIO: *Il Missionario.*

SALVATORE CAMBOSU: *Lo zufolo* (fine del romanzo) - Illustraz. di *A. Cervellati.*

Don GIOVANNI MINOZZI: *In verità vi dico* (Vangelo domenicale).

ANACLETO MARGOTTI: *La Mostra d'Arte Sacra di Padova.*

MANLIO DAZZI: *Poesie del Polesine.*

ALBERTO AMANTE: *L'adunata dei Bersaglieri a Bologna.*

LUIGI FALLACARA: *Il gatto* novella illustrata da *Pietro Bernardini*).

GIUSEPPE BIGAGLIA: *Le isole della laguna: Murano.*

THOMAS GREENWOOD: *Il torneo reale di Olimpia.* (Lettera londinese).

GIUSEPPE PADULLI: *Scacchistica.*

CESARE MARCHESINI: *Rubrica filatelica - Attualità fotografica.*

*

Prezzo del quaderno L. 2.

*

Soc. An. LA FESTA, Bologna Via Mentana, 4

Oro che rientra in Italia

46 casse per 30 milioni giunte a Milano

MILANO, 26

Come è noto in Italia, di anno in anno, avviene il ricupero del deposito aureo fatto alla Banca d'Inghilterra a garanzia dei debiti di guerra. L'anno scorso è rientrato così in Italia tanto oro per 72 milioni di sterline.

Quest'anno il ricupero è stato di soli 30 milioni. La spedizione del prezioso carico, costituito da verghe per circa 46 casse, è stato fatto ieri da Londra per via Basilea e l'oro è giunto stamane a Milano scortato da un agente inglese della Società che aveva assunto l'impresa del trasporto. Alla stazione le 46 casse furono prese in consegna dall'agente dei trasporti internazionali Sala che ne curò il trasporto alla Banca d'Italia dove avvenne il controllo e la verifica.

Il ritorno dell'on. Riccardi

ROMA, 26

Ieri mattina alle 11 S. E. Riccardi è giunto in volo all'aeroporto del Littorio, proveniente da Milano.

Abbonamenti a "L'Avvenire d'Italia,, per il II° semestre 1931

Tutti dovremmo esserne persuasi: un quotidiano, ha una potenza strumentale in ragione diretta dei suoi abbonati. « Strumentale », cioè meccanica, fisica, organizzativa, per quel tessuto di servizii *senza dei quali la pura propaganda delle « idee » rimarrebbe tirocinio di pochi eletti.*

Al giornale si chiede — ed è giusto — un'attrezzatura sempre più vasta in tema di notizie, una ossatura almeno capace di resistere ai portentosi organismi della più moderna tecnica.

Non useremo per noi degli aggettivi superlativi: sembrerebbe eufemistico. Ma gli amici ci son testimoni: tutto che fu possibile è stato eseguito. Una linea di sviluppo modesta, ma ininterrotta: un ritmo normale, ma continuato di espansione e di ascesa.

Guardando alla nostra storia più recente una realtà ci consola:

— agli sforzi fu corrisposto;

— i sacrifici furono bene tesaurizzati;

— non abbiamo mai dato delle parole senza poi mantenerle.

Ecco dei titoli che ci autorizzano a continuare e rinnovare l'appello: lo nostra storia si tesse di umile progresso quotidiano; domanda perciò di essere quotidianamente corrisposta.

« Fedeli nel poco » potrebbe essere la condizione che poniamo agli amici nel campo delle esigenze materiali (quelle ideali non avranno mai misura): ma questo « poco » che potrebbe significare anche soltanto un abbonamento, magari semestrale, bisogna che ci sia.

Siamo alla scadenza. E quanti amici, fedelissimi, che vivono ancora in margine all'umile rivendita, senza... lo scatto finale di una quota di abbonamento?

Eppure sarebbe nella logica, nella convenienza, certo nella benemerenza più proficua.

Dunque, animo! L'indice numerico deve salire: le quote raggiunte non ci bastano, le mète sono più lontane.

Le vogliamo raggiungere, le raggiungeremo!

Abbonamenti da oggi al 31 dicembre 1931	**L. 26,50**
» annui da oggi a pari data dell'anno p. v. . . .	» **52,—**
» trimestrali a 90 giorni dalla messa in corso del giornale .	» **14,—**
» estivo-autunnali per 30 giorni	» **5,—**
» » » 45 »	» **7,—**
» » » 60 »	**9,50**

Indirizzare le ordinazioni accompagnate da cartolina vaglia, oppure da versamento su conto corr. post. dell'Avvenire d'Italia N. 8.815 all'Amministrazione del giornale, Bologna, Via Mentana 4.

CORRIERE COMMERCIALE

RUBRICA TRIBUTARIA

Le nuove costruzioni

La vetusta età della Legge organica regolante l'imposta sui fabbricati e il complesso materiale legislativo riguardante l'argomento, oggi sperduto in tanti Decreti Legge e circolari, rende più che mai opportuno che si provveda alla formazione di un testo unico. Gli stessi funzionari oggi con difficoltà si orientano nel groviglio dei provvedimenti. I contribuenti ritengono giustamente più vantaggioso di essere chiamati dal Fisco.

Per dare un'idea del numero delle disposizioni è utile erigere un elenco dei più importanti Decreti Legge che regolano la materia in fatto di esenzioni da accordare alle nuove costruzioni. Essa riuscirà particolarmente interessante ai proprietari di nuovi fabbricati.

In base all'art. 18 della Legge 26 gennaio 1865, n. 2136, a tutte le costruzioni di qualsiasi genere spetta l'esenzione di *anni due.*

Con R. D. 18 aprile 1920, n. 580, articolo 7, venne concessa l'esenzione per anni 5 a tutti i fabbricati danneggiati dalla guerra che furono ricostruiti o riparati con il concorso dello Stato.

Altra esenzione speciale di anni 15 spetta per la Legge 19 agosto 1917, n. 1399, ai fabbricati ricostruiti nelle zone colpite dai terremoti, avvertendo che tale esenzione di 15 anni oggi resta aumentata fino ad anni 25 per tutti quei fabbricati danneggiati dai terremoti, ricostruiti dopo il 5 luglio 1919 e fino al 31 dicembre 1935.

Spettava esenzione per anni 10 a tutte quelle nuove costruzioni ad uso civile abitazione iniziate dal 5 luglio 1918 al 4 luglio 1919 e terminate entro il 31 dicembre 1925.

Tale decennio ormai va scadendo per tutte le costruzioni iniziate nel periodo suddetto e molti contribuenti vanno incontro a penalità per non ricordarsi l'obbligo che loro impone la nuova legge sulle evasioni fiscali: *la denunzia del reddito* entro il 31 gennaio successivo all'anno della scadenza del decennio.

Trascuriamo le esenzioni speciali accordate alle case popolari ed economiche costruite dai Comuni e dagli Enti autonomi all'uopo creati od autorizzati con la persuasione che i dirigenti di essi conoscano le speciali agevolazioni concesse, e riferendoci alla massa dei contribuenti singoli, ricordiamo che a tutte le costruzioni ad uso civile abitazione, negozi, uffici ed alberghi, nonchè alle sopraelevazioni di vecchi fabbricati, iniziate dopo il 5 luglio 1919 e fino al 25 agosto 1925 spetta l'esenzione per anni 25.

In data 25 agosto 1925 con R. D. numero 1548, avvenne una prima modifica che doveva esser radicale, nel senso che alle costruzioni, qualificate come sopra, doveva accordarsi l'esenzione completa per anni due e la tassazione scalare a *quindicesimi*, dopo trascorsi i due anni.

Si ritenne superata la crisi edilizia e si notò l'ingente investimento di capitali nel solo campo delle costruzioni a danno delle altre industrie.

Tale sistema aveva però molti inconvenienti, primo fra tutti quello dell'enorme lavoro che avrebbe apportato agli uffici e la confusione dei redditi nelle matricole dei possessori; in secondo luogo sarebbe stato fonte e causa di molti errori contrattuali nei trapassi dei fabbricati per la difficoltà dei reparti o frazionamenti dei redditi.

Per tali considerazioni e per l'impressionante arresto che l'industria edilizia venne subito a risentire, il Governo tornò sulla materia e col Decreto Legge 23 gennaio 1928, n. 20, ripristinò l'esenzione venticinquennale per tutte le case di civile abitazione anche se con negozi, e alle sopraelevazioni, annullando la disposizione della tassazione scalare adottata nel 1925 e ripristinando tale esenzione venticinquennale per tutte le case di civile abitazione in qualunque anno costruite, purchè iniziate entro il 5 luglio 1919 e terminate entro il 31 dicembre 1935.

Le nuove disposizioni del 1925 e del 1928 avevano però ristretto il campo delle esenzioni alle sole case di civile abitazione, tollerando che in esse possano esservi inclusi, quali accessori, i negozi per le vendite al minuto e le piccole botteghe degli artigiani ed i Garages privati. (Con recente disposizione atta a dare incremento all'industria automobilistica venne pure concessa l'esenzione venticinquennale alle nuove costruzioni ad uso Garages, condotte a termine tra il 1928 e il 31 dicembre 1935).

Rimasero così escluse dal beneficio dell'esenzione venticinquennale le costruzioni iniziate dopo il 25 agosto 1925 e ultimate entro il 31 dicembre 1940 destinate ad uso Albergo ed Uffici. A queste costruzioni spetta solo l'esenzione completa per due anni e la successiva tassazione a quindicesimi; di guisa che il reddito totale verrà ad esser completamente tassato dopo il diciassettesimo anno.

E questa riteniamo essere una delle solite dimenticanze in materia di leggi tributarie. Forse la legge 23 gennaio 1928 volle abolire la esenzione venticinquennale per tali costruzioni ritenendole meno necessarie delle case di civile abitazione, come si vollero sempre escludere con particolare menzione le case di lusso senza mai precisare quando una casa cessa dall'esser di civile abitazione per diventare di lusso; dimenticando che anche questi tipi di costruzione concorrono a risolvere la crisi degli alloggi apportando sul mercato degli affitti nuovi locali.

Moltissimi proprietari di tali fabbricati non usi alle sottigliezze fiscali vivono con la miglior convinzione che nulla sia innovato e non pensano affatto alla denunzia dei loro redditi scaduti.

Molte discussioni solleva e solleverà la voce « Alberghi ». Vi sono nelle città e particolarmente nei centri di turismo, di località climatiche e balneari moltissime costruzioni destinate a pensioni, sia nel vero senso della parola, sia a carattere famigliare, in quanto vengono gestite o per un solo periodo dell'anno perchè solo una parte dei vani è adibita a pensione, servendo il resto ad abitazione della famiglia. Quali obblighi hanno detti proprietari? Gli Uffici Erariali sostengono la tassabilità, le parti insistono per la esenzione.

Per quanto riguarda la costruzione uso uffici, le istruzioni Ministeriali chiariscono che possa abbandonarsi la tassazione di quelle parti di fabbricati destinate a tale uso tutte le volte che esse possano considerarsi accessori, o studi di professionisti situati nella loro stessa abitazione o parte trascurabile nei riflessi dell'intero stabile; di sottopporre invece a tassazione la parte di nuovo fabbricato quando rappresenti notevole reddito, esentando per venticinque anni il resto destinato a civile abitazione. Si avrà così un fabbricato in parte esente, in parte sottoposto a tassazione graduale quindicennale con grande confusione delle parti, degli uffici e dei notari.

Da quanto esposto risulta chiara la necessità di un nuovo Testo Unico che riordini l'intera legislazione in materia di imposta fabbricati per dar modo ai contribuenti di conoscere con esattezza i loro diritti e doveri.

I più si limitano ormai a presentare la scheda-dichiarazione delle nuove costruzioni, invocando i benefici più favorevoli loro concessi dalle leggi vigenti.

Tutti trascurano di fare la prima dichiarazione entro due mesi dall'inizio dei lavori murari, perchè la riconoscono inutile e superflua, cercando fare la seconda entro i due mesi dalla data di abitabilità. Non pochi omettono anche questa seconda dichiarazione o la presentano in ritardo. In quale responsabilità o penalità incorrono? Mistero! L'obbligo vi è ma non è seguito da sanzione. Vi è chi ritiene applicabile la penalità degli evasori, cioè l'ammenda da L. 100 a L. 2000, ridotta ad un quarto. Vi è chi ritiene applicabile la massima adottata in base alle precedenti leggi: si debba perdere tanto tempo di esenzione quanto fu il ritardo fatto nella presentazione della denunzia.

Un chiarimento Ministeriale in merito si impone.

Dott. L. C.

La coltura del frumento nei vari paesi

Recenti notizie giunte all'Istituto internazionale d'Agricoltura dai varii paesi permettono di riassumere come segue l'andameto generale delle colture del frumento.

Per l'Europa le condizioni atmosferiche sono state nel mese di maggio piuttosto favorevoli alla spigatura e alla granigione e nel complesso le prospettive sono per un raccolto non troppo diverso da quello del 1930. In particolare, per i più importanti paesi europei, si hanno le seguenti informazioni: in Italia, secondo l'ultimo comunicato ufficiale, nell'assenza di cause perturbatrici, la previsione è di un raccolto complessivo superiore a quello del 1930 che fu di 57.4 milioni di quintali. In Francia la vegetazione è stata un po' in ritardo e le prospettive sono per un raccolto medio. In Germania lo stato della coltura è superiore alla media, ma inferiore a quello dell'anno scorso alla stessa epoca. Nei Paesi danubiani si attende una produzione abbondante. In Spagna si lamentano danni locali, ma in complesso la situazione sembra buona.

Specialmente dopo le dichiarazioni fatte dai delegati sovietici alla Conferenza di Londra, è interessante conoscere la situazione attuale della vegetazione del frumento nell'U. R. S. S.: le condizioni del frumento d'inverno, seminato su circa un terzo della superficie totale, sembrano ai primi di questo mese, piuttosto soddisfacenti: le semine del frumento primaverile (che costituiscono quindi gli altri due terzi del totale) sono state fatte un po' in ritardo talchè al 25 maggio si erano seminati a frumento di primavera circa 20 milioni di ettari e cioè soltanto il 71 per cento del previsto, secondo il piano quinquennale.

Negli Stati Uniti le prospettive sono per una produzione totale (e cioè fr... mento d'inverno e di primavera) su... riore di circa il 5 per cento a quell... dell'anno scorso. Nel Canadà la col... ra ai primi di giugno soffriva per... siccità persistente. In India il fr... mento, già quasi tutto mietuto, si st... ma di circa il 10 per cento inferior... al raccolto 1930.

Nei paesi dell'Africa settentrional... si attende in generale un raccolto m... dio.

Nei grandi paesi esportatori situ... nell'emisfero meridionale, le semi... sono ora in corso e si svolgono i... di solide evoli in Argentina

scienze cristiane

ISTITUTO DI CURA

...ott. ANTUZZI

per le

...LATTIE degli OCCHI

...avere quando ... comunicate le nuove disposizioni in merito all'imposta di consumo sul vino.

I produttori si mantengono fiduciosi nell'avvenire e la loro sostenutezza evita nuove riduzioni nei prezzi.

Le condizioni atmosferiche continuano a mantenersi favorevoli allo sviluppo della vite in quasi tutte le zone di produzione. La fioritura si è svolta regolarmente e gli attacchi di malattie crittogamiche sono limitatissimi. In generale si annuncia dovunque un raccolto ottimo per qualità, se non abbondante per quantità.

Mercato del frumento

Mantova, 18 — Frumento fino d'oltre Po nuovo L. 90 a 97, id. mercan. 80...

Padova, 25 — Granoturco nostrano 48 a 50, bianco 46 a 48.

Perugia, 24 — Frumento nostrano ... no lire 96 a 98, id. mercantile 92 a ... frumentone nostrano 50 a 52.

Roma, 24 — Frumento tenero (Italia centrale) buono mercantile L. 105 ... 107, idem duro 114 a 116; semiduro 108 a 110; frumento estero Manitoba 121 a 123; id. Hard e Red Winter ... a 117, id. Plata Barusso 111 a 113, Plata Rosafè 111 a 113, id. Australia 116 a 118, id. Ungherese 111 a 11... id. Tibisco 109-111, id. Russia 112 a 11... frumento estero duro Russia 122 a 12... id. Amber 123 a 125.

Rovigo, 24 — Frumento precoce nuovo in sorte da L. 83 a 89 al q.le. Frumentone gialloncino L. 49 a 52, frumento lotto e napoletano 49 a 52, taglio... 49 a 52, agostano 49 a 52, bianco 46...

Varese 24 — Frumento nostrano ... lire 102 a 104, id. buono mercantile a 101, estero comune 108 a 114, id. forza 120 a 122, frumentone nostrano 52 a 58, nazionale fino 55 a 57, estero rosso 48 a 49, id. giallo 46 a 47.

Il mercato dei bozzoli

Cologna Veneta, 24 — kg. 1969; adeguato giornaliero L. 5,091; adeguato generale L. 4,622.

Modigliana, 24 — kg. 2245; media della giornata L. 6,164, progressiva L. 5,474.

Modigliana, 25 — kg. 2066, media della giornata L. 6,408; progressiva L. 5,511.

Civitella di Romagna, 24 — kg. 69... Media della giornata L. 6,251; progressiva L. 5,831.

Morciano di Romagna, 24 — kg. 8... Media della giornata L. 4,731; adeguato generale L. 4,392.

Bologna, 25 — Kg. 186.900. Media giornaliera L. 4,536; progressiva 4,5...

Alessandria, 25 — Kg. 1.602. Media giornaliera L. 4,926; progressiva 4,4...

Cavour, 25 — Kg. 7.760. Media giornaliera L. 5,374.

Cuneo, 25 — Kg. 28.000. Media giornaliera L. 4,935; progressiva 4,668.

Pinerolo, 25 — Kg. 7.700. Media giornaliera L. 5,625; progressiva 4,805.

Racconigi, 25 — Kg. 3.000. Media giornaliera L. 4,960; progressiva 4,4...

Saluzzo, 25 — Kg. 12.000. Media giornaliera L. 4,958; progressiva 4,441.

Crema, 25 — Kg. 1.377. Media giornaliera L. 5,214; progressiva 4,746.

Stradella, 25 — Kg. 515. Media giornaliera L. 5,431; progressiva 4,523.

Verona, 25 — Kg. 400. Media giornaliera L. 3,693; progressiva 4,425.

Forlì, 25 — Kg. 2.898. Media giornaliera L. 6,260; progressiva 5,048.

Meldola, 25 — Kg. 1.491. Media giornaliera L. 6,23; progressiva 5,23.

Asti, 24 — Kg. 24.750. Media giornaliera L. 5,166; progressiva 5,016.

Fiorenzuola d'Arda, 24 — Kg. 3.53... Media giornaliera L. 5,049; progr. 4,11...

Meldola, 24 — Kg. 1.158. Media giornaliera L. 5.349; progressiva 5,22.

Rocca S. Casciano, 24 — Kg. 16.2... Media giornaliera L. 6,678; progr. 6,0...

Borgo a Buggiano, 24 — Kg. 955. Media giornaliera L. 4,782; progr. 4,075.

Fossombrone, 24 — Kg. 2.187. Media giornaliera L. 6,011; progressiva 4,80...

Osimo, 24 — Kg. 1.025. Media giornaliera L. 4,605; progressiva 4,413.

Pausula, 24 — Kg. 309. Media giornaliera L. 4,400; progressiva 4,330.

Pergola, 24 — Kg. 2.609. Media giornaliera L. 5,785; progressiva 5,505.

Urbino, 24 — Kg. 1.171. Media giornaliera L. 5,348; progressiva 4,797.

Perugia, 24 — Kg. 2 068. Media giornaliera L. 4,13; progressiva 4,55.

Scontro automobilistico

PADOVA, 26

La scorsa notte in via Luca Belludi allo sbocco di Prato della valle un automobile guidata da Benvenuto Rico fu Melchiorre di anni 48 abitante in via S. Francesco si scontrava con la motoleggera di certo Gaetano Buzzarini di anni 27, da Carrara S. Giorgio, che dall'urto veniva sbalzato di sella ad alcuni metri di distanza.

Fortunatamente l'investito se la cavò con poco. Trasportato all'ospedale i sanitari non gli riscontrarono che alcune escoriazioni al ginocchio destro, una contusione alla coscia e una leggera ferita al mento.

La motocicletta, invece, rimase assai danneggiata.

LE RIVISTE

Arte Cristiana - Rivista mensile illustrata. Via Priv. Fontanesi, 6 Milano. Sommario: Il fascicolo di Giugno della rivista «Arte Cristiana» si apre con una lettera di encomio e benedizione di S. Santità alla Rivista, seguita da due lettere pure di plauso del Card. Bisleti e Schuster. Con 13 illustrazioni A. Setti descrive con competenza e buon gusto la chiesa di S. Maria dei Miracoli a Venezia. Un interessante trattato «La Vergine» inizia Eva Tea con la sua limpida chiarezza e fine eleganza allo scopo di fornire indizi agli artisti sul magnifico tempio di Maria. P. Antonio Cianci pittore francescano è presentato con dieci saggi delle sue opere religiose da I. Cicu. Continua il trattato di mons. Polvara «Come si deve attendere alla decorazione della Casa del Signore» In cronaca un trittico per la Cappella femminile del Cellulare, opera della Scuola Beato Angelico con due illustrazioni. Libri, riviste, quesiti pratici chiudono l'interessante fascicolo.